Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 11 maggio 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5105 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

L'ALTO RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE ALL'OPERA DI PACE DEL PAPA

# IL «PREMIO BALZAN» A GIOVANNI XXIII CONFERITO DAL PRESIDENTE SEGNI IN VATICANO

**Due solenni cerimonie nella Sala Regia e nello splendore della Basilica di San Pietro**
**Commovente professione di umiltà del Pontefice nel ricevere la grande attestazione**
**Verità, giustizia, carità e libertà sono i pilastri indispensabili per la pace tra gli uomini**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 10

Della cerimonia per la consegna del «Premio Balzan per la pace» in Vaticano, che ha avuto il carattere di una manifestazione trionfale e di una apoteosi, resta la eco, profonda e commovente, delle parole dell'eccezionale «premiato» Giovanni XXIII, di quelle pronunciate nel decoro splendido della Sala Regia, di fronte al Capo dello Stato on. Segni, e di quelle dette con commozione nella vastità immensa dell'aula conciliare nella Basilica Vaticana, sotto la gloria della cupola michelangiolesca. Nella Sala Regia, stupenda negli affreschi degli Zuccari e del Salviati che ripetono la storia dei trionfi della Chiesa, Giovanni XXIII ha rievocato il pacifico ingresso in Vaticano degli operai che ringraziavano Leone XIII per la Enciclica «Rerum novarum» ed ha reso omaggio alle «classi operose» che sentono l'assillo della giusta pace. In San Pietro ha detto che gli eventi della gloria umana non valgono a distrarre la sua persona ed a turbare la sua serenità in Dio; che il premio più che a sè lo intende attribuito al Papato vigile e presente nella storia degli uomini, ed ha ribadito che la vera pace si basa su quattro pilastri: verità, giustizia, amore e libertà.

Le parole del Papa echeggiavano nelle anime. La Radio e la Televisione hanno portato il suo volto e la immagine della sua bontà ovunque. A chi ha vissuto stamane le ore vaticane del 10 maggio, resta in cuore un sentimento di speranza, di serenità. E tocca proprio ai giornalisti, testimoni degli avvenimenti vaticani, sottolineare la commozione evidente che trapariva in tutti. Di una cerimonia che poteva anche risultare fredda ed accademica, le parole del Papa e la partecipazione attenta della folla hanno fatto un vero e proprio rito. Era una folla particolare, di «invitati» ma appartenenti a tutte le classi sociali. E c'erano uomini di fedi religiose e idealità politiche diverse. La presenza di una personalità sovietica aveva suscitato stamane una polemica in un giornale romano: ma la polemica, oggi, era proprio fuor di posto. In San Pietro era l'intera famiglia umana che voleva dimenticare le sue divergenze per rendere a Papa Giovanni un particolare omaggio e un riconoscimento. I palazzi vaticani e la basilica hanno offerto le sedi incomparabili per lo straordinario avvenimento.

Ore 10.25: echeggiano applausi in via della Conciliazione. Passa la macchina del Presidente Segni e del suo seguito. Il Capo dello Stato, che indossa l'abito da cerimonia e reca le insegne del Supremo Ordine del Cristo — conferitogli due giorni fa da Papa Giovanni — raggiunge il cortile di San Damaso. Sono le 10.30 all'orologio che scandisce le ore dei Papi. Una compagnia della Guardia palatina rende gli onori militari tra lo squillare delle trombe che suscitano echi e controechi. Il Presidente della Repubblica riceve l'ossequio delle personalità vaticane che lo accompagnano attraverso le varie sale del palazzo apostolico alla Sala Regia.

Qui si trovavano già l'on. Gronchi, primo presidente del Comitato premi della Fondazione Balzan, l'on. Fouquet in rappresentanza del Presidente elvetico, l'on. Fanfani, l'on. Leone. Poco prima che giungesse il Presidente Segni, erano entrati il Cardinale Cicognani, il Cardinale Tisserant e altri porporati. Erano anche presenti i quattro premiati del «Balzan»: il sovietico prof. Kolmogorov (matematica), l'americano Samuele Morrison (storia), il tedesco Paul Hindemith (musica) e l'austriaco von Frisch (biologia). Il Presidente Segni, che nonostante una leggera indisposizione aveva voluto essere presente alla solenne cerimonia, si è intrattenuto brevemente con i presenti, salutandoli uno ad uno.

Giovanni XXIII ha fatto il suo ingresso nella sala alle 10.45. Ha preso la parola, dapprima, il prof. Arangio Ruiz in qualità di membro del comitato dei premi: parole commosse sulla missione di pace di Papa Giovanni e sui suoi decisivi interventi per la concordia tra gli uomini. L'onorevole Fouquet ha portato il saluto del Capo dello Stato elvetico e, quindi ha sottolineato il valore della Enciclica «Pacem in Terris».

Ha preso quindi la parola l'on. Segni; egli ha detto: «Beatissimo Padre, compio il gradito dovere come presidente onorario della Fondazione Balzan di presentare a Vostra Santità le insegne del Premio della Pace. Considero questo un alto onore anche come Capo di Stato di una Nazione che ha tradizioni e spirito così profondamente cristiani, e che ha una innata vocazione per la pace, per quella vera pace che si alimenta di libertà, di giustizia, di rispetto della dignità umana, come di tutti gli altri elevati valori spirituali che sono alla base della civiltà cristiana. E' perciò, Beatissimo Padre, che il popolo italiano vuole esprimere la certezza che l'amore cristiano, i valori dello spirito, la forza del bene riusciranno a prevalere sull'egoismo, sul materialismo, sul male. Tali sentimenti non si limitano del resto all'Italia ma sono universali». Dopo aver sottolineato il suo vivo apprezzamento per la decisione della Fondazione Balzan di attribuire il premio al Pontefice, l'on. Segni ha ringraziato Giovanni XXIII per la paterna sollecitudine sempre dimostrata verso la Nazione italiana.

Il Papa ha risposto richiamandosi a motivi di umiltà ed elevando il pensiero a Dio, al quale «deve andare ogni onore e gloria». Dopo aver salutato i presenti che avevano voluto rendere un omaggio particolare alla Chiesa e alla sua missione di pace tra gli uomini, il Papa ha detto: «Abbiamo voluto accogliervi nel recinto del palazzo apostolico, la cui monumentale costruzione porta fino a noi la eco dei secoli passati». Ricordato che nella Sala Regia venivano accolti in passato i grandi della terra, Giovanni XXIII ha proseguito: «Le circostanze cambiano nel corso dei secoli e l'incontro riveste qualche volta delle forme diverse, ma non meno commoventi. Quando il nostro predecessore Leone XIII ebbe fatto echeggiare ben chiara al mondo con la Enciclica «Rerum Novarum» la voce della Chiesa amica dei lavoratori e del progresso sociale, il palazzo apostolico fu testimone di uno spettacolo veramente suggestivo: l'arrivo del «pellegrinaggio del lavoro». Non si trattava più questa volta dei rappresentanti del potere temporale, ma erano umili figli del popolo che avevano ritrovato la via del Vaticano e salivano, attraverso le sue scale maestose ad incontrare il Padre della Cristianità».

Il Papa ha poi così continuato: «Ci è dolce evocare questo ricordo, nella presente circostanza. L'aspirazione alla giusta pace, di cui siamo oggi i felicissimi testimoni, è penetrata negli spiriti e nei cuori di tutti, senza distinzione, con un accento più marcato, sembra, tra le classi operose. Permetteteci anche di vedere nell'avvenimento che spiega la vostra presenza qui, cari signori, il risultato e come il coronamento di un lungo processo: portata dall'onda dell'opinione pubblica ovunque diffusa, una testimonianza di alta significazione viene consegnata oggi per mezzo delle vostre mani a colui che rappresenta qui in terra il Principe della pace. Il vostro gesto traduce, nella maniera più eloquente l'aspirazione unanime degli uomini e dei popoli». Il Papa ha concluso ringraziando i presenti ed invitandoli a scendere con lui nella Basilica vaticana per raccogliere la «adesione dei cuori vibranti».

A questo punto il Presidente Segni si è avvicinato al trono papale e ha rimesso a Giovanni XXIII le insegne del «Premio Balzan per la pace». Si tratta di un collare d'oro con medaglia d'oro modellata dal senatore Merzagora, che reca da un verso la effige della fondatrice Angela Lina Balzan e dall'altro l'emblema della Fondazione con un ramo d'olivo e la scritta dedicatoria a Giovanni XXIII.

Terminata questa prima fase della cerimonia, le personalità presenti nella Sala Regia si sono trasferite — meno il Presidente Segni che ha fatto ritorno al Quirinale — nella Basilica Vaticana. Il tempo presentava un aspetto di eccezionale solennità: il trono

**A. Paglialunga**

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Città del Vaticano — La presentazione a Giovanni XXIII delle insegne del Premio Balzan da parte del Presidente Segni

I TENTATIVI COMUNISTI DI FRUSTRARE GLI ACCORDI DI GINEVRA

# PROFONDO CONTRASTO TRA LONDRA E MOSCA PER IL LAOS

**Respinta dal Foreign Office una serie di accuse sovietiche e denunciati gli attacchi del Pathet Lao contro la commissione di controllo**

**Londra, 10**

*L'esistenza di un profondo contrasto nei punti di vista della Granbretagna e dell'Unione Sovietica per la risoluzione della crisi laotiana, è venuto oggi alla luce con la pubblicazione da parte sovietica di una lettera inviata dal Ministro degli Esteri sovietico Gromiko a Lord Home. Lord Home ha respinto le proposte sovietiche.*

*Come è noto, i Governi dell'URSS e della Granbretagna sono i co-presidenti della conferenza di pace di Ginevra che pose fine alle ostilità nel Laos. Nello scambio di messaggi, i due Governi si sono reciprocamente accusati di avere violato gli accordi di Ginevra. Attualmente i due Governi sono impegnati nel fare opera di mediazione per permettere la continuazione della difficile tregua in corso tra le varie fazioni laotiane.*

*Il risultato del conflitto diplomatico anglo-sovietico sembra sia giunto a un punto morto degli sforzi dei due co-presidenti, che hanno speciali responsabilità nell'assicurare che gli accordi di Ginevra per la pacificazione del Laos siano adempiuti. A Mosca, l'agenzia sovietica «Tass» ha pubblicato il testo di una lettera da inviare al Primo Ministro laotiano Souvanna Phouma, come proposto da Gromiko. A Londra, il Foreign Office ha risposto immediatamente, pubblicando una nota di Lord Home a Gromiko, nella quale si rigetta il punto di vista sovietico.*

*Il Foreign Office ha anche emesso un comunicato speciale alla stampa che dichiara: «La necessità più pressante per il Laos non è quella di dare pubblicità ad accuse senza fondamento, ma di mettere a punto il meccanismo della commissione internazionale di controllo (indo-canadese-polacca) per impedire ulteriori scontri armati nella Piana delle Giare... E' molto deplorevole che il membro polacco della commissione e il partito filo-comunista che partecipa alla coalizione del Governo del Laos si sforzino per impedire al meccanismo (della commissione internazionale) di funzionare».*

*Lord Home ha fatto notare che la decisione del Pathet Lao di non permettere alla commissione internazionale di visitare le zone da esso controllate, costituiscee «un chiaro tentativo» di vanificare gli accordi di Ginevra. Quanto al contegno del delegato polacco, che si è rifiutato di seguire i suoi colleghi canadese e indiano nella visita alla Piana delle Giare, Lord Home afferma che la sua azione costituisce «una violazione diretta» degli accordi di Ginevra che stabilivano che la commissione di controllo dovesse decidere a maggioranza.*

*Il Ministro britannico conclude il messaggio dicendosi «estremamente preoccupato» per le azioni del Pathet Lao che impediscono il funzionamento della Commissione di controllo. «Ho appreso con costernazione che il 3 maggio sono stati compiuti attacchi contro mezzi aerei della Commissione. Numerose persone hanno riportato ferite in quegli incidenti», ha detto Home.*

*L'azione del Foreign Office, che ha pubblicato lo scambio di messaggi tra Gromiko e Home, è considerata come una ritorsione per l'avvenuta pubblicazione, a opera della «Tass», delle proposte di Gromiko.*

*La «Tass» ha affermato che la proposta sovietica sottolineava che la commissione di controllo dovrebbe lavorare in collaborazione più stretta con il Governo laotiano. Essa fa notare che le forze di polizia stanno compiendo perquisizioni in vari Ministeri, e fa pressione perchè si costituisca una forza di polizia mista del Laos, sulla base dell'accordo già raggiunto tra i principali gruppi politici del Paese. L'agenzia sovietica ha inoltre riferito che il Ministro degli Interni Pheng Phongsavan ha denunciato che azioni terroristiche sono in corso di preparazione contro componenti dell'attuale Governo di coalizione.*

*Lord Home, nella sua risposta a Gromiko, ha affermato che non vi sono prove che confermino queste accuse, che ha definito «voci infondate». Il Ministro britannico ha rilevato che la proposta sovietica per la creazione di una forza mista di polizia costituirebbe «un esempio evidente» di interferenza negli affari interni del Laos.*

*A Gromiko, che aveva lamentato la presenza dei membri canadese e indiano della Commissione di controllo, in campo neutralista, nella Piana delle Giare come «interferenza straniera», Home ha replicato che la presenza della Commissione nella zona dovrebbe riscuotere approvazione, data la pericolosa situazione colà creatasi.*

## Patolishev riceve Leopoldo Pirelli

**Mosca, 10**

La «Tass» informa che il Ministro del Commercio estero dell'URSS, Nikolai Patolishev, ha ricevuto oggi l'industriale italiano Leopoldo Pirelli, con il quale ha discusso questioni «concernenti gli scambi e le loro prospettive di sviluppo» tra la Pirelli e le organizzazioni sovietiche per il commercio estero. La «Tass» aggiunge che Pirelli ha dichiarato dopo l'incontro con Patolishev che gli industriali italiani sono interessati all'espansione del commercio con l'URSS.

## Perdite dei conservatori nelle elezioni municipali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Londra, 10**

I risultati delle elezioni municipali inglesi, non ancora completi, segnano una forte affermazione dei laburisti e un corrispondente declino dei conservatori; mentre i liberali sembrano aver perduto gran parte dell'impeto che li aveva elettrizzati in occasione di varie elezioni suppletive alcuni mesi fa.

I laburisti cantano ormai vittoria anche per le prossime elezioni generali. Ma queste, come nota lapalissianamente un giornale della sera, conservatore, non avvengono domani e, di qui ad allora, le fortune di Macmillan, dice lo stesso giornale, potrebbero riprenderesi.

Negli ambienti del partito conservatore non ci si dà ancora per vinti e si sbandiera anzi arditamente la possibilità di elezioni generali in ottobre, e il ritorno dei conservatori al Governo per altri cinque anni. A spiegare la coesistenza di queste opposte interpretazioni, sta il fatto che veramente il loro campo di manovra è molto ampio, soprattutto perchè l'affluenza alle urne municipali è stata di appena un terzo, in confronto ai quattro quinti, normali per le elezioni politiche.

E' possibile che domani, quando si conosceranno i risultati dei distretti urbani che circondano Londra, la sconfitta dei conservatori si delinei anche più grave, ma i conservatori oppongono, a questi risultati elettorali, quelli di recenti sondaggi statistici che dimostrerebbero una flessione della popolarità dei laburisti.

Sta di fatto che i laburisti hanno levato 39 Consigli comunali ai conservatori. Le cifre relative ai seggi sono le seguenti: i conservatori ne hanno guadagnati 16 e perduti 566, mentre i laburisti ne hanno vinti 573 e perduti 29, i liberali rispettivamente 126 e 46, i vari indipendenti 59 e 132.

Secondo il commentatore politico del «Daily Telegraph», non ha senso intendere questi risultati come un indice delle elezioni politiche, che si svolgeranno al più tardi fra diciassette mesi.

**Eugenio Galvano**

## La situazione

Con una solenne cerimonia nella Sala Regia in Vaticano, il Presidente della Repubblica on. Segni ha consegnato al Papa il «Premio Balzan» per la pace. Giovanni XXIII ha ricevuto il significativo riconoscimento dichiarando che la «pace è una casa, la casa di tutti. Essa è l'arco che congiunge la terra al cielo». Per questo edificio, ha aggiunto, occorrono quattro pilastri: verità, giustizia, carità e libertà.

E' questa la prima volta che un Pontefice riceve una attestazione così solenne ed unanime per l'opera svolta a favore della pace, nonostante l'angosciosa sollecitudine con cui perseguirono questo obiettivo tutti i Papi che videro il mondo dilaniarsi per due volte nella guerra. Giovanni XXIII ha accolto il «Premio Balzan» con grande umiltà, sottolineando con ciò la sua missione altamente spirituale. Era presente alla cerimonia anche un esponente culturale sovietico.

La crisi politica post-elettorale sta andando avanti. Continuano le consultazioni di Moro; oltre che con gli esponenti delle varie correnti, il segretario della D.C. ha concluso il suo giro d'orizzonte con i «leaders» del centro-sinistra; dopo Saragat, ha, infatti, avuto colloqui con Nenni e Reale. Gli sviluppi restano confusi; è in primo piano il rilancio del centro-sinistra, per il quale i socialisti affermano di essere disponibili, cosa questa che è accolta con scetticismo dai dorotei. Per la Presidenza del Consiglio si insiste su Moro, mentre restano di riserva le candidature di Taviani, Zaccagnini, Leone, Piccioni e Fanfani.

La Democrazia cristiana prenderà le sue decisioni in seno al Consiglio nazionale che si riunirà alla fine della prossima settimana, quasi in coincidenza con l'apertura della crisi ufficiale governativa. Le riconferme di Leone e Merzagora alla presidenza delle due Assemblee legislative che finora sembravano certe, ora invece sono rimesse in discussione.

Per quanto riguarda la politica, si pensa che Kruscev rinvierà la visita in Jugoslavia in vista delle trattative con i cinesi per il superamento della polemica con Pechino. E' da notare, però, che a queste trattative non prenderà parte Mao Tse, il che fa dubitare che possano essere risolutive.

In Siria la situazione si è ulteriormente deteriorata. Alcuni Ministri filo-nasseriani sono stati posti agli arresti e dal Cairo si è duramente protestato. Si è vicini alla rottura della Federazione araba unita appena nata.

*COLLOQUI DI MORO CON NENNI, REALE ED ESPONENTI DELLA D.C.*

# Il PSI sarebbe disponibile per un tripartito di centro-sinistra

***Ma i dorotei intendono insistere sulle garanzie che i socialisti non sono propensi a dare - Si torna a parlare della candidatura Moro per la Presidenza del Consiglio***

**Roma, 10**

Al termine dell'odierna giornata politica si possono tirare le seguenti somme; l'ipotesi che per il momento sembra aver maggior consistenza è quella di un nuovo Governo di centro-sinistra con opportune correzioni in vari dicasteri e nella direzione. Il candidato che ha maggiori probabilità di succedere a Fanfani, è Moro; tuttavia non si possono escludere altre ipotesi: quella di una soluzione monocolore e quella della ripresentazione del Governo attuale. Qualcosa di positivo si potrà cominciare a vedere solo dopo che la DC si sarà pronunciata. Fino a oggi, infatti, sappiamo che cosa ne pensano i partiti socialista, socialdemocratico e repubblicano; sappiamo anche quale atteggiamento intendono assumere i liberali, i comunisti, le destre. Resta una incognita: quella dei democristiani.

Che cosa farà il partito di maggioranza relativa? Lo sapremo a fine della prossima settimana. Infatti, venerdì prossimo si riunirà il Consiglio nazionale della DC. Poche ore prima si riunirà la direzione. Tutto questo accadrà praticamente in coincidenza con l'apertura della crisi, che dovrebbe avvenire tra venerdì e domenica della prossima settimana, tra il 17 e il 19-20 maggio.

Si pensava che la direzione democristiana dovesse riunirsi nei primi giorni della prossima settimana. Ma Moro sarà impegnato in quei giorni nella campagna elettorale siciliana; d'altra parte il segretario della DC ritiene che la situazione vada discussa ampiamente non in una sede ristretta come quella direzionale, bensì al consiglio nazionale. Nelle sue consultazioni con i vari esponenti della DC, Moro si è augurato che la discussione al consiglio nazionale sia serena, priva di polemiche astiose e personalistiche.

C'è da segnalare un altro punto, secondo informazioni provenienti da ambienti fanfaniani e socialisti, e cioè la disponibilità del PSI per una soluzione di centro-sinistra. Nenni avrebbe assicurato l'appoggio esterno ad un Governo tripartito di centro-sinistra anche prima del congresso socialista di luglio; tutto ciò in una serie di colloqui che egli ha avuto con Moro, con Saragat e, pare, anche con Fanfani. Tale disponibilità socialista è stata confermata anche da fidati amici di Nenni. Ma su quale programma? Saragat ha cercato di sondare Nenni al riguardo, nel colloquio odierno. Pare che non ne abbia ricavato un gran che. In altre parole, Nenni si è tenuto sulle generali evitando di precisare al riguardo. Come al solito.

La giornata ha visto, ripetiamo, un'intensa serie di colloqui ad alto livello; incontri di Moro con Nenni, con Reale, con Forlani, con Andreotti, con Galloni; a sua volta Nenni si è incontrato con Saragat. Abbiamo inoltre da segnalare la voce, peraltro non confermata, del colloquio Fanfani-Nenni. Dopo questo colloquio si è sparsa la voce che Fanfani sarebbe anche disposto a ritirarsi dalla Presidenza del Consiglio, purchè gli dessero il Ministero degli Esteri, in sostituzione di Piccioni, che avrebbe la presidenza della Camera o del Senato (giacchè per le riconferme di Leone e di Merzagora alla presidenza delle Assemblee legislative sono sorti nuovi tentennamenti). A proposito di Leone, infine, si è detto che potrebbe accettare l'eventuale presidenza di un Governo d'attesa.

Il colloquio Moro-Forlani è valso a precisare la linea dei fanfaniani, una linea di resistenza ma meno rigida di quanto si pensasse. In altre parole, dopo una difesa di ufficio, dei loro leader, i fanfaniani cercherebbero soprattutto di ottenere l'assegnazione di posizioni importanti nel nuovo Governo.

Quanto ad Andreotti, ha dimostrato che i centristi della DC in questo momento hanno soprattutto una posizione di attesa. Si limitano a stare alla finestra, consapevoli che potranno cominciare a manovrare se e quando la soluzione di centro-sinistra si mostrasse irraggiungibile. Infine, il colloquio Moro-Galloni è importante perchè ha confermato che i basisti della DC pur difendendo Fanfani, non si irrigidiscono sulla sua riconferma. O Fanfani o Moro: questa è stata, praticamente, la proposta di Galloni, a nome della sua corrente.

Esponenti della corrente dorotea hanno discusso a lungo stasera sulla situazione. Una nuova riunione dei dorotei sarà tenuta nei primi giorni della prossima settimana. Stasera, ad ogni modo, si è deciso di insistere sulla avversione alla riconferma di Fanfani. I dorotei hanno esaminato le varie candidature di «riserva» di cui si parla da giorni: Taviani, Zaccagnini, Leone, Piccioni. Ma il Ministro degli Interni continua a mostrarsi poco propenso a imbarcarsi nell'avventura della presidenza del nuovo Governo; Zaccagnini per ora tace, il che è sintomatico; Leone è «handicappato» dall'ostilità dei socialisti; Piccioni è sempre in lizza ma praticamente non riesce mai a entrare in corsa.

Nei suoi colloqui con Nenni e con Reale, Moro ha preso atto della proposta dei due partiti a favore del centro-sinistra; Nenni ha insistito sulla questione programmatica, Reale sulla proposta di ripresentazione del Governo attuale. Nenni ha insistito infine sulla «disponibilità» del PSI. L'aveva fatto dire anche da Corona nell'intervento, alla direzionale socialista, in mattinata; l'ha fatto scrivere da Pieraccini in un articolo che apparirà sull'«Avanti!» di domani.

I dorotei però non credono nella disponibilità del PSI. Alcuni loro portavoce hanno affermato stasera che il dibattito che si è svolto nella direzione del PSI ha dimostrato le forti difficoltà nelle quali si dibatte oggi la corrente autonomista per fronteggiare il risultato elettorale del 28 aprile e il mancato successo socialista. Nenni aveva evidentemente lanciato troppo affrettatamente la idea del congresso immediato, e la sinistra, raccogliendo la sfida, lo sta mettendo in una difficile situazione. I partiti democratici chiedono al PSI un chiarimento sulla politica estera, sulla questione sindacale e sui rapporti con i comunisti nelle amministrazioni.

Evidentemente, quando Nenni pensava al congresso, si proponeva di giungere in effetti a tale chiarimento: ma la sua stessa relazione alla direzione del PSI ha rappresentato un passo indietro rispetto al suo articolo sull'«Avanti!» in cui aveva parlato della necessità di una chiarezza che arrivasse sino alla brutalità. Questo primo passo indietro è stato indubbiamente determinato — secondo i dorotei — dal dibattito che si è svolto all'interno della corrente autonomista dopo l'articolo e prima della riunione della direzione del partito.

Ad aggravare l'equivocità delle posizioni socialiste sono intervenuti gli atteggiamenti degli onorevoli Santi e Lombardi, per cui difficilmente Nenni potrà esprimere nella linea congressuale della sua corrente quelle posizioni chiare ritenute oggi indispensabili. E' prevedibile, al contrario — sempre secondo i dorotei — che il congresso socialista per concludersi con la vittoria autonomista, debba rinunciare a fornire ai partiti democratici quelle garanzie che sia la DC sia i socialdemocratici vanno chiedendo da mesi, e quindi accettare in pratica le tesi di Lombardi ribadite ieri nella riunione direzionale e secondo le quali il PSI non ha alcuna garanzia da dover dare o alcuna concessione da fare sul terreno dell'atlantismo, dei sindacati e del rovesciamento delle alleanze nelle amministrazioni e nelle regioni.

Le voci sui «veti» socialdemocratici verso alcuni attuali Ministri, avevano fatto sorgere molta irritazione in coloro che erano colpiti. Di qui un passo del PSDI per calmare le acque. Da parte dell'ufficio stampa del PSDI è stato smentito, inoltre, quanto avevano pubblicato alcuni giornali, e cioè che i socialdemocratici si sarebbero pronunciati per la sostituzione di alcuni Ministri. «La direzione del PSDI — conclude la precisazione — ha chiesto la formazione di un nuovo Governo nei termini indicati dal documento della direzione approvato alla unanimità».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — E' transitato ieri per l'aeroporto internazionale di Fiumicino il Segretario generale dell'ONU U Thant, proveniente da Belgrado e diretto a Londra dove oggi s'incontrerà con Lord Home. U Thant ha espresso il rincrescimento di non poter partecipare alla consegna del «Balzan» al Papa e ha colto l'occasione per inviare un «fervido saluto al popolo italiano»

IN UN' INTERVISTA FILMATA TRASMESSA DALLA TELEVISIONE DI NEW YORK

# Fidel Castro ricerca un avvicinamento con gli S.U.

**Esuli cubani residenti nel Messico annunciano l'intenzione di entrare presto in azione nonostante il divieto posto da Kennedy alle incursioni**

**New York, 10**

In una intervista filmata concessa il mese scorso all'Avana a una giornalista americana e trasmessa oggi per televisione a New York, il Primo Ministro cubano Fidel Castro ha dichiarato che il recente accordo fra gli Stati Uniti e Cuba per i prigionieri potrebbe essere l'inizio di un miglioramento delle relazioni fra i due Paesi. Contemporaneamente Castro ha mostrato anche di essere disposto a discutere la questione degli indennizzi per le proprietà americane confiscate a Cuba per un ammontare di circa un miliardo di dollari.

La intervistatrice, Lisa Howard, della «A.B.C.» ha chiesto a Castro se lo scambio dei prigionieri costituisce un inizio di ravvicinamento. Castro ha risposto: «E' il principio.. E' possibile che noi si utilizzi questo inizio, se gli Stati Uniti lo vorranno. E' il principio di migliori relazioni fra i due Paesi, una via per diminuire la tensione. Questo ed altri passi del Governo degli Stati Uniti, come quello della cessazione degli attacchi pirateschi contro Cuba, sono appunto passi verso la direzione giusta. Io credo che siano passi saggi e intelligenti».

Relativamente alle proprietà americane, Castro ha detto: «Se si vuole parlare con noi circa gli indennizzi a condizioni onorevoli per Cuba e per gli Stati Uniti, noi possiamo parlare». Castro ha poi definito «tecnici» i sovietici presenti a Cuba ed ha spiegato che si tratta di «tecnici» per l'addestramento delle forze armate cubane. Però ha aggiunto: «Credo che se noi fossimo attaccati questi tecnici si batterebbero al nostro fianco contro qualsiasi aggressore».

Fra le prime reazioni all'intervista di Castro, il senatore Hubert Humphrey ha dichiarato: «Noi non ci siederemo al tavolino per negoziare col signor Castro fintantochè Cuba verrà utilizzata come base per la potenza militare sovietica». Dal canto suo il senatore Kenneth Keating si è così espresso: «Noi non possiamo trattare fino a che soldati russi ed armi russe resteranno a Cuba».

Un'organizzazione di esuli cubani anti-castristi, che ha sede nel Messico, ha inviato oggi al Segretario di Stato americano Dean Rusk una lettera nella quale annuncia la sua intenzione di «entrare presto in azione» con nuovi attacchi contro Cuba nonostante il divieto imposto dagli Stati Uniti alle incursioni anti-castriste.

GLI INDICI DI SETTORE A FINE MARZO E NEI CONFRONTI CON IL 1962

# LA STRADA IN SALITA DEI SALARI E DEI PREZZI

**Maggiore la percentuale di aumento del comparto al consumo rispetto a quello all'ingrosso - I più alti «salti» di stipendio nella pubblica amministrazione**

**Roma, 10**

Nel mese di marzo 1963 gli indici delle retribuzioni lorde minime contrattuali dei lavoratori coniugati, calcolati dallo ISTAT con base 1938 = 1, rispetto al mese precedente, hanno subito un aumento nel settore del commercio dell'1,7 per cento e dell'1,9 per cento rispettivamente per gli operai e per gli impiegati, in conseguenza di alcune variazioni contrattuali, nonchè per l'applicazione del terzo ed ultimo aumento delle retribuzioni per effetto dell'accordo sulla parità retributiva fra uomini e donne. Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, gli indici suddetti presentano aumenti di entità varia, per i salari: del 12,2 per cento nell'agricoltura, del 10,2 per cento nell'industria, del 9,8 per cento nel commercio e del 5,7 per cento nei trasporti; per gli stipendi: del 42,6 per cento nella pubblica amministrazione, del 14,8 per cento nell'industria e del 12,7 per cento nel commercio.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, base 1953 = 100, è risultato, nel mese di marzo 1963, pari a 106,2 con una diminuzione dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente, e un aumento del 4,7 per cento nei confronti del corrispondente mese del 1962. L'indice dei «prodotti agricoli» nel mese di marzo 1963 è risultato eguale a 120,3 con una diminuzione dell'1,3 per cento rispetto al mese precedente e quello dei «prodotti non agricoli» pari a 102,4 con un aumento dello 0,2 per cento. Rispetto al mese di marzo 1962 tali indici segnano un aumento rispettivamente del 7,2 per cento e 3,9 per cento. L'indice generale medio dei primi tre mesi del 1963 presenta, rispetto a quello dello stesso periodo del 1962, un aumento del 5,3 per cento.

L'indice generale dei prezzi al consumo, base 1953=100 è risultato, nel mese di marzo 1963 pari a 131,0 con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente e del 7,8 per cento rispetto al corrispondente mese del 1962. L'indice dei prezzi dei «prodotti alimentari» ha registrato un aumento dello 0,2 per cento rispetto al precedente mese di febbraio e del 9,5 per cento rispetto al corrispondente mese del 1962. L'indice dei «prodotti non alimentari» ha registrato un aumento dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente e del 5,6 nei confronti del mese di marzo 1962. Nei primi tre mesi dell'anno 1963 l'indice medio generale è risultato pari a 130,1 segnando un aumento del 7,7 per cento rispetto ai primi tre mesi dell'anno 1962.

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938 = 1), relativo non ai consumi della totalità della popolazione ma a quelli particolari di una famiglia tipo di operai e impiegati, è risultato nel mese di marzo 1963, pari a 80,12 con un aumento dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente e del 9,6 rispetto al corrispondente mese del 1962. Nel mese di marzo 1963 l'indice del capitolo alimentazione è risultato pari a 86,85 con un aumento dello 0,7 per cento rispetto al precedente mese di febbraio e del 10,1 per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno '62. Nei primi tre mesi dell'anno 1963 l'indice medio generale, è risultato pari a 79,34 segnando un aumento del 9,2 per cento rispetto ai primi tre mesi dell'anno 1962.

## Il Cardinale Wyszynski ricevuto dal Papa

**Città del Vaticano, 10**

Soltanto oggi si è appreso che il Papa ha ricevuto ieri pomeriggio in privata udienza il Card. Stefano Wyszynski, Arcivescovo di Varsavia. Il porporato era accompagnato solamente da mons. Francesco Maczynski, Rettore del Pontificio istituto ecclesiastico polacco, dove l'Arcivescovo alloggia in questi giorni. Il colloquio si è svolto alla Torre di San Giovanni ed è durato un'ora e 45 minuti: dalle 17 alle 18.45. E' prevista una nuova udienza pontificia del porporato prima della sua partenza, che avverrà il 21 o il 22 maggio.

UN'UTILITARIA ROMANA SI SCONTRA CON UN AUTOTRENO

# Nell'auto schiacciata due morti e tre feriti

**In sette giorni sulle strade italiane sono decedute quarantadue persone in quasi un centinaio di incidenti**

**Campobasso, 10**

Un grave incidente stradale è accaduto stasera al Passo Nunziatalunga, a 10 chilometri da Venafro, tra la provincia di Campobasso e di Caserta. Una «600» targata Roma si è scontrata, per cause non ancora accertate, con un autotreno targato Campobasso, guidato da Arnaldo Volpe di Roccaravindola. Nell'urto due dei cinque passeggeri dell'utilitaria sono morti sul colpo: Bonuglia Mario di Roma e Riccardo Moni di 23 anni, residente a Roma. Gli altri tre, estratti feriti dal veicolo, ridotto ad un ammasso di lamiere, sono stati ricoverati nell'Ospedale di Venafro. Essi sono Michele Zavatta di 25 anni, Mario Maratina di 22, Antonio Santoro di 28, tutti residenti a Roma. Risulta che le condizioni dello Zavatta, che ha riportato una commozione cerebrale, sono giudicate dai sanitari piuttosto gravi. Sul luogo della sciagura sono intervenuti i carabinieri di San Pietro.

Secondo i dati pervenuti al Ministero dei lavori pubblici, nel periodo dal 29 aprile al 5 maggio si sono verificati 96 incidenti stradali che hanno causato la morte di 42 persone e il ferimento di 120, nello stesso periodo è stata segnalata la sospensione, in applicazione del Codice della strada, di 186 patenti di guida. Sempre dal 29 aprile al 5 maggio i Prefetti hanno provveduto alla revoca di 73 patenti.

## Ricorso del sen. Caleffi contro la mancata elezione

**Roma, 10**

Il sen. Piero Caleffi, del PSI, ha presentato oggi alla giunta delle elezioni del Senato, il preannunciato ricorso contro la sua esclusione dagli eletti al Senato nella regione Lombarda. Il sen. Caleffi, risultato eletto in un primo momento nel V collegio di Milano, venne escluso in sede di proclamazione essendo risultato dai verbali di seggio una cifra di iscritti alle liste superiore a quella fornita dagli uffici elettorali comunali e prefettizi. Si verificò così un abbassamento della percentuale di rapporto tra voti validi ottenuti e numero di iscritti alle liste, rapporto che appunto determina la elezione dei senatori.

Nel ricorso del sen. Caleffi si denuncia, tra l'altro, l'errore commesso da molte sezioni che avrebbero preso a base del computo il numero degli iscritti a votare per la Camera dei deputati, anzichè quello degli elettori del Senato.

## Assegnato al Min. Colombo il «Premio Stefano Brun»

**Roma, 10**

Il «Premio Stefano Brun» per l'anno 1963 è stato assegnato al Ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, in segno di riconoscimento delle benemerenze da lui acquisite nel campo della industrializzazione del Mezzogiorno. L'Unione italiana delle Camere di commercio, industria e agricoltura — al fine di onorare la memoria del cav. del lavoro ing. Stefano Brun, che ne fu presidente dalla costituzione, dal 1947 fino al 1961 — ha istituito il «Premio» consistente nell'assegnazione, ogni anno, di una medaglia d'oro «a chi, con la sua opera, abbia portato un concreto e significativo contributo alla industrializzazione dell'Italia meridionale e delle isole».

La consegna del premio avverrà in occasione della prossima assemblea degli amministratori delle Camere di commercio, industria e agricoltura che dovrebbe tenersi il 20 giugno.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo generalmente nuvoloso con piogge e temporali isolati. Qualche nevicata sulle Alpi. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di isolati temporali specie sui rilievi. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con ampie schiarite. Temperature in lieve diminuzione al Nord; stazionaria altrove. Venti: in prevalenza deboli settentrionali con rinforzi sul Tirreno. Mari: mossi il Mar di Sardegna e l'Alto Tirreno; leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 23; Verona 10, 24; Trieste 15, 25; Venezia 13, 23; Milano 12, 23; Torino 12, 19; Genova 16, 23; Bologna 12, 23; Firenze 12, 28; Pisa 10, 23; Ancona 15, 21; Perugia 12, 20; Pescara 8, 22; L'Aquila 8, 20; Roma (Ciampino) 11, 21; Roma (Urbe) 10, 22; Campobasso 11, 19; Bari 10, 22; Napoli 12, 20; Potenza 8, 19; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 15, 23; Messina 16, 21; Palermo 14, 22; Catania 9, 23; Alghero 14, 17; Cagliari 13, 20.

EFFERATO DELITTO NOTTURNO IN UN PAESE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

# Accoltella la moglie nel letto d'ospedale

**L'uomo ha infierito contro la donna dopo essersi arrampicato al primo piano della casa di cura lungo una grondaia - Confessa di aver ucciso per gelosia**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Roma, 10**

*Un giovane marito, roso dalla gelosia, ha ucciso stanotte la moglie ricoverata da qualche tempo nell'ospedale di Sora, un paesino vicino a Frosinone, per una malattia polmonare.*

*Era da poco trascorsa la mezzanotte quando Francesco Protano, un'attante giovanotto di 23 anni, nato ad Arce, ma residente da circa due anni a Sora, si è introdotto furtivamente nell'ospedale civile ove dal 20 aprile era ricoverata la moglie Antonina Esposito, di soli 20 anni. L'uomo ha scavalcato una cancellata, ed è quindi salito sino al primo piano dell'ospedale arrampicandosi lungo una grondaia. Trovata la corsia ove la moglie dormiva insieme ad altre sei donne, si è avvicinato cautamente al letto. La donna però ha sentito, e scorto l'uomo armato di un lungo coltello, ha gridato aiuto, senza che nessuno però la udisse.*

*Con fredda determinazione, il marito le ha vibrato quattro coltellate; quindi, di corsa, ha scavalcato la veranda e con un salto è sceso in strada. Sebbene colpita a morte, la Esposito ha avuto ancora la forza di alzarsi dal letto e di avviarsi per il corridoio. Ma appena uscita dalla corsia è stramazzata al suolo. Intanto anche le altre donne che dormivano nella stessa corsia si erano svegliate e ben presto veniva dato l'allarme. L'agente di P.S., in servizio presso l'ospedale, provvedeva ad avvertire immediatamente il capo del Commissariato di Sora, dott. Giuseppe Russo, il quale con una pattuglia si recava all'ospedale.*

*In base alle testimonianze delle altre ricoverate il funzionario identificava subito nell'assassino il marito della vittima e disponeva per la ricerca. Verso le tre di questa mattina, la pattuglia agli ordini del dott. Russo si dirigeva ad Arce, dove abitano i genitori di Francesco Protano. Prima di bussare alla porta il dott. Russo faceva circondare la casa; e in effetti dentro trovavano Francesco Protano che alla vista dei tutori dell'ordine abbozzava un tentativo di fuga, ma veniva prontamente catturato e condotto a Sora.*

*Dopo quattro ore di stringenti interrogatori il Protano ha finito con l'ammettere di essere l'assassino della moglie, confessando di averla uccisa perchè spinto dalla gelosia e perchè intendeva compiere una azione di rappresaglia contro la suocera, Maria Tersigni, che, a suo dire, da tempo aizzava la figlia contro di lui. Le pronte indagini della polizia hanno comunque accertato che almeno i motivi di gelosia erano del tutto infondati.*

*I due giovani si erano sposati due anni fa, dopo un lungo fidanzamento: sei mesi or sono ebbero un figlio. L'unione però non era stata felice e fin dai primi mesi di matrimonio, fra i due coniugi erano avvenuti frequenti litigi, durante i quali sembra che il Protano picchiasse la moglie. Il giovane in questo periodo era disoccupato.*

*L'autopsia ha accertato che Antonina Esposito è stata colpita da quattro coltellate: una al collo e tre al torace. I colpi sono stati inferti con estrema violenza, con un coltello per innesti, dalla lama lunga 7-8 centimetri. Dopo l'uccisione della moglie, il Protano ha gettato l'arma del delitto nel fiume Liri, dove alcuni sommozzatori della polizia lo stanno cercando. A quanto sembra, durante l'interrogatorio, il Protano ha avuto violente crisi di disperazione, dando in escandescenze ogni volta che veniva nominato il nome della suocera, Maria Tersigni, che egli, come abbiamo detto, ha accusato apertamente di avere istigato la figlia contro di lui.*

**R. R.**

# LA SOLENNE CONSEGNA DEL «BALZAN» AL PONTEFICE

*(Continuaz. dalla 1.a pag.)*

del Pontefice era sistemato davanti all'altare della Confessione, con dietro un grande arazzo cinquecentesco raffigurante la «predicazione degli Apostoli». Sulla pedana antistante avevano preso posto, alla destra del trono, i Cardinali e alla sinistra i membri della Presidenza e del Comitato direttivo della Fondazione Balzan. Nelle tribune, situate dinanzi alle logge di Sant'Andrea e di San Longino, hanno preso rispettivamente posto il patriziato romano e il corpo diplomatico. Arcivescovi e Vescovi ed altre personalità della Curia si trovavano alla sinistra del trono, di fianco alla statua di San Pietro; mentre le autorità del Governo italiano, cui si erano aggiunti i Ministri Colombo, Jervolino, Bosco, Taviani, Gui e Russo, e il Sindaco di Roma Dalla Porta, erano nel primo settore dell'aula conciliare assieme ai membri della delegazione ufficiale del Governo elvetico; negli scanni di sinistra erano le varie delegazioni della Fondazione Balzan nonchè personalità militari e civili.

In apposito settore i rappresentanti dei Capi di Stato di Libia, Senegal, Austria, Germania, Venezuela e Ungheria. Il sovietico Serghe Romanowski rappresentava il settore culturale del Ministero degli Esteri dell'URSS. Migliaia di fedeli affollavano le navate laterali a fianco del trono. Il tempio era tutto uno splendore di luce, un fulgore di colori. Dai finestroni della cupola e della navata entrava il chiarore della giornata serena. Un concetrato di colori nella navata e nelle tribune: il balenio metallico delle corazze degli svizzeri, il rosso scarlatto delle vesti dei Cardinali e dei prelati, il bianco e nero delle uniformi «napoleoniche» della gendarmeria.

Appare in fondo alla Basilica Papa Giovanni in sedia gestatoria. Echeggia l'applauso del pubblico mentre risuonano le note della «marcia del Longhi». Poi, altissima, si leva la invocazione «Tu es Petrus» nella musica di Lorenzo Perosi.

Nel silenzio dell'aula prende la parola Giovanni Gronchi. Dice che gli atti di Giovanni XXIII per la pace hanno suscitato il consenso mondiale e pertanto la Fondazione non ha fatto altro che raccogliere la eco del plauso internazionale nell'attribuire il premio. Rilegge quindi i passi salienti sulla pace contenuti nei documenti pastorali del Papa e conclude ribadendo il rispetto di tutti per l'insegnamento pontificio. Ha risposto in francese Papa Giovanni, che si è subito definito «umile servo dei servi di Dio». Nel suo discorso ha sviluppato due motivi: il primo in riferimento alla Sua persona; il secondo al concetto della vera pace.

Il Pontefice ha affermato: «Nel momento in cui una testimonianza di alto valore umano e sociale viene resa alla Chiesa nella nostra persona, non sarete sorpresi se noi evochiamo la memoria di indimenticabili Pontefici che abbiamo conosciuto personalmente e che hanno tanto contribuito a far crescere ovunque la stima per l'azione benefica del Papato: Leone XIII, San Pio X, Benedetto XV, Pio XI, Pio XII, tutti e cinque veri amici dell'umanità, buoni e coraggiosi artefici della vera pace, che essi si sono adoperati senza tregua a mantenere, a sviluppare, a ristabilire fra gli uomini». Dopo aver espresso la convinzione «di essere ben poca cosa di fronte a Dio», il Papa ha aggiunto: «Vi diremo in tutta semplicità così come pensiamo: nessuna circostanza, nessun avvenimento per quanto possa essere onorevole per la nostra umile persona, può esaltarci o turbare la tranquillità della nostra anima. Gloria a Dio il quale nella sua bontà per il suo servo, gli infonde ogni giorno la serenità, il coraggio onde adempiere il suo compito a servizio dell'umanità, e fa convergere attorno alla sua persona gli uomini del nostro tempo, in un assenso tanto universale e tanto ricco di incoraggiamento per l'esercizio del suo ministero».

Rivolto un pensiero ad Eugenio Balzan, il Papa ha parlato della pace «vista nella luce di Dio» ed ha dichiarato che a somiglianza della cupola di Michelangelo essa poggia su quattro pilastri «che penetrano profondamente nella terra fino a raggiungere la roccia. «La pace — ha detto — è una casa, la casa di tutti. Essa è l'arco che congiunge la terra al cielo. Ma per innalzarsi tanto in alto, abbisogna di poggiare su quattro solidi pilastri, quelli che abbiamo indicato nell'Enciclica „Pacem in terris" con queste parole: „La pace rimane solo vuoto suono di parole, se non è fondata su quell'ordine che il presente documento ha tracciato con fiduciosa speranza: ordine fondato sulla verità, costruito secondo giustizia, vivificato e integrato nella carità e posto in atto nella libertà"».

Il Pontefice ha auspicato per tutti l'ora della misericordia: «Non è più l'ora della vendetta, delle rivalità sanguinose; non più l'ora del ricorso alla forza che la umanità rifiuta, che la coscienza cristiana respinge con orrore. L'ora della saggezza per tutti, l'ora della coscienza che fa nascere nel cuore degli uomini le più nobili aspirazioni. La misericordia esercitata tra i fratelli, immagine e riflesso della misericordia divina verso l'umanità». Il Papa ha quindi ricordato che nel «Magnificat» ci sono parole gravi di minaccia e di condanna per coloro che si allontanano dall'ordine voluto da Dio, o vogliono sradicarlo o cercano di riportarlo nel ristretto circolo degli egoismi individuali.

Dopo aver rievocato il motto «Oboedientia et pax» che ha costituito il «tema» di tutta la sua vita, Papa Giovanni ha esortato tutti alla carità e al perdono «che assicurano benedizioni divine e garanzie di successo». Ed ha così concluso: «Oboedientia et pax, pax et Evangelium. Vangelo di obbedienza al Dio di misericordia e di perdono. Ecco il programma che l'umile servo dei servi di Dio propone oggi a tutti gli uomini di buona volontà. Allora, senza alcun dubbio, la fiaccola luminosa della pace proseguirà il suo cammino, suscitando la gioia e spargendo la luce e la grazia nel cuore degli uomini su tutta la faccia della terra, facendo loro scoprire, al di là di tutte le frontiere, volti di fratelli, volti di amici. Ecco il nostro augurio che è anche il vostro: Dio voglia accoglierlo e concederci di vederne presto assicurata la realizzazione».

Un lungo applauso ha fatto eco alle parole del Papa. Sulla folla inginocchiata è scesa quindi la sua benedizione.

**A. Paglialunga**

«LASCIAME PERDERE, MORICO'» DICE IL LADRO SCOPERTO DAL VIGILE

# Assassinato un metronotte con cinque colpi di pistola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Roma, 10**

Polizia e carabinieri danno la caccia ai due malviventi i quali, sorpresi a rubare e riconosciuti, hanno assassinato la notte scorsa un vigile notturno il quale aveva tentato di fermarli. Cinque colpi di pistola sparati a distanza ravvicinata lo hanno lasciato morente sul selciato. La vittima è Luigi Moriconi. Aveva moglie e due figli e abitava nella borgata stessa dove è stato assassinato, in quell'agglomerato di case sulla via Cassia — alcune nuove, molte vecchie —, detto la Tomba di Nerone. Luigi Moriconi faceva il metronotte da quattro anni e doveva aver imparato molte cose stando fuori tutte le notti. Da qualche vano accenno che aveva fatto in casa, talvolta, il figlio maggiore che ha sedici anni aveva tratto la convinzione che sapesse parecchie cose sulla malavita della zona dove prestava servizio. E certo doveva conoscere anche il ladro che lo ha ucciso se una persona che abita nella stessa strada dove il fatto è avvenuto afferma di aver udito una voce gridare nel buio, prima che cominciasse la sparatoria: «A Moricò lasciame perdè vattene Moricò». Evidente che se il ladro aveva riconosciuto il metronotte, questi doveva aver riconosciuto lui e per questo è stato ucciso.

E' avvenuto verso le tre e mezzo della notte. Luigi Moriconi stava compiendo il suo giro di perlustrazione della zona. Era passato davanti alla propria casa, aveva percorso circa cinquecento metri e s'avviava ad uno degli orologi di controllo, quando, giunto in via Montefiascone, notava due individui i quali stavano armeggiando alla serranda di un negozio. Si avvicinava e intimava l'alt, ma quelli se la davano a gambe. Uno raggiungeva una motoretta e si allontanava facendo il giro di uno spiazzo erboso dove ha piantato le tende un piccolo circo equestre, l'altro rimaneva invece imbottigliato e invano tentava di raggiungere il complice che si era fermato ad aspettarlo al di là dello spiazzo.

Il metronotte aveva tentato l'inseguimento e aveva sparato un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio ma quelli non si erano fermati. Uno dei due aveva scavalcato un muretto di recinzione e si era nascosto. Il primo sparo aveva fatto affacciare due persone che abitano nel palazzo più vicino. Il Moriconi era salito sul muretto e invitava il malvivente nascosto ad uscire fuori: «Fatti vedere, vieni fuori che non ti faccio niente», diceva. E l'altro, invisibile, rispondeva: «Vattene Morico', lasciame perdè». Moriconi aveva esploso altri due colpi in aria. Il ladro nascosto aveva mormorato ancora qualche cosa. C'era stato un attimo di silenzio teso.

Poi alcuni colpi in rapida successione provenienti dal luogo dove il ladro s'era nascosto. Moriconi era stato visto barcollare sul muretto, annaspare un attimo con le braccia, poi cadere all'indietro. La pistola gli era scivolata di mano. Dalla finestra una signora, affacciatasi al rumore della sparatoria, aveva potuto vedere un tipo alto e secco con una camicia scura e un paio di blue-jeans allontanarsi di corsa, attraversare lo spiazzo, raggiungere il complice in scooter e allontanarsi a tutto motore. Questione di minuti. Nessuno è potuto intervenire. Qualcuno è sceso di corsa per soccorrere il metronotte. Il primo arrivato ha visto che il poveretto apriva e chiudeva la bocca tentando disperatamente di dire qualche cosa, forse voleva fare il nome di colui che gli aveva sparato. Prima ancora di giungere al più vicino ospedale Luigi Moriconi aveva cessato di vivere.

**C. L.**

# BORSE E MERCATI

**MILANO**

La riunione ha sostanzialmente confermato le disposizioni resistenti emerse nel corso della settimana, anche se i titoli di massa hanno accusato il peso dei realizzi finali. L'apertura è avvenuta su basi ferme con prevalenza di migliorie per i valori speculativi, ma la ridotta attività ha portato nelle successive battute a contenuti assestamenti. Solo le Saffa e le Finsider sono state oggetto di un interessamento abbastanza continuativo, quest'ultime sollecitate dalle notizie della emissione di obbligazioni convertibili parzialmente in azioni Italsider e Terni. Il listino di chiusura ha presentato una diffusa irregolarità con un gran numero di piccole perdite che hanno interessato, oltre ai titoli di massa, anche i tessili, gli assicurativi e diversi finanziari. Stabili gli elettrici e gli immobiliari. Calme le De Ferrari, Châtillon, Co.Ge. e Mira Lanza. In ripresa Cascami, Carlo Erba ed Eternit. Sempre discussi i diritti Bianchi che hanno perduto i due terzi del loro precedente valore. Stazionari i valori di Stato; in leggera ripresa i Buoni del Tesoro; poco mossi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 7 milioni; Buoni del Tesoro 105.500.000, obbligazioni 391 milioni; azioni n. 660.275.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 108,50 (—); Red. 3,50% 92,85 (93); Ric. 3,50% 89,10 (89,20), 5% 100,15 (100,20); Trieste 5% 100,35 (100,30); Rif. F. 5% 99,20 (—).

**Buoni del Tesoro:** 1964 100,35 (—), 1964 101 (100,90), 1966 101,35 (—), 1966 (sett.) 101 (100,95), 1968 101,60 (101,75), 1969 101,50 (101,35), 1970 102,80 (102,75), 1971 102,45 (102,35).

**Alimentari:** Certosa 2510 (—), Distillerie 2200 (2785), Eridania 2797 (2800), Es. Molini 1840 (—), Motta 31.350 (31.200), Romana Zuccheri 260 (255).

**Assicurativi:** Ass. Generali 126.400 (127.100), Ass. Milano 38.800 (38.400), Ass. Milano priv. 28.190 (28.500), Ass. Torino 13.920 (13.955), Ass. Torino priv. 8680 (8700), Incendio 12.790 (12.860), Fond. Vita 24.740 (24.750), L'Assicuratrice 57.990 (57.800), Ras 49.200 (49.150).

**Bancari:** Mediob. 87.775 (87.790).

**Chimici:** Anic 1645 (1652), Brioschi 9690 (—), Caffaro 241 (242), Gas Napoli 941 (—), Erba 13.400 (13.250), Erba priv. 8300 (—), Italgas 1756 (1765), Larderello 3170 (—), Ledoga 11.400 (11.425), Liquigas 270 (267), Mira Lanza 42.500 (42.800), Ossigeno 2190 (2155), Pibigas 107 (107,50), Rumianca 2240 (2230), Saffa 8770 (8660), Sarom 1438 (1439).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1150 (1154), Cieli 2840 (—), Dinamo 2260 (—), Edisonvolta 2177 (2179), Bresciana 2250 (—), Calabria 1640 (—), Campania 1741 (1740), Sarda 4015 (4050), Valdarno 2900 (—), Emiliana 2110 (2100), App. Centr. 3040 (3060), Alto Veneto 1948 (1955), Subalpina 2450 (—), Lucana 2250 (—), Magneti 1510 (1531), Marelli 792,50 (792), Orobia 2310 (—), Pugliese 1570 (1550), Romana 2850 (2895), Seso 1898 (1922), Sip 1381 (1390), Sme 2438 (2440), Tecnomasio 2815 (2820), Teti 2630 (2611), Terni 539,50 (541), Unes 2450 (2430), Vizzola 3615 (3610).

**Finanziari:** Bastogi 2216 (2237), Breda 6080 (6100), Finelettrica 1372 (1380), Finmare 518 (519), Finsider 1099 (1096), Generalfin 1230 (1238), Gim 6270 (6200), Invest 3900 (3906), Italpi 3545 (3570), La Centrale 11.599 (11.550), Pirelli & C. 6870 (6920), Sifir 1330 (1337), Stet 2880 (2877), Sviluppo 2220 (—).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 4020 (4010), Beni Stabili 6730 (6715), Bonifiche 720 (—), Imm. Roma 1159,50 (1159), Co. Ge. 11.650 (11.750), Sagi 1680 (—), In. Edilizia 3940 (3950), Milano Cen. 47.200 (—), Risanamento 6500 (6485), Silos Gen. 4730 (—).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 413 (410), Westingh. 1440 (—), Fiat 2697 (2708), Fiat priv. 2180 (2189), Nebiolo 823 (825), Olivetti 3995 (4030), Tosi Franco 1225 (1216).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 7350 (7300), Broggi-Izar 1360 (—), Dalmine 2300 (2298), Ilssa-Viola 1171 (1180), Italsider 1542 (1547), Magona 1347 (1330), Metalli 4995 (4950), M. Amiata 4730 (—), Montecatini 2401 (2421), Monteponi 659 (—), Siele 4175 (4160), Trafilerie 1700 (—).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 8960 (9110), Cot. Cantoni 26.550 (—), Val Ticino 41,75 (41), Olcese 1315 (1281), Cucirini 9600 (9660), Stampati 4080 (4020), Cascami Seta 6850 (6710), Fisac 391 (390), Lanerossi 4379 (4325), Gavardo 3385 (—), Scotti 194 (—), Linificio 835 (840), Marzotto priv. 1900 (—), Rossari 37.100 (37.050), Rotondi 43.600 (—), Man. Tosi 3390 (—), Cot. Merid. 366 (—), Pacchetti 1430 (1460), Snia Viscosa 5079 (5090), Snia priv. 3948 (3940), Bernasconi 2700 (—), Tilane 238 (240), Unione Manifatture 79.600 (79.500).

**Trasporti:** Nord Milano 1680 (—), L'Ausiliare 3580 (—), Mittel 3105 (3115), Veneta 2305 (—).

**Diversi:** De Ferrari 1140 (1175), Baroni 138 (—), Cart. Binda 58.800 (—), Cart. Burgo 29.200 (—), Cementir 6520 (6550), Cer. Pozzi 917 (912), Cer. Ginori 938 (950), Ciga 6900 (—), Edison 3802 (3809), Eternit 6850 (6740), Italcementi 20.795 (20.725), Cond. Acqua 902 (904), Rinascente 677 (680), Rinascente priv. 532,25 (533), Linoleum 3177 (3156), Pirelli S.p.A. 5070 (—), Rejna A. 1580 (—), Smeriglio 272 (266), Terme Acqui 24.950 (—).

**Banconote** (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 620,50; franco svizzero 143,40; sterlina 1739; franco belga 12,29; franco francese 126,65; marco 155,50; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,625; dollaro canadese 573,50; fiorino olandese 172,60; corona danese 86,95, svedese 119,35, norvegese 86,85; dinaro taglio grosso 0,68, taglio piccolo 0,68.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300, c. n. 6050-6250; marengo svizzero 5550-5750; oro 702-710; argento puro 27-28.

**TRIESTE**

Mercato buono ma con diffuse irregolarità e lievi perdite per molti valori che hanno risentito delle precedenti plusvalenze. Fra le voci in regresso: il gruppo assicurativo, le Viscosa, Catini, Fiat, Bastogi, Italsider e Sme. Resistenti: Beni Stabili, Pirelli, Sade, Stet, Finsider. Discreto volume di scambi. Variazioni nei due sensi per i valori di Stato. Titoli trattati: 5500 Finsider, 2000 Viscosa ord., 450 Pirelli.

Ass. Generali 126.400 (127.200), Ras 49.200 (49.000), Gerolimich 8000 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 29.400 (—), Snia Viscosa 5050 (5090), Italsider 1545 (1550), Cantieri 160 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4700 (—), Fiat 2697 (2705).

**NEW YORK**

La Borsa ha registrato anche ieri una nuova ascesa, chiudendo con guadagni fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 5.260.000 azioni. Il numero indice A.P. è salito di 30 cents e ha raggiunto quota $ 272,30.

**LONDRA**

Tendenza debole. Ecco i prezzi di ieri: ICI 61/6 (—/4½); English Electric 37/3; United Steel 24/3 (—/4½); Shell 42/6 (—/3); Royal Dutch 16 23/32 (+1/32); Courtauld 63/3 (—/6); GUS 54/0; Welkom 27/3. Oro 250/6½. — Quotazioni della sterlina New York 2,79 31/32 (—1/32); Parigi 13,71¾ (+1/8); Zurigo 12,12 (+1/8); Francoforte 11,16½ (—1/8).

**PARIGI**

Borsa normale, con tendenza sostenuta e mercato calmo. Il Prestito Pinay 3,50%, oggetto di numerose ordinazioni provenienti dalla provincia, è in netta ascesa.

## Fissato il valore per 12 società elettriche

**Roma, 10**

Nella «Gazzetta Ufficiale» di oggi sono pubblicati 12 decreti del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro dell'Industria e Commercio, con i quali, in conformità dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio '63, n. 138, ed ai sensi dell'art. 5, n. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è stata determinata la media dei valori del capitale delle seguenti società per azioni ammesse alle quotazioni di borsa, le cui imprese elettriche sono state trasferite all'ENEL.

1) Società Meridionale di Elettricità (L. 193.545.512.250).

2) Società Idroelettrica Piemonte - SIP (L. 186.994.912.500).

3) Società Adriatica di Elettricità (L. 167.463.900.000).

4) Società Elettrica Selt-Valdarno (L. 95.203.000.000).

5) Società «Vizzola» (L. 93 miliardi 346.600.000).

6) Società Romana di Elettricità (L. 92.496.500.000).

7) Società Generale Elettricità della Sicilia (L. 66 miliardi 343.806.450).

8) Società Unione Esercizi Elettrici (L. 52.562.995.200).

9) Società Elettrica Bresciana (L. 29.446.740.000).

10) Società Elettrica Sarda (L. 25.333.495.740).

11) Società Piemonte Centrale di Elettricità (L. 17 miliardi 345.125.000).

12) Società Forze Idrauliche Appennino Centrale (L. 2 miliardi 502.725.000).

I valori come sopra determinati si riferiscono al periodo dal 1.o gennaio 1959 al 31 dicembre 1961. Pertanto ad essi dovrà essere aggiunto, o rispettivamente dedotto, l'ammontare delle quote di capitale versato dagli azionisti o da altri partecipanti o ad essi rimborsate nel periodo successivo al 31 dicembre 1961.


SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE




Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per credercl.
Vi sembrerà che non esista
la lama nel rasoio.
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba,
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra, Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

contro il dolore:
mal di testa
mal di denti
nevralgie
dolori periodici

ERBADOL
CARLO ERBA




Ginger Soda Recoaro
bibita gradita in tutte le ore
frizzante, analcoolica,
dal colore invitante.
Preferita dai giovani
e dagli sportivi.

RECOARO

# BIOLOGIA E VIRTÙ

E' RIMASTA in me assai viva, come impressa in una facoltà assai più alta della memoria, la lettura di un libro il cui titolo mi venne incontro quasi esso solo fra i tanti di una vetrina. Era la «Vita segreta dell'uomo» di Ulrico di Aichelburg, in una edizione Bompiani del 1951; e non intendo qui farne nemmeno la recensione in ritardo, perchè non potrei occuparmene con la necessaria preparazione specifica. Tuttavia il suo contenuto e la sua tesi fondamentale sono chiaramente accessibili anche ai profani di biologia e scienza medica, ed è perciò che adempio a un dovere di gratitudine facendone cenno a distanza di anni. Io sono grato all'autore perchè confortò di una certezza salda e serena certi dubbi che sorgono, credo, in tutti in età differenti della vita; e non lo fece in qualità di filosofo o di dichiarato assertore di una fede positiva, ma come medico e scrittore.

Aichelburg non esita a rivelare subito le sue posizioni. A proposito di un certo libro ove un medico aveva voluto dimostrare che la macchina umana può essere rassembrata, organo per organo, ai vari pezzi di un'auto («le cellule muscolari corrispondono alle camere di esplosione dei cilindri, i centri motori cerebro-spinali al magnete e alle candele, le ossa e le articolazioni ai pistoni e alle bielle, le vene al tubo di scappamento» eccetera) egli fin dalle prime righe conclude che, leggendo quelle pagine, «si ha l'impressione di essere diventati un'automobile»; e non intende, in nome di tutti noi, accettare questa sorte.

A chiusura del primo capitolo egli si rifà a una farsa del Rilke, che conviene qui integralmente citare: «Io non appartengo a coloro che trascurano il corpo per offrirne un olocausto all'anima, perchè la mia non amerebbe affatto una simile maniera d'essere servita: ogni impulso del mio spirito comincia dal mio sangue». E promette al lettore di fargli vedere come, attraverso uno sguardo «biologico» al corpo umano, «dal sangue si possa risalire allo spirito».

Come questa dimostrazione si svolga non sarebbe qui possibile nemmeno accennare, anche se l'autore parla solo di un «racconto» che, «iniziato col sistema nervoso, termina con gli ormoni»: basti dire che uno dei capitoli di più alto interesse è quello dedicato alla ricerca dell'intelligenza e che in esso, dopo dotte discussioni sui più ardui esperimenti, sulla funzione dei lobi frontali e sui vari «centri» del cervello, si giunge all'affermazione — solo apparentemente ovvia — che non può esistere vero linguaggio senza capacità di concepire il pensiero. No, chi scrive non condivide certo le affermazioni di certi sorpassatissimi autori sulle cui parole ancora oggi tanta gente è pronta a giurare stendendo solennemente la mano; come il Cabanis, per il quale «il cervello, dopo aver digerito le impressioni, secerne il pensiero»; o il Vogt che affermava: «Il pensiero è col cervello nel medesimo rapporto in cui la bile è col fegato», graziosamente estendendo il paragone anche alla funzione renale.

La conclusione del libro insiste sul concetto di «consenso vitale», che è principio di totalità, di accordo mirabile fra tutte le parti dell'essere: «Chi crede di poter intendere la vita seguendo una schematica, meccanica divisione in categorie, tagliando tutto a pezzi, in realtà si limita a fare soltanto dell'anatomia». «Non crederò all'anima finchè non l'avrò trovata sotto il mio coltello», assicurava il Brouissais: Aichelburg non è certo dello stesso avviso, e la sua convinzione nasce dalla sua qualità di biologo, non da una professione di spiritualismo inteso nel senso tradizionale. Almeno esplicitamente, le sue pagine non sono chiuse da un atto di fede.

Quasi sullo stesso piano, ossia rimanendo almeno in apparenza al di qua della soglia oltre la quale si intravvedono luci assai diverse da quelle fornite dalla biologia, l'Accademico di Francia Jean Rostand si occupa, in uno scritto recentemente pubblicato da «Epoca», di quella che comunemente chiamiamo virtù, da San Paolo ad Albert Schweitzer ed oltre. E dopo aver respinto (ma c'era ormai proprio bisogno di farlo?) la polverosa concezione del Nietzsche della virtù come «peccato biologico per eccellenza» e la stantia affermazione dell'Huxley (discepolo del Darwin) secondo cui «la scienza contraddice la morale», precisa che oggi «il biologo ha compreso che l'uomo non deve cercare il suo modello tra gli animali ma scoprire in sè la propria legge». E cita la frase del Simpson «L'uomo è un animale morale» e quella del Dobzhansky «E' la coscienza morale a rendere l'uomo umano».

Per il Rostand l'egoismo è considerato nient'altro che un vizio infantile, «una forma di immaturità come conservare i denti da latte». La morale biologica, che segue la sua strada, ha oggi tre imperativi categorici per portare l'uomo alla sua migliore «resa»: eliminare il bruto che è in noi, superare la infanzia, sfuggire alla nevrosi. «Non sono molti che possono affermare di essere adulti, anche se sono arrivati alla vecchiaia, di essere normali anche se non hanno mai consultato uno psicanalista, di essere uomini anche se sono reputati grandi uomini».

Il numero dei casi in cui possiamo rilevare ogni giorno la verità di almeno le prime due di queste proposizioni (per la terza non ne abbiamo i mezzi) è grandissimo; comodamente, poi, si può constatarlo osservando bene, cioè con calma, noi stessi. Apprendiamo, intanto, che «i cromosomi e i geni non ricevono nessuna informazione dall'ambiente» nel quale ci troviamo a nascere e a vivere; e se ne va biologicamente all'aria il principio morale che afferma e sottolinea l'influsso a ben fare a noi impresso dall'evolversi della società umana.

Questione, allora, soltanto di A.D.N., l'acido famoso che trasmette i fattori ereditari? Il suo mutamento in un uomo potrebbe dunque, oltre che annullarne le tare, immettere in lui anche il seme dell'altruismo e di tante belle virtù? Alcuni genetisti, afferma il Rostand, «hanno osservato che la scienza potrebbe promuovere direttamente lo sviluppo delle inclinazioni altruiste» con ben studiate e attuate selezioni; ma, subito dopo, fa dell'ironia contro questo sistema «un po' troppo veterinario di produrre gli uomini». Comunque, data la difficoltà di introdurlo per ora, c'è chi parla già di pillole «moralizzanti» che si affiancherebbero validamente, e su ben altro piano, a quelle «tranquillanti». Già vediamo laboratori in attività febbrile, scienziati in candido camice guardare controluce le provette ove sono racchiusi i principi dell'altruismo e della carità. Poi, ecco la immissione in commercio del prezioso prodotto... E qui, se volessimo fare dello spirito di dubbio gusto, per una gustosa battuta a chiusura di articolo, dovremmo raccomandare che le cose vadano ben diversamente da quanto si è fatto per certi medicinali nocivi (o addirittura inesistenti) di cui sono state piene le cronache dei giornali fino a poco tempo fa.

Non lo faremo: e ci contenteremo di ripetere le parole di Rostand, quelle con cui disvela alla fine il suo pensiero intimo e fermo: «Come possiamo contemplare senza inquietudine le cose dell'anima sottoposte alla grossolanità della tecnica?... All'idea di rendere l'uomo più umano attraverso l'inumana chimica, ci sentiamo a metà strada fra entusiasmo e rivolta». Pur ignorando quel che riserberà l'avvenire, noi vorremmo dire all'illustre accademico che non ci riesce possibile partire dall'entusiasmo ma caso mai da una candida e sbigottita meraviglia: e che al traguardo della rivolta siamo già pervenuti per un lucido e non chimico impulso del nostro invisibile mondo morale.

**Edoardo Gennarini**



Davanti al palazzo del Parlamento la sera del 18 maggio il corpo di ballo dell'Opéra aprirà ufficialmente il festival di Vienna

EVOLUZIONE FEMMINILE NEI PAESI D'OLTRE CORTINA

# IL «COMPLESSO DI DIANA» TORMENTA LE DONNE DI PRAGA

## Ancor oggi costrette a lavorare nei cantieri e nelle officine cercano in tutti i modi di essere più curate e piacenti

DAL NOSTRO INVIATO

**Praga**, maggio

*Come vivono le donne nei Paesi di oltre cortina? Sino a che punto il marxismo è riuscito a intaccare la solidità della famiglia? E la destalinizzazione? Ha influito il crollo del mito di Stalin sul libero amore e sul divorzio? In che misura? Quali sono insomma le aspirazioni e i sogni delle donne della Cecoslovacchia, della Polonia, dell'Ungheria?*

*Anche nei Paesi satelliti il mondo della donna è in via di trasformazione. La donna-mascolina del dopoguerra, sconvolta nel '45 dal nuovo indirizzo politico e poi completamente presa dal lavoro, tenta ora di cedere il passo alla donna-femmina e cerca i mezzi per essere più curata e più piacente.*

*Turisti e film occidentali hanno risvegliato oltre cortina, e specialmente in Cecoslovacchia, il desiderio di riconquistare un po' della femminilità perduta. Impiegate, commesse, donne-poliziotto e operaie sono diventate più sensibili allo specchio. Acquistano le riviste specializzate, che cominciano a dar consigli sulla moda e sui cosmetici, e fanno la fila dinanzi ai parrucchieri; mentre le privilegiate frequentano i pochi istituti di bellezza che ora sfoderano insegne al neon e persino in francese. Dopo anni di abbrutimento, queste donne sono stanche di avere labbra screpolate e occhi aggrediti da rughe precoci, mani indurite dai calli, piedi imprigionati in scarpe pesanti e gambe deturpate da grosse calze di cotone. Stanche di indossare abiti trasandati e antiquati cappellini di feltro, stanno vuotando il sacco riempitosi nel corso di sedici anni.*

*Ora che partecipano attivamente all'organizzazione sociale, economica, politica, culturale del Paese, esse sono sotto lo stimolo di diverse aspirazioni, di nuove esigenze e frivolezze. Stanno attraversando un periodo euforico, ma critico. Con conferenze e articoli, sociologi e psicologi cercano di frenare e di rendere meno difficile la crisi di trasformazione.*

### Lunghe rinunzie

*«Molte donne — scrive la rivista di Praga — si presentano al cantiere o in fabbrica con abiti nuovi, da passeggio. Confondono l'Eva che deve produrre con l'Eva sentimentale, ansiosa d'amore e di galanterie. Ogni cosa a suo tempo. Mentre si costruisce una casa o si lavora nei campi non si può badare alla permanente o allo smalto per le unghie... Il rossetto e il rimmel non sono compatibili con l'uniforme della donna-poliziotto. Se proprio non sapete rinunciare alla tentazione di farvi belle, siate almeno scaltre. Non fatevi vedere dai turisti con lo specchio in mano!».*

*Ma come non comprendere queste donne che per tanto tempo hanno dovuto rinunciare a ogni legittimo diritto femminile per «inserirsi meglio nella vita sociale e produttiva nazionale?». Costernate dal «complesso di Diana», sono all'ansiosa ricerca di un equilibrio: vorrebbero conciliare gli aspetti difformi della donna che lavora (diurna) e della donna segreta (natturna).*

*Mentre mi accompagnava per i soliti musei, la giovane interprete Clarissa, sposata, grassotella e graziosa, con il naso all'insù e gli occhi penetranti, era continuamente preoccupata per il suo maquillage. Temeva di non essere a posto e spesso tirava fuori lo specchio per incipriarsi o per dare un po' di rosso alle labbra. Orgogliosa della sua boccetta di profumo, era commovente per il suo modo di fare ingenuo e semplice. «Voi — mi disse — non siete abituato a vedere donne in tuta, sporche di cemento, d'olio o di morchia. In Italia le donne non sono impiegate come saldatori, meccanici, muratori o idraulici; e forse ci avete giudicate trascurate, malvestite e rozze... Ma da noi il lavoro è una necessità».*

*Lavorare in ogni campo — miniere escluse — è ancora indispensabile per le donne della Cecoslovacchia. E non soltanto a causa delle gravi perdite della seconda guerra mondiale, ma soprattutto perchè centinaia di migliaia di uomini sono sotto le armi o utilizzati nell'industria pesante.*

*«La penuria di uomini — mi disse un funzionario — costringe tante donne a lavorare per vivere e a battersi seriamente per la conquista di un marito. Alcune devono accettare compromessi con uomini sposati. Si spiega anche perciò il particolare trattamento riservato alle ragazze-madri».*

*La nubile che attende un bimbo non è accusata d'infamia. Negli ultimi mesi di gestazione non esce quasi mai di casa, perchè così vuole la consuetudine, ma riceve cure sanitarie gratuite e gode (al pari delle sposate) di una licenza matrimoniale. La «madre-sola» viene esortata al matrimonio, ma se la cosa non è possibile non è scoraggiata: il Paese difetta di materiale umano, e i figli che le nubili mettono al mondo non sono considerati illegittimi.*

### Curiose situazioni

*La grave crisi di uomini rende lecite situazioni stravaganti. Ci sono uomini sposati, che con il consenso della moglie portano a casa la madre-sola e i figli; e altri che fanno la spola da una casa all'altra.*

*Il libero amore, ufficialmente condannato, è ancora in uso perchè tante ragazze sono ossessionate dalla paura di rimaner zitelle. I risultati sono talvolta drammatici.*

*Nelle vie centrali della «matička Praha» («Praga, madre di tutte le città») passeggiano ormai ragazze inquiete e ansiose, truccate, aggressive e piacenti. Sono impiegate e studentesse che cercano la corte di giovani sensibili, con spiccata personalità e solido stipendio. Sono ragazze che vogliono avere una casa e formarsi una famiglia; donne che hanno una gran paura di rimanere sole, specialmente nella vecchiaia; creature un po' civette che pur di piacere all'altro sesso hanno ridotto le lunghe chiome in frangette capricciose, indossano abiti moderni, ancheggiano e sorridono.*

*Naturalmente sono in minoranza quelle che possono essere eleganti e seguire le costose frivolezze perchè la pelliccia, la toilette da sera e la biancheria intima di seta sono accessibili — come in Russia — solo alle mogli e alle figlie dei ricchi (scienziati, alti funzionari e scrittori). Ma pur con i vestiti acquistati nei grandi magazzini, tante riescono ad agghindarsi discretamente.*

*Ceche e slovacche — le prime, nordiche, imparentate con le austriache, le seconde più vicine alle ungheresi — tentano dunque di riconquistare quanto avevano perduto in tanti anni di movimento marxista. Dopo il violento choc inferto dal comunismo sono alla ricerca del loro famoso fascino slavo.*

*A Bratislava, linda città di frontiera vicino all'Occidente, la grazia stuzzicante di certe donne ricorda un po' quella delle italiane. Influenzate dalla moda italo-francese, le ricche portano attillati tailleurs stile Chanel, gonne a «calice rovesciato» sopra il ginocchio e corpetti scollatissimi. Più borghesi che compagne, le donne di Bratislava sono completamente fuori dell'ambiente rivoluzionario imposto prima da Stalin e ora da Kruscev. A Bratislava già si respira aria di Vienna. Sulle rive del Grande Schuett è concentrata la tipica bellezza slava: una bellezza fatta di candore e di lentiggini, di gambe slanciate e ben tornite, di sguardi vivi, procellosi, pieni di promesse.*

**Franco La Guidara**



Bruxelles — Il Ministro Colombo parla ai giornalisti dopo una riunione sui problemi del MEC

VERRA' INAUGURATO LA PROSSIMA SETTIMANA

# Il Festival di Vienna tra un valzer e un «requiem»

## Dalla musica gotica e rinascimentale alla dodecafonia Fanno da sfondo i più suggestivi edifici della capitale

Vienna, maggio

Le previsioni del tempo, per quanto la loro attendibilità debba essere sempre considerata assai relativa, sembrano confortare gli organizzatori del Festival di Vienna, i quali seguono con la massima attenzione tutte le variazioni barometriche che possono interessare la pianura danubiana. Per una manifestazione come quella che, ormai per tradizione, vede ogni anno impegnate da metà maggio a metà giugno le più note forze dello spettacolo, della musica e della cultura di Vienna, le condizioni meteorologiche hanno un'importanza notevolissima.

La capitale danubiana desidera, infatti, sfruttare questa occasione per presentare anche i suoi mille volti di pietra, i suoi giardini, gli ambienti dove è nata una melodia immortale o è stata stipulata una accorta convenzione diplomatica. Per questo motivo il Festival di Vienna non ha una sede, ma «occupa» praticamente i luoghi più suggestivi della città, dal Rathaus al Duomo di Santo Stefano, dalla immensa piazza degli Eroi all'armonica Josefplatz, da Heiligenkreuz al Palazzo Schwarzenberg, dalla casa natale di Schubert a quella abitata da Beethoven a Heiligenstadt, dalla Hofburg a Schönbrunn, dal Teatro «An der Wien» al Konzerthaus.

E' pur vero che la previdenza (con la passata esperienza) degli organizzatori ha predisposto per ogni manifestazione all'aperto una «sostituzione» al coperto in caso di cattivo tempo, ma si tratta sempre di una misura di ripiego che non può soddisfare. Specialmente, poi, per l'atto inaugurale che avrà luogo la sera del 18 maggio davanti al Rathaus. Quando, dopo i discorsi di circostanza, il Presidente della Repubblica dichiarerà aperto il Festival, sarà ancora Giovanni Strauss a dominare nella capitale danubiana e il corpo di ballo della Opera di Stato interpreterà il valzer «Sul bel Danubio blu» eseguito dai Wiener Symphoniker. In caso di maltempo la manifestazione inaugurale si svolgerà nella fastosa sala del Rathaus (ma a ciò, attualmente, nessuno vuole pensare). Contemporaneamente tutta la città parteciperà a un giuoco di luci e numerosi complessi corali e strumentali eseguiranno concerti in vari punti di Vienna. La mattina nella Cappella della Hofburg avrà inizio una collana di preziosità spettacolari destinata ad abbellire per un intero mese la capitale danubiana. Si potrà, tra l'altro, assistere ad una rassegna storica della musica, dal gotico e dal rinascimento fino ai nostri giorni. Naturalmente Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert e Bruckner costituiranno quella gigantesca intelaiatura classica alla quale certamente Vienna non può mai rinunciare; ma concerti particolari saranno dedicati ai musicisti contemporanei da Strawinsky a Hindemith, a Bussotti, a Berio, a Cage, a Haubenstock-Ramati, a Logothetis, a von Einem, a Krenek, a Britten, Schostakowich, Zoltan Kodaly, ecc.

E' un vero peccato che la molteplicità delle manifestazioni e la loro coincidenza oraria debba costringere molto spesso a una scelta forzata. La musica italiana sarà soprattutto presente all'Opera di Stato con «La forza del destino», il «Rigoletto», il «Ballo in maschera», la «Aida», il «Don Carlos» di Verdi; «Tosca» e «Bohème» di Puccini; e «L'incoronazione di Poppea» di Monteverdi. Al «Theater in der Josefstadt» il 29 e il 30 maggio il Teatro stabile della città di Genova eseguirà «I gemelli veneziani» di Goldoni. Alla «Volksoper» andranno in scena «Madama Butterfly», il «Trovatore», il «Nabucco» e la «Traviata».

Il 16 giugno il Festival si concluderà con due manifestazioni — purtroppo anch'esse coincidenti per orario — di rara bellezza. Mentre al Teatro «An der Wien» Otto Klemperer dirigerà l'ouverture del «Coriolano» e la Seconda e Terza (Eroica) sinfonia di Beethoven, nella grande sala del Konzerthaus quattro solisti di fama internazionale (Pilar Lorengar, Christa Ludwig, Nicolai Gedda e Nicolai Gjaurov) interpreteranno, sotto la direzione di Lorin Maazel, con l'orchestra sinfonica della Radio di Berlino e la Accademia di canto di Vienna, la «Messa di requiem» di Giuseppe Verdi.

Gli organizzatori del Festival viennese non potevano trovare conclusione più degna. Vien fatto di ricordare, non senza una certa emozione, il telegramma che nell'aprile del 1858 la regina Margherita inviava a Verdi: «Ieri ho sentito, per la prima volta, quel sublime lavoro musicale e religioso della sua Messa. Ne sono uscita con la mente piena di ammirazione per la grandezza del concetto musicale, col cuore pieno di dolcezza per la soavità della melodia, con l'animo commosso per l'altezza della preghiera che si eleva direttamente a Dio. Non posso trattenermi di esprimere a lei, illustre Maestro, gloria e onore dell'arte nostra, questi sentimenti provati da me e la profonda ammirazione che nutro per lei». «Sono profondamente commesso — rispondeva Verdi — del telegramma che la Maestà Vostra si è degnata inviarmi. Nulla poteva essermi più gradito. Quelle buone e sante parole sono un conforto e una consolazione nella mia triste vecchiaia».

**Dino Satolli**

# NAUTICA

E' uscito un numero eccezionalmente ricco del grande rotocalco a colori «Nautica». In 180 pagine troverete una risposta a tutti i vostri interrogativi per l'ormai prossima estate. «Nautica» ha provato 21 battelli pneumatici di 5 Nazioni, ha scoperto tutti i segreti per trasportare la barca dietro l'auto, ha visitato la Fiera di Milano mettendo a fuoco le novità, è andata alla ricerca dei piccoli cantieri dove si possono ancora trovare imbarcazioni per quattro soldi. «Nautica» è la guida sicura per chi ama il mare.



OGGI per DOMANI

moderna enciclopedia per ragazzi

questa è oggi l'arma per la conquista del tuo successo domani

16 volumi

8.000 pagine
15.000 illustrazioni
in nero e a colori

Edizione Principato-UNEDI

Esclusiva per la vendita rateale

UNEDI
UNIONE EDITORIALE

Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 Roma

# La rassegna dei libri

## «Le mani forate» di Ennio Emili

Non è inutile nè di troppo, per una lettura non incongrua di Ennio Emili, evocarsi la presenza, nelle poetiche contemporanee, d'una sollecitazione specifica dovuta alla presa di coscienza etnologica nell'orizzonte delle civiltà primitive.

Sia per un discorso generale che per la particolare lettura di Emili, è veramente assai pregnante l'ipotesi di mentalità prelogica (si è consci, certo, che lo stesso Lévy-Bruhl l'abbandonò dopo averla posta; ma qui ha funzione operativa), al cui lume molti risultati stilistici, molte sorprendenti svolate analogiche della poesia moderna ben s'intendono. Nel caso di Emili, la luce del prelogico è ferma, tagliente e intensa in risalite ancestrali come questa (e pensate anche ad una iconografia «naïve» alla Rousseau): «Una pigrizia antica — pesa le palpebre — della pantera — il goffo del prati — l'ironia delle foglie».

Nella vasta libertà prelogica, insistiamo, sono disponibili a Emili i materiali più variegati, e sono intelligibili le screziature più segrete della vita. «Nella nuvola che passa — il tedio delle foglie — il mollusco che giace — nella sua trasparenza — la castagna che cade — e il medesimo sole».

Tuttavia bisogna annotare come l'esperienza di Emili non sembri emergere da un attrito diretto con società o ambienti di tipo primitivo, ad esempio contadino; piuttosto dall'esistenza in una grande città marina e industriale, dove la fine del lavoro è annunciata, alla sera, dall'urlo delle sirene fra i giardini: «Ecco ha urlato il giorno — dalla narice verde — e la città ha sotterrato i tulipani — e le macerie lungo il mare viola».

Su tale contesto sociale Emili agisce deformandolo, svaporandolo, riducendolo a bruire subacqueo su cui egli si libra come una meteora, o si libra la presenza divina: «Pieno di niente — mi stendo — su questa città nera — nel bruire subacqueo — dei tram dei clacson — del vivere. — Da molto tempo Signore — pendeva sulla metropoli — il tuo grande fiore — in questa aureola verde».

Queste linee fuggevoli non sarebbero abbastanza porre l'accento sull'accezione doppia, industriale-cittadina non meno che primitiva, della situazione lirica di Emili: vedete, a conferma, immagini come «passerotto colorato di zinco», «ora il mercurio ha fumato nella sua ampolla di quarzo», e «Allora verrai sui ponti — sospesa nel grigio delle piazze — immensa nella prospettiva fuggente. — Allora canterai sui grattacieli...».

Da ciò derivano altre utili brecce di lettura sulla poesia di Emili: egli inventa nell'ambito di un mondo inventato, cioè agisce col materiale e i modi del prelogico materiale e primitivo nel cuore d'una società eminentemente artificiale e intellettualizzata come quella tecnica. In tale tensione dialettica, Emili non è travolto, ma equilibra i termini con l'aiuto d'un sorriso che è anche, a volte, ironia, con una familiarità serena e una piacevole carezza.

Tutto ciò è sigillato, e sigilla una partita vinta, dalla «Canzone della morte definitiva» che conclude il libro di Emili («Le mani forate», Ed. Rebellato), a sinistra di questo foglio dove il critico va unificando le schedule di un incontro incantato dal verso agevole ed elegante e da un'ammirevole invenzione fantastica. La Canzone finale, si vuol dire, pur con la sua tematica tagliente e un «cupio dissolvi» che, sostanzialmente mistico, la pervade, è un prodigio di lucide trasparenze, un assai probante e misurato fugato fantastico. Emili se manterrà e svolgerà la resultanza di questa prova, parlerà assai forte a chi, resistendo alla diffusa dissacrazione della nostra civiltà letteraria, vuole ascoltare i messaggi della nostra autenticità puri ma non grezzi, elaborati e chiarificati da un gusto certo e da una sapida vigilanza formale.

**Francesco Piselli**

○

Jean Dubacq: *I pizzi della guerra* - Longanesi, pagine 208, L. 1500. Costretto ad abbandonare la propria casa e a rifugiarsi nell'appartamentino di una vecchia zia per sfuggire al lavoro obbligatorio e alle retate dei tedeschi, il giovane protagonista di questo romanzo diventa l'amante di una donna libera e bella che abita al piano di sopra, e scopre ben presto che in quei cupi giorni di guerra, tra un bombardamento e un massacro, le gioie dell'amore sono più intense, appunto perchè il costante pericolo, la precarietà della vita e il crollo dei vecchi pregiudizi offrono condizioni uniche per la perfetta libertà sessuale. Questo romanzo viene di proposito a colmare una lacuna dell'ultima letteratura che ricorda la guerra. Ricordandoci il mondo borghese del razionamento, dei lunghi viaggi in treno per procurarsi pochi chili di farina, delle scarpe ortopediche femminili, riesce a spiegare, illustrare e persino a decantare più di ogni altro quel desiderio testardo di vita, talvolta persino disperato, che ha reso possibile superare tante disgrazie, e tornare alla normalità.

○

Diego Fabbri: *Processo a Gesù* - Vallecchi, L. 900. L'impostazione di questo dramma fu suggerita a Diego Fabbri dalla notizia, accolta non senza ironia nel nostro Occidente, secondo la quale un gruppo di savi ebrei, adunatisi per «rivedere» il processo di Gesù, e riesaminandolo in fatto e in diritto alla stregua della legge, avevano concluso col riconoscere l'innocenza dell'Imputato, e col definire la sentenza un mostruoso errore giudiziario. Giancarlo Vigorelli, nel saggio introduttivo premesso al volume commenta: «Dire che Diego Fabbri faccia del Cristo un "personaggio contemporaneo" può essere un paradosso, ma è tutt'altro che una contraddizione».

○

Le Edizioni Domenicane Italiane di Napoli (Basilica S. Domenico Maggiore) hanno messo a disposizione del pubblico un volumetto sull'ultimissima enciclica di Giovanni XXIII, *Pacem in terris*, che risulterà di estrema utilità a quanti vorranno accostarsi alla ricchezza dottrinale di tale documento. Densissimo di contenuto il volumetto si apre con una chiara e svelta «presentazione storica», che inquadra ariosamente la nuova enciclica nell'azione e nel magistero di pace di Giovanni XXIII. Segue un breve «prospetto», opportuno per orientarsi immediatamente nella ricca materia esposta in un lunghissimo «schema», che riduce in forma perspicua e lineare il pensiero del Sommo Pontefice. Per rendere possibile, poi, il ritrovamento dei passi completi, è pubblicato il «testo integrale» dell'enciclica «Pacem in terris», corredato di opportuna numerazione e di titoli organici e comprensivi.

○

Natale Graziani: *Castrocaro Terme, terra del sole* - Ed. Cappelli.

Nel giornale si specchia
la vita quotidiana
del vostro Paese

# CRONACA DELLA CITTA'

RIDIMENSIONAMENTO SENZA LICENZIAMENTI

## Proseguirà ridotta l'attività della Esso

**Chiarimenti forniti dall'azienda al dott. Mazza Il potenziale produttivo da 300 a 200 mila tonn.**

Nei giorni scorsi si era nuovamente delineato in tutta la sua serietà il problema della Esso Standard italiana, lo stabilimento che sorge nella zona di San Sabba, e di cui i dipendenti temono la smobilitazione. Già fin d'ora si può anticipare quelle che saranno le dichiarazioni della direzione centrale di Genova, dopo le decisioni che praticamente sono state prese a seguito di uno studio della situazione, che si protrae da vario tempo.

Ieri mattina, infatti, il Commissario generale del Governo ha ricevuto il direttore della sede triestina della Esso Standard, ing. Camus, facendogli presente i timori delle maestranze, che giorni fa, come noto, gli erano stati prospettati dal segretario responsabile della Camera confederale del lavoro, dott. Novelli.

A sua volta il direttore dello stabilimento ha fatto ieri presente al dott. Mazza che la direzione centrale non intende poter incrementare un'attività di raffinazione che non risponde alle esigenze di mercato.

Di conseguenza, per quanto riguarda l'attività futura, si può anticipare che non avverrà alcuna smobilitazione totale, ma un ridimensionamento rispetto all'attuale produzione. La società, che non intende comunque rinunciare al suo stabilimento triestino, vuole tenere questa posizione riducendo la produzione del raffinato da 300.000 a 200.000 tonnellate annue. Tenendo conto che l'esigenza di Trieste e del mercato austriaco che gravita sulla nostra città — in particolare la zona del Tarvisiano — è di 400.000 tonnellate, è stato deciso che la differenza sarà integrata da altre raffinerie. Lo stabilimento della Esso Standard di Trieste inizierà così la lavorazione del cosiddetto greggio ragusano e intensificherà d'altro canto la lavorazione degli olii particolari, dei quali la Esso locale produce la metà del fabbisogno dell'intera Nazione.

Tale innovazione non causerà comunque alcun licenziamento: lo stabilimento sarà ridimensionato attraverso l'eliminazione naturale dai posti di lavoro, con il raggiungimento dei limiti d'età del personale attualmente in servizio. E' dato di sapere, più precisamente, che l'organico di oggi, ammontante a 160 dipendenti, sarà portato a 120, ma appunto senza licenziamenti.

Tale operazione si concreterà tra l'anno in corso e il 1964.

### In atto lo sciopero dei cementieri

Ha avuto inizio stamane — come informa il sindacato edili della CCdL — lo sciopero nazionale di 24 ore degli operai cementieri. La manifestazione di protesta viene attuata a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Nella nostra zona sono interessati all'agitazione gli operai dello stabilimento Italcementi del Porto industriale e della cava di San Giuseppe.

Per quanto riguarda lo sciopero dei petrolieri dipendenti da aziende associate all'Asschimici, è da rilevare che anche la seconda giornata è trascorsa senza incidenti di sorta; la partecipazione all'astensione dal lavoro ha raggiunto indici molto alti. Il Sindacato di categoria della Camera confederale del lavoro ricorda che tutti gli impianti delle raffinerie associate all'Asschimici sono fermi dal primo turno di lavoro di giovedì scorso, e riprenderanno la loro attività con il primo turno di domani, domenica.

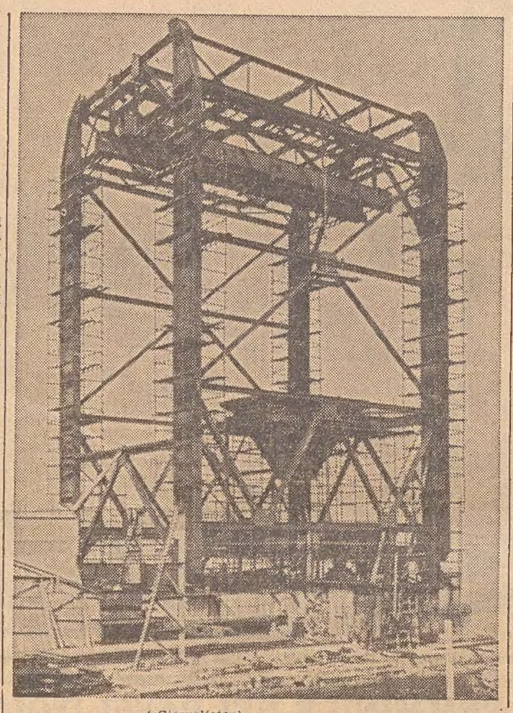
## Rivissute con il Vescovo le giornate del Concilio

**Proiettato il film al Circolo della Stampa**

*La potenza suggestiva e l'incanto mistico del Concilio Ecumenico Vaticano II sono stati rivissuti ieri sera eccezionalmente al Circolo della Stampa attraverso le efficaci immagini del documentario a colori di Antonio Petrucci. La pellicola — di prossima programmazione — è stata proiettata in anteprima per la nostra città e l'eccezionale serata al Circolo è stata onorata dalla presenza del Vescovo mons. Santin, del Commissario di Governo dott. Mazza, dal Sindaco dott. Franzil, dal vicepresidente della Provincia dott. Savona, e di numerose personalità e invitati che hanno dimostrato il vivo apprezzamento per il film-documentario.*

*Significativa la presenza del Vescovo, la cui partecipazione allo storico evento fra i duemilacinquecento padri conciliari, è stata motivo di simpatia verso la sua figura. Dalle immagini solenni del grande avvenimento che lo ha visto partecipe egli ha potuto cogliere e forse rinnovare quei sentimenti di commozione e di emozione vissuti nella reale atmosfera del Concilio. Roma, il centro del mondo cattolico, è apparsa nella sua bellezza antica e moderna aprendo la serie di immagini ricche di colore, di suggestione e d'effetto. Il fascino mistico di San Pietro, il solenne corteo dei cardinali e dei vescovi, la celebrazione dei Divini misteri, la allocuzione inaugurale del Pontefice, la visione della grande assise cattolica, le immagini notturne della grande piazza punteggiata dal riverbero di migliaia di fiaccole, il gioco delle ombre e delle luci raccolto in un'atmosfera di fede e di ardore cristiano quale mai è stato dato a vedere, hanno rappresentato i passi più significativi e più apprezzati di un documentario che è film e spettacolo — ci si consentano i termini, del resto appropriati — che si è valso dell'opera di ventidue operatori e, per qualche particolare ripresa, dell'impiego di duecento riflettori. Sulla visione ricca di fascino e di fede è sceso il commento musicale di Lavagnino, aumentando il calore del documento e il contenuto dell'immagine. La conclusione del documentario è stata sottolineata da un lungo applauso, cui si è unita la manifestazione di vivo compiacimento espressa dal Vescovo.*

*La manifestazione promossa dal Circolo della Stampa con la cortese collaborazione del signor Proto, titolare del cinema Grattacielo, avrà oggi una singolare replica: ospiti del Circolo saranno gli allievi del Seminario vescovile.*



*(«Giornalfoto»)*

Due singolari costruzioni sono state commesse dal Cantiere San Marco al Cantiere navale Felszegi per conto della ferriera di Taranto. Si tratta di due scaricatori di banchina che verranno installati presso quel complesso industriale e consentiranno un celere scarico dei minerali da bordo delle navi attraccate. Uno dei due scaricatori è stato ormai completato ed appare in tutta la sua dimensione entro il recinto del Cantiere muggesano. Tra qualche giorno il complesso, del peso di 750 tonnellate, sarà spedito a Taranto in parti staccate per essere rimontato su una delle banchine di quella ferriera. L'altro scaricatore la cui costruzione è già stata iniziata sarà completato entro un mese. Le caratteristiche tecniche principali degli scaricatori costruiti dal Cantiere Felszegi sono: altezza 29 metri, benna del peso di 20 tonnellate, braccio di 90 metri.

Gli scaricatori dalla caratteristica forma di torre in acciaio verranno installati su base fissa sulla banchina e funzioneranno staticamente manovrando per mezzo del lungo braccio e della benna. Le due realizzazioni consentono un rapido scarico del minerale che le navi trasportano alle ferriere consentendo quella celerità dell'immissione del materiale nel ciclo produttivo quale oggi è richiesto da ogni moderna industria.

PRESSANTI APPELLI DELL'A.C.E.G.A.T. ALLA RADIO

## Allarme rientrato nell'erogazione del gas

**La rottura di una condotta aveva fatto temere un aumento della tossicità - Tutto rimediato**

I programmi di Radio Trieste, iersera, erano intervallati da una serie di appelli indirizzati a tutte le famiglie della zona che si servono del gas. Il motivo era da ricercarsi nella rottura accidentale, all'Italsider di Servola, del tubo di adduzione del gas ai gasometri dell'Acegat; di conseguenza il gas distribuito diveniva più tossico del normale e quindi maggiormente pericoloso in caso di fughe, anche perchè la sua combustione avrebbe potuto essere non regolare. Di conseguenza la direzione dell'Acegat raccomandava agli utenti di sorvegliare attentamente i propri apparecchi di utilizzazione durante il loro funzionamento, e di ridurre i consumi al minimo indispensabile.

Fortunatamente l'improvviso allarme non ha avuto lunga durata, e già poche ore dopo l'Acegat provvedeva a informare gli utenti che durante la notte la situazione si sarebbe completamente normalizzata; di conseguenza l'erogazione del gas, da stamane, avviene regolarmente.

### Problemi degli ex GMA

Il sindacato statali r.s.e. informa di aver interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Lavori pubblici e il Commissariato del Governo sul malcontento creatosi tra i salariati per la mancata corresponsione dell'assegno personale. Timori vengono inoltre nutriti per il ritardo frapposto nella compilazione dei ruoli di spesa fissa, nonchè per la mancata corresponsione degli arretrati dal 19.7.'61, come previsto dalla legge 1600.

## CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 25,5, minima 15,1; umidità 45%; pressione mb. 1015,5 in lieve aumento; temperatura del mare 16,8; vento km. 15 E.N.E.; raffiche km. 30.

**Oggi:** San Alessandro. Il sole sorge alle 4,40, tramonta alle 19.23. La luna nasce alle 22.03, tramonta domani alle 6.31.

## STATO CIVILE

**dei giorni 9-10 maggio 1963**

Nati 18. Morti 23.

MORTI: Hofer Ferdinando a. 84; Zoch Umberto a. 60; Menegazzi Emilio a. 69; Nardin Giovanni a. 64; Malagnino Giuseppe a. 77; Fantuzzi Giovanni a. 90; Iala Andreina a. 67; Sedmak ved. Uknar Caterina a. 78; Barut ved. Martinuzzi Giovanna a. 75; Pezza ved. Bombarelli-Gregorini Giustina a. 85; Polo ved. Ulivi Maria a. 79; Cassutti Egidio a. 66; Sgorbissa Ruggero a. 75; Zelco Giuseppe a. 64; Maticchio Ernesto a. 54; Svetlic ved. Rigotti Luigia a. 79; Lovrinovich Giovanni a. 70; Giamani Giovanni a. 84; Huo ved. Gerbaci Geltrude a. 95; Ruzzier ved. Ruzzier Maria a. 67; Rodella Mario a. 66; Daronco Bruno a. 49; Lozar ved. Muscovic Marianna a. 76.


**Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani**

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 450 al «Laboratori Vaj» - Piacenza.

**dott. U. CIOLI**
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

**Prof. Domenico Longo**
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11 13 — 17-20


SEMPRE PIU' FITTO IL MISTERO DEL MOTOSCAFO

## Affogato o in carcere uno degli scomparsi in mare

**C'è chi afferma che il Cascio è detenuto a Fiume per spionaggio La moglie ha chiesto il passaporto - Tabacco trovato a Grado**

L'eco suscitata dalla notizia del ritrovamento di un motoscafo sommerso a cinque miglia al largo di Grado, a distanza di circa un mese, non si è ancora spenta. L'episodio ha aperto infatti molti interrogativi, che ancora non hanno trovato risposta, a cominciare dal fatto che finora nessuno ha denunciato la perdita del motoscafo. Che fine hanno fatto coloro che si trovavano sul natante nuovo di zecca, con un velocissimo motore modello 1963 ancora efficente ed acquistato soltanto alcuni giorni prima? A bordo avrebbero dovuto trovarsi — secondo vari testimoni — due uomini: Cillo Rota e Nino Cascio. Come abbiamo già pubblicato, la moglie del Cascio ha denunciato alla polizia la scomparsa del marito, senza peraltro poter fornire alcuna traccia per le ricerche.

Varie telefonate anonime avevano annunciato la morte di entrambi gli occupanti il motoscafo affondato. Chi sosteneva che i due fossero stati rovesciati da un'onda presa di traverso; chi invece affermava che il naufragio era la conseguenza di una furiosa lite sorta fra i due e fatale per entrambi; chi infine avanzava la ipotesi che fossero rimasti vittime di una vendetta di contrabbandieri concorrenti.

Da ieri invece prenderebbe corpo l'ipotesi che i due scomparsi siano vivi. Alla prima testimonianza di alcune persone che dichiaravano di aver visto il Rota transitare per le vie del centro, si aggiunge ora quella secondo cui il Cascio si troverebbe in carcere a Fiume (si parla di una pesante accusa: spionaggio). In più la stessa fonte sostiene che dell'oscura vicenda si stanno occupando con particolare interesse gli agenti dell'Interpol.

Anche la moglie del Cascio sarebbe stata informata che il marito è agli arresti nel carcere fiumano, tanto vero che subito è ricorsa alla Questura per farsi rilasciare il passaporto, allo scopo evidente di raggiungere il marito. La signora Cascio è però ancora in attesa del documento.

Sempre in tema di contrabbando si ha notizia che nelle prime ore di ieri mattina gli agenti della Guardia di Finanza di Grado hanno portato a termine un'operazione anticontrabbando. Dopo aver seguito le evoluzioni di un motoscafo che staccatosi dalla spiaggia aveva preso il largo a tutta velocità, una pattuglia di finanzieri della brigata del Fossalon si recava in perlustrazione nella zona della località Golometto. Tra i cespugli che frastagliano la riva i contrabbandieri avevano nascosto un grosso quantitativo di tabacco: venticinque scatoloni di sigarette, del peso complessivo di 250 chilogrammi. Evidentemente la merce di contrabbando avrebbe dovuto essere presa in consegna da altri complici e trasportata con automezzi via terra nelle zone di «mercato». Il tempestivo intervento dei finanzieri ha sventato però il piano di azione dei contrabbandieri che all'ultimo momento si sono visti sequestrare la merce.

Nell'accavallarsi delle più disparate supposizioni sulla sorte dei due scomparsi, va ancora segnalato che proprio stanotte negli ambienti frequentati dal Cascio e dal Rota, è stata diffusa la voce del ritrovamento della salma di uno di essi, restituita dal mare sulla spiaggia alle foci del Tagliamento. Addirittura si precisava trattarsi proprio del Cascio.

### Dolorosa caduta di una centenaria

L'attuale «nonna» di Trieste, Giuseppina Biasin in Kozehevar, che il 15 febbraio scorso ha compiuto 101 anno, è caduta dalla poltrona, riportando la frattura del collo femorale sinistro. Secondo quanto ha riferito la nipote Maria Tercon, di 60 anni, la centenaria, nell'alzarsi dalla poltrona sistemata nella cucina del suo appartamento sito in viale d'Annunzio 44, ha perduto improvvisamente l'equilibrio cadendo pesantemente al suolo. Per tutta la giornata di ieri l'altro la vegliarda era rimasta a letto pensando di aver riportato soltanto una dolorosa botta ma, nel tardo pomeriggio di ieri, essendosi i dolori fatti più acuti, ha chiesto di farsi trasportare all'ospedale maggiore. Con una ambulanza della Croce Rossa la Kozehevar è stata trasportata al nosocomio, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

### Ferito il ciclista illesi due investiti

Un ciclista ha investito ieri sera due persone e si è quindi rovesciato al suolo rimanendo ferito; gli altri due sono invece rimasti illesi. Il singolare incidente è avvenuto poco dopo le 21 in via Marchesetti, alla altezza dello stabile contrassegnato con il numero 12/1. Il manovale Mario Trinco, di 30 anni, abitante al numero 13 di Basovizza, stava scendendo la via Marchesetti in sella alla propria bici, quando è andato ad urtare due persone che stavano camminando in senso inverso. Il Trinco, alla vista dei pedoni, ha sterzato e frenato bruscamente cercando di evitare l'investimento. Ma la manovra è stata parzialmente vana in quanto egli ha urtato di striscio i passanti, rovinando al suolo.

Trasportato con la CRI all'ospedale, lo sfortunato ciclista è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una dozzina di giorni.


**PER LA CRESIMA DEI VOSTRI BAMBINI**



CALZATURE
Ponda
LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6


DELIBERE DEL PROVVEDITORATO OO.PP.

## Attrezzature portuali con 134 milioni di spesa

**Molo petroli, gru, binari e canale di Zaule**

Una serie di importanti finanziamenti di opere pubbliche è stata decisa nella riunione di ieri del comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle OO. PP. Tra i provvedimenti presi, figura quello riguardante il pontile per petroliere in corso di costruzione a San Sabba, che dovrebbe venir ultimato entro questa estate; in merito è stata approvata un'ulteriore spesa di 11.470.000 lire in aggiunta ai 155 milioni già stanziati per l'opera. La perizia suppletiva concerne il completamento di una serie di piccole opere che si rendono necessarie in quanto si è al termine della struttura vera e propria.

Sempre nel bilancio commissariale, si è proceduto all'approvazione pure per l'importo di 42 milioni di lire contemplanti i lavori di revisione e di rafforzamento di sette gru idrauliche al Punto franco vecchio: si tratta di un ammodernamento e di un adeguamento alle norme di legge per portare le attrezzature portuali ad un costante aggiornamento di quelle che sono le norme sull'antinfortunistica, e viene pertanto a costituire uno dei tanti lotti di lavori per migliorare le attrezzature del porto. Altri 33 milioni concernono la gestione della draga «Trieste», destinata ad effettuare i lavori di dragaggio del canale navigabile la zona antistante il comprensorio del Porto industriale di Zaule.

Il voto favorevole ha pure ricevuto la costruzione di due case con 20 alloggi, in via Rossetti 88, cui è interessato il Consorzio cooperative edificatrici. Lo stesso comitato tecnico amministrativo ha deciso inoltre di approvare l'affidamento dell'incarico al prof. Calabi, di Venezia, riguardante la progettazione di massima per il riassetto edilizio degli Ospedali Riuniti; come noto, tale progetto comprende la ristrutturazione dell'Ospedale maggiore e la creazione «ex novo» di un altro comprensorio ospedaliero alla Maddalena.

Nella giornata di ieri, infine, presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche del Commissariato generale del Governo sono state esperite tre licitazioni private per l'appalto di una serie di intraprese, il cui primo punto concerne i lavori residuati dal secondo lotto per la costruzione di quattro binari, con armamento ferroviario pesante e sistemazione della pavimentazione, al molo II del Porto vecchio, per un importo a base d'asta di L. 35.525.100; ne è rimasta aggiudicataria, salvo l'approvazione dell'autorità, l'impresa costruzioni S.I.C. di Trieste.

La seconda licitazione comprende la pavimentazione in conglomerato bituminoso a caldo delle vie Teatro Romano - Malcanton - Largo Granatieri e della via Muda Vecchia, per una somma di 3.450.000 lire; aggiudicataria è rimasta l'impresa ing. A. Brussi. Il terzo punto riguarda i lavori per il prolungamento della riva d'approdo nel porto - canale del Villaggio San Marco, presso San Giovanni di Duino; l'importo a base d'asta è di L. 12.900.000, e aggiudicataria è l'impresa Taverna di Udine.

### Premiati alla R.A.S. i dipendenti anziani

Ieri presso la sede della Riunione Adriatica di Sicurtà, ricorrendo l'anniversario della fondazione della Compagnia, il Direttore generale comm. Dario Zaffiropulo, secondo la simpatica tradizione che vige da alcuni anni, dopo aver rivolto brevi parole di circostanza, ha consegnato ad un gruppo di dipendenti che nell'anno trascorso avevano compiuto 25 o 35 anni di lavoro presso tale Istituto, il diploma, la medaglia ed il distintivo di «Lavoratore anziano».

Sono stati premiati, per 25 anni di servizio: dott. Arrigo Meneghetti, Eusebio Pellarin, dott. Paolo Della Paglia, Riccardo Novelli, dott. Bruno Ussai, dott. Oscar Mattei. Con 35 anni di servizio: Enrico Wald, dott. Marino Fuzzi, Antonio Breschi.

### Incarichi e supplenze per l'anno scolastico 63-64

Il Provveditorato agli studi informa che è stato prorogato al 31 maggio corrente il termine per la presentazione delle domande per il conferimento degli incarichi e delle supplenze per l'anno scolastico 1963-64. Correlativamente sono spostati gli altri termini previsti dalla ordinanza ministeriale. Per informazioni rivolgersi al Provveditorato agli studi.

### Gli asili infantili in seno all'ONAIRC

Il Commissario del Governo, Mazza, ha ricevuto ieri il sen. Caron, per discutere e concordare le modalità della convenzione, in base alla quale l'Opera asili infantili di Trieste entrerà a far parte dell'ONAIRC. Come si ricorderà, il distacco era avvenuto con disposizione dell'ex GMA, nell'ottobre 1946, e in base a tale provvedimento gli asili di Trieste, appartenenti all'ONAIRC, erano passati sotto l'OAI. Ora, nel quadro della normalizzazione intrapresa dal Prefetto Mazza, l'Opera asili infantili rientrerà dal 1.o luglio prossimo a far parte dell'ONAIRC.

NUMERO SPECIALE DELLA RIVISTA DEL COMUNE

## Il contributo di Trieste all'istituto della Regione

E' uscito in questi giorni un numero speciale della Rivista della Città di Trieste, edita dal Comune interamente dedicato alla nuova realtà politica e giuridica rappresentata dall'istituzione dell'Ente Regione Friuli - Venezia Giulia. Il fascicolo include sull'argomento una serie di interessanti interventi del Sindaco dott. Franzil e del Presidente della Provincia dott. Delise, nonchè delle maggiori autorità nei vari settori dirigenziali delle locali infrastrutture, sul cui appoggio potrà validamente contare la nuova Regione.

Dal dott. Franzil viene accennata la serie delle azioni politiche svolte per arrivare alla creazione della Regione a statuto speciale, azioni che presero l'avvio — scrive il Sindaco — dalla mozione votata dal Consiglio comunale il 1.o marzo 1955 (ne era presentatore lo stesso dott. Franzil, allora consigliere comunale, e si concludeva con l'invito agli organi competenti di proporre al Parlamento un progetto di statuto speciale per la Regione Friuli - Venezia Giulia, fondato sulla più larga autonomia provinciale) ed ebbero nuovo vigore a seguito della mozione del dicembre '58, con la quale il Consiglio comunale ribadiva la necessità assoluta di assegnare a Trieste la funzione di capoluogo dell'istituenda Regione. Ricordata ancora la serie di contatti a tutti i livelli che infine hanno portato alla creazione di «uno strumento idoneo a ridare a Trieste il volto e la dignità di un centro sociale, economico e culturale di grande rilievo», il Sindaco passa a considerare lo statuto della nuova Regione sotto l'angolo degli interessi particolari della nostra città per rilevare come da esso le derivino — assieme alla dignità di capoluogo regionale — numerosi e consistenti vantaggi, che le consentiranno di esercitare una funzione di guida nelle varie attività economiche e sociali dell'intera Regione e contribuiranno a farle superare gli ostacoli che ancora si frappongono ad una completa ripresa di tutte le sue tradizionali e moderne manifestazioni di vita.

«La programmazione economico-sociale nella nuova Regione» è quindi il tema affrontato dal dott. Delise, il quale fra l'altro sostiene che «la posizione geografica della nostra Regione esige che le sue linee programmatiche di sviluppo si armonizzino non solo con quelle dell'economia nazionale ma anche col processo d'integrazione europea, nella prospettiva di più ampi e fecondi rapporti con i Paesi terzi, specie con i mercati dei nuovi Stati africani, resi con la fine del colonialismo più liberi ed accessibili».

Seguono poi le puntualizzazioni del presidente della Camera di Commercio dott. Caidassi e del dott. Addobbati che fino a qualche mese fa aveva retto con competenza e larghezza di vedute il segretariato generale della C.d.C., sul tema dell'Ente Regione nei suoi riflessi per l'emporio triestino e dell'autonomia finanziaria della Regione stessa. Il Presidente del Fondo di Rotazione, dott. Martinelli, illustra i finanziamenti statali in favore dell'economia regionale. Quindi il Provveditore regionale alle Opere pubbliche, dott. Rinetti, che fornisce alcune anticipazioni, dal lato tecnico e organizzativo, su quello che potrebbe essere l'organizzazione del servizio delle opere pubbliche negli uffici della nuova Regione. Sui problemi autostradali la Rivista riporta un attento studio dell'ing. Visintin, delle Autovie Venete, e sullo strumento ferroviario un esauriente articolo dell'ing. Spaccini, capo della Divisione movimento del locale Compartimento delle FF.SS. L'ing. Bertoli, presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano, tratta dell'aeroporto regionale di Ronchi quale complemento dei collegamenti terrestri e marittimi; e il prof. Udina, direttore dell'Istituto di Diritto internazionale dell'Università di Trieste, accenna allo sviluppo e al potenziamento del nostro Ateneo appunto in vista della sua funzione regionale. Il prof. Sciolis, presidente dell'Ente teatro «G. Verdi», e il dott. Venier, presidente dell'Associazione per il Teatro stabile di prosa, si intrattengono sul tema delle tradizioni liriche e teatrali della città come centro di cultura irradiante su tutta la Regione. Il comm. Suttora, presidente dell'Ente Fiera di Trieste, sottolinea la specifica funzione di primato della manifestazione fieristica nei confronti dell'economia regionale. E infine viene integralmente riportato il testo dello statuto speciale dell'Ente Regione Friuli - Venezia Giulia.

### Esami di ammissione alle scuole medie

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto il programma degli esami di ammissione al liceo classico e alla scuola media. Per l'esame di ammissione al liceo, le prove scritte si svolgeranno secondo il seguente calendario: lunedì 17 giugno, italiano; martedì 18 giugno, versione dal latino; mercoledì 19 giugno, versione dell'italiano in latino; giovedì 20, versione dal greco; venerdì 21, lingua straniera.

Per l'ammissione alla scuola media: lunedì 17 giugno, italiano (dettato); martedì 18 giugno, italiano (composizione); mercoledì 19 giugno, aritmetica.

Per tutti gli esami di idoneità e di licenza da istituti e scuole di istruzione secondarie, le prove scritte inizieranno il 17 giugno e si svolgeranno secondo il diario che sarà stabilito dai capi di istituto.

Ammissione alla scuola media: a norma dell'art. 62 del R. D. 4 maggio 1925, il provveditorato agli studi deve nominare le commissioni per gli esami di ammissione alla scuola media su designazione dei capi di istituto. Le commissioni devono essere composte dal presidente, da due professori di lettere delle prime due classi, da un professore di matematica e da un maestro elementare. Le proposte dovranno pervenire entro il 3 giugno 1963.

I presidi delle scuole medie che avranno per i detti esami un numero di domande inferiori a 15, si limiteranno a comunicare entro lo stesso termine del 3 giugno il numero dei candidati, affinchè il provveditorato possa predisporre il raggruppamento dei candidati stessi presso una scuola media che verrà subito designata.

Ammissione al Liceo classico: le commissioni per gli esami di ammissione al Liceo classico saranno nominate dal Provveditore agli studi su proposta dei capi di istituto.

**Chiamata d'imbarco** per il giorno 11 corr. alle ore 10 — Turno «Generale»: 1 ingrassatore, turno 1070.

LA VANONI 1963

## SALITI I REDDITI DI 6 MILIARDI

**Una chiara dimostrazione della positività e del costante miglioramento della situazione economica cittadina viene offerta dalle cifre che sono scaturite dalle denunce Vanoni. Il reddito complessivo, infatti, denunciato dai triestini per l'imposta complementare ammonta a oltre 40 miliardi di lire, con un incremento pertanto di quasi 6 miliardi di lire rispetto all'importo registrato lo scorso anno; tale lievitazione è dovuta pure all'aumentato numero delle denunce, passate da 19.517 nel 1962 alle attuali 21.867.**

**Il reddito denunciato dalle attività commerciali, industriali e artigianali ha avuto un incremento di 335 milioni, raggiungendo pertanto un totale di 4 miliardi e 646 milioni di lire. Da rilevare ancora che, per quanto concerne i professionisti e gli artisti, i redditi denunciati ammontano a 1 miliardo e 391 milioni, con un aumento di 159 milioni.**

*SI INAUGURA IL CAMPO DI TIRO AL VOLO*

## Bersagli sul mare da domani a Muggia

Domattina alle 10 alla presenza delle maggiori autorità locali sarà inaugurato il nuovo campo di tiro al piattello costruito dalla Società Triestina di Tiro a Volo. Il nuovo impianto rappresenta il traguardo, definitivo ormai di una particolare corsa a tappe che aveva avuto per sedi prima la località del Cacciatore e poi quella di Cologna. I due spostamenti, decisi per cause di forza maggiore, avevano da ultimo lasciato senza sede e senza campo di tiro i molti appassionati di tiro a volo di Trieste, che da anni vanta una tradizione in materia. Grazie alla offerta del terreno da parte del Comune di Muggia, e con la collaborazione della FITAV e di altri enti e autorità, fra cui l'Amministrazione provinciale che si è impegnata a costruire la scogliera protettiva, il nuovo impianto è ormai una realtà; le opere di completamento saranno effettuate entro breve tempo, ma intanto la funzionalità del campo e la decorosa attività del sodalizio sono già stati garantiti.

Nel programma futuro della Società Triestina di Tiro a Volo sono state inserite gare aperte a tutte le categorie di tiratori, istruzioni di nuovi appassionati, pedane aperte a studenti, operai, impiegati, nonchè alle rappresentanti del gentil sesso, che si annunciano numerose.

Domattina, dopo la cerimonia inaugurale, sarà disputata la prima gara ufficiale di tiro al piattello, con la partecipazione dei migliori fucili delle Tre Venezie. Sono in palio coppe e medaglie fino al trentesimo classificato.

### Congresso di Nipiologia sabato prossimo

Nei giorni 18 e 19 maggio si terrà a Trieste un congresso triveneto di Nipiologia, cui interverranno circa 150 persone, molte delle quali provenienti da regioni anche lontane. Presidente del congresso sarà il concittadino prof. Ivo Nasso. Oltre a numerosi primari di importanti Ospedali italiani verranno a Trieste i seguenti direttori di Clinica: Gentili da Pisa, Gerbasi da Palermo, Murano da Napoli, Ritossa da Roma, Schwarz Tiene da Milano e Laurinsich da Parma.

L'argomento scelto riguarda la terapia cortico-steroidea nel bambino, interessante argomento di attualità che verrà discusso ad una tavola rotonda dove siederanno i relatori, diretti da un moderatore. Le varie discussioni saranno quanto mai sintetiche e rivestiranno un indirizzo eminentemente pratico, utile a tutti. Tra le comunicazioni libere ci sarà un'importante esposizione della prof. Di Giacomo e del dott. Guido Dardi su di un caso di linfogranuloma maligno trattato con una nuova sostanza quanto mai attiva in questa malattia, la vincoleucoblastina. Si tratta del primo bambino trattato in Italia con questo preparato.

Il congresso, organizzato dal prof. Tecilazich, si svolgerà al Centro Tumori in via Pietrà 17. La seduta inaugurale avrà luogo alla presenza delle massime autorità cittadine, sabato 18 corrente alle ore 9.

### Confermato il Giro «volante» a Trieste

Gli organizzatori del «Giro» hanno dato comunicazione ufficiale del tracciato della 17.a tappa Treviso-Gorizia, di 204 chilometri. La tappa muoverà da Treviso e raggiungerà Portogruaro, attraverso Oderzo. Entrando in provincia di Udine, a Latisana, la tappa ne uscirà a Pieris di San Canzian d'Isonzo, dopo 108 chilometri di corsa, proseguendo poi per Ronchi dei Legionari e Monfalcone, prima di entrare nel territorio della provincia di Trieste a San Giovanni al Timavo. Da qui il percorso toccherà Duino, Sistiana, Grignano, Trieste, Opicina (traguardo tricolore), Aurisina, ancora San Giovanni al Timavo e quindi rientrerà in provincia di Gorizia a Monfalcone per toccare Ronchi dei Legionari, Redipuglia, Fogliano, Sagrado, il ponte sull'Isonzo, Gradisca, Farra (bivio) e Gorizia.

Il «Giro» toccherà dunque Trieste, secondo quanto si sperava. Ciò assicura che sulla salita di Opicina avverrà quel frazionamento che consentirà, almeno si spera, un arrivo non in gruppo a Gorizia. La salita di Opicina, infatti, arriva dopo 153 chilometri di corsa e, per quanto la pendenza non sia molto sensibile (si sale a 348 metri in dieci chilometri di corsa) i meno agili dovrebbero rimanere staccati.


e' un prodotto Morandi!




riso di qualità pregiata, arricchito con vitamina B 1, vitamina B 2, Fosforo, Ferro, Calcio

ESCLUSIVISTI:
STANO SENIZZA, via San Maurizio 12, TRIESTE, telef. 95966, per la Provincia di TRIESTE.
ALIMENTARIA FRIULANA, via Asilo Marco Volpe 55/A, UDINE, telefono n. 3606, per le Provincie di UDINE e GORIZIA.

NELL'EX CAPITALE TEDESCA UNA DELEGAZIONE CAPEGGIATA DA MAZZA

# A Berlino una «strada triestina» inaugurata alla fine di questo mese

## Programmi di incontri e ricevimenti per tre giornate consecutive con la partecipazione dei massimi esponenti della metropoli germanica

Il Commissario generale del Governo, Mazza, si richerà alla fine del corrente mese a Berlino; la visita rivestirà carattere ufficiale, in quanto lo invito è partito direttamente dal Borgomastro Willy Brand. Assieme al dott. Mazza raggiungeranno l'ex capitale tedesca pure l'assessore Venier, in rappresentanza del Sindaco Franzil, il presidente della Camera di commercio, Caidassi, il direttore dell'Ente provinciale per il turismo, Rinaldini, nonchè il Console onorario della Repubblica federale di Germania a Trieste, Szalai.

La delegazione triestina partirà il 26 maggio, per raggiungere Berlino il giorno seguente, e protrarrà la sua visita fino al 29.

In tale occasione, è stato predisposto un vasto programma di incontri e di ricevimenti, ai quali parteciperanno i massimi esponenti della Berlino Ovest, in onore della delegazione triestina, che sarà guidata dal Prefetto Mazza.

I rappresentanti della nostra città scenderanno all'Hôtel Bristol, al Kurfürstendamm, il quartiere più elegante dell'ex capitale tedesca, e lo stesso giorno dell'arrivo parteciperanno ad un pranzo offerto dal senatore Theuner, che lo scorso anno è stato ospite di Trieste, in occasione del collocamento della pietra miliare, con l'insegna dell'orso, simbolo di Berlino, al bivio di Miramare. E' da rilevare che nel nuovo Governo, di recente costituzione, il dott. Theuner ricopre nuovamente la carica di senatore per i traffici, e inoltre gli sono state affidate le funzioni di Ministro dello Interno.

Il primo giorno di visita ufficiale comprende, nella mattinata, il giro di Berlino Ovest e la visita agli impianti di trasporto, quali la linea autotrasporti urbani e il porto occidentale; la colazione avrà luogo al Municipio di Schöneberg, ospiti del Borgomastro Brandt, mentre alla sera la delegazione triestina presenzierà ad uno spettacolo al Teatro dell'Opera.

Il giorno seguente sarà dedicato ad una serie di incontri con gli esponenti commerciali e industriali: colloqui, in tal senso, avranno luogo alla Camera di commercio, all'Istituto di ricerche sulla navigazione, all'Ufficio per il turismo, e con i rappresentanti della stampa. Nel pomeriggio avrà svolgimento un giro della città, attraverso Berlino Est, e in serata gli ospiti assisteranno al musical «My Fair Lady» al Teatro dell'Occidente.

Nella terza e ultima giornata sono previste delle visite alle zone di confine, e l'inaugurazione della «Strada Triestina» a Zehlendorf Sud, presenti i giornalisti berlinesi. Seguirà una visita alla chiesa cattolica sita nel rione Hansa oppure alla «Porta aperta» nella Rankestrasse e fino ai laghi di Havel; la colazione sarà offerta al Castello di Brüningslinden e il pranzo allo Hôtel Berlin Hilton, con una manifestazione d'addio offerta dal senatore per i traffici. Il ritorno a Trieste avverrà nella giornata del 30 maggio.

### Si tenne in tasca tre vaglia cambiari

E' stato giudicato dal Tribunale. penale, sotto l'imputazione di appropriazione indebita aggravata, di falso aggravato continuato e di truffa, l'ex procacciatore d'affari Alberto Cruciani, di 33 anni, abitante in via Aleardi 4. Il Cruciani è stato riconosciuto colpevole dei primi due reati, mentre il Tribunale ha dichiarato di non doversi procedere in ordine alla truffa essendo il reato estinto per amnistia. L'imputato è stato condannato a un anno, un mese e 10 giorni di reclusione e a 55 mila lire di multa; di tale pena gli sono stati condonati un anno di reclusione e l'intera pena pecuniaria.

All'udienza il Cruciani ha precisato di essere stato agente di una società finanziaria veneta senza rappresentanza ma retribuito a provvigione e ha ammesso gli addebiti che gli sono stati mossi. Ha pure precisato di avere parzialmente risarcito quanti erano stati da lui danneggiati.

Alberto Cruciani nei primi mesi dello scorso anno si era trattenuto tre vaglia cambiari, i primi due dell'importo di circa 193 mila lire, il secondo di circa 110 mila lire, emessi dalla Sovvenzioni Italiana di cui egli era agente, rispettivamente a favore di Benvenuta Redivo in Zaratin, abitante in via Giulia 28, Antonio Toros, abitante in via Nazionale 33 a Opicina, e Paolo Varini, residente a Venezia al n. 2761 di S. Polo. Essi si erano rivolti alla Sovvenzioni Italiana per ottenere dei mutui di quegli importi mediante la cessione del quinto delle loro retribuzioni.

Dopo aver trattenuto i vaglia corrispondenti ai mutui già disposti, il Cruciani aveva dato assicurazione al cassiere e procuratore di una agenzia della Banca Popolare Giuliana che gli stessi vaglia erano stati sottoscritti dai rispettivi beneficiari e gli aveva chiesto di versare gli importi sul proprio conto corrente. Egli aveva invece apposto sui vaglia firme apocrife.

Un altro episodio di appropriazione indebita si era verificato il 5 ottobre scorso ai danni di Dante Vidoni, abitante in via Maiolica 12, per l'importo di circa 162 mila lire, costituenti il saldo di un maggiore importo di denaro che la Sovvenzioni Italiana aveva concesso in mutuo al Vidoni stesso. Infine il 31 ottobre scorso il Cruciani si era appropriato di circa 281 mila lire di Giuseppe Corrente, abitante in borgo S. Sergio 1688, che gli aveva consegnato l'importo quale saldo di un precedente mutuo ottenuto per mezzo suo dalla Sovvenzioni Italiana.

RIFORMATA IN APPELLO UNA SENTENZA PER OMICIDIO

# Assolto con formula dubitativa il gruista accusato per colpa

La Corte di Appello di Trieste ha riesaminato gli atti del processo per omicidio colposo che aveva visto sul banco degli imputati, il 17 dicembre scorso, il perito edile Valerio Cucchiani, assolto dal Tribunale penale con formula piena, e il gruista Giovanni Crevatin, condannato a 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge. Contro tale sentenza era ricorso il Crevatin, ottenendo in sede di appello l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il tragico fatto che aveva portato all'imputazione del Cucchiani e del Crevatin per omicidio colposo era avvenuto l'11 agosto 1961, in un vasto cantiere edile di borgo San Sergio. Nell'incidente aveva perso la vita il meccanico Emilio Zonta, di 47 anni, abitante a Stramare di Muggia 897.

Lo Zonta appena iniziato il lavoro al mattino, era salito su una gru alta circa 25 metri per avvitare un bullone allentato, in corrispondenza di una piattaforma che si trovava a circa 9 metri da terra e dall'apparato motore. Allo scopo di eseguire meglio il lavoro, il povero Zonta si era sistemato entro il cassone scoperto dove erano sistemati i congegni meccanici. Nella cabina in cima alla gru era seduto il Crevatin, al corrente dell'operazione che stava svolgendo più in basso il compagno di lavoro. Ad un certo punto lo stesso Crevatin aveva chiesto allo Zonta se il suo lavoro era stato portato a termine e non avendo avuto risposta aveva ritenuto di poter mettere in azione la gru.

Aveva appena azionato i comandi del verricello per abbassare il gancio, mediante il quale doveva venire sollevata una cassa di malta, quando il Crevatin aveva udito provenire dalla piattaforma sottostante un urlo straziante. Lo Zonta era sprofondato con la gamba sinistra nella zona d'imbocco degli ingranaggi e aveva avuto l'arto stritolato dalle ruote dentate. Trasportato all'ospedale, vi era deceduto per dissanguamento.

Dell'incidente erano stati ritenuti colposamente responsabili il Cucchiani, quale capo cantiere, e il Crevatin, addetto alla gru; il primo per aver omesso di interrompere l'energia elettrica azionante la gru durante la riparazione; il secondo per avere messo in azione il gancio senza accertarsi che lo Zonta fosse o meno disceso dalla piattaforma.

Nel processo dinanzi al Tribunale penale, i giudici avevano assolto il Cucchiani perchè il fatto non costituisce reato, essendo stata dimostrata dalla difesa l'impossibilità dell'imputato di seguire materialmente l'intero cantiere e le varie gru che vi erano installate, in corrispondenza di altrettanti edifici; il Crevatin era stato invece condannato a quattro mesi di reclusione, con i benefici di legge.

### Visita di insegnanti della Scuola europea

Sono stati ricevuti ieri pomeriggio in Municipio il direttore prof. Marcel Decombis e gli insegnanti della Scuola europea di Varese, rappresentanti sette diverse nazioni dell'Europa occidentale. Agli ospiti ha rivolto il saluto a nome dell'Amministrazione cittadina il Prosindaco prof. Cumbat, che ha sottolineato l'importanza delle scuole europee nella formazione dei giovani e il contributo decisivo che esse apportano alla affermazione degli ideali comunitari.

Ha risposto il direttore prof. Decombis, ringraziando per la accoglienza ricevuta e offrendo al prof. Cumbat la pubblicazione edita in occasione del decimo anniversario della fondazione della prima scuola europea, quella del Lussemburgo, che ha già licenziato parecchi giovani con il diploma del «baccalaureato europeo», valido per l'accesso in una qualsiasi dell'Università dell'Europa comunitaria.

I graditi ospiti, accompagnati dal concittadino prof. Suadi, hanno in programma la visita ai principali monumenti cittadini e ai più importanti complessi industriali.

### Stasera l'assemblea della Lega Nazionale

Oggi alle ore 18 in seconda convocazione si riunisce nella sede sociale di corso Italia 9 l'assemblea generale dei delegati della Lega Nazionale per trattare i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno: relazione della Presidente sull'attività svolta lo scorso anno; presentazione del bilancio consuntivo 1962 e preventivo 1963; variazioni allo statuto sociale.

MEMORIE PER IL «CASO» DEGLI OSPEDALI RIUNITI

# Allegati al fascicolo processuale documenti illustrativi e chiarificatori

## Compilata dalla Prefettura la relazione analitica che non ha rilevanza agli effetti degli addebiti agli imputati

In attesa che venga depositata la sentenza di rinvio a giudizio degli imputati chiamati a rispondere delle irregolarità amministrative emerse agli Ospedali Riuniti di Trieste, un solo fatto nuovo si è verificato dopo il deposito degli atti relativi al procedimento giudiziario presso la cancelleria dell'Ufficio istruzione del Tribunale penale da parte del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Visalli, per consentirne la visione ai difensori.

Il Procuratore della Repubblica ha trasmesso nei giorni scorsi al giudice istruttore, affinchè siano allegati agli atti del procedimento, due documenti relativi a una relazione compilata dalla Prefettura. Tali atti, da quanto si è potuto sapere, non contengono elementi di prova diretta delle responsabilità degli imputati, poichè sono costituiti da un insieme di statistiche, di osservazioni e di analisi sulla situazione nei servizi degli Ospedali Riuniti, dal punto di vista amministrativo. Essi assumono invece un aspetto rilevante quale documenti illustrativi e chiarificatori di aspetti generali relativi all'amministrazione degli ospedali stessi.

La decisione di allegare i due documenti agli atti del procedimento di cui è in corso l'azione penale è stata adottata allo scopo di ampliare l'illustrazione della situazione in cui ebbero a verificarsi gli illeciti. E' stato sottolineato peraltro che con questa nuova documentazione non si ritiene di poter muovere ulteriori contestazioni agli imputati. I due documenti sono venuti a comporre un nuovo fascicolo, definito «orientativo», depositato presso la cancelleria dell'ufficio istruzione, e messi a disposizione dei difensori, per la loro consultazione entro il termine di legge di cinque giorni.

### La mutualità pensioni a favore delle casalinghe

L'Istituto nazionale della previdenza sociale rende noto che sul n. 90 della Gazzetta Ufficiale del 3 aprile u. s. è stata pubblicata la legge 5 marzo 1963, n. 389, istitutiva della «Mutualità pensioni» a favore delle casalinghe. E', peraltro, da tener presente che l'art. 1 della legge dispone che la «Mutualità pensioni» venga istituita a decorrere dal 180.o giorno da quello (18 aprile 1963) di entrata in vigore della legge stessa. Ne segue che la nuova assicurazione avrà effettivo inizio soltanto dal 15 ottobre c. a.; quindi, solo da tale data potranno utilmente cominciare ad essere presentate all'Istituto nazionale della previdenza sociale le domande di iscrizione alla «Mutualità pensioni». Dette domande, da presentarsi ovviamente solo da coloro che potranno far valere i requisiti di legge, dovranno essere redatte su apposito modulo che sarà fornito gratuitamente dall'I.N.P.S.; le domande stesse dovranno essere presentate alla sede provinciale di detto Istituto nella cui circoscrizione territoriale le singole richiedenti risiedono. Le domande eventualmente presentate prima del 15 ottobre 1963 saranno improduttive di qualsiasi effetto.

**Farmacie in servizio notturno:** Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Alla Maddalena, via dell'Istria 4), tel. 90274; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

# SEGNALAZIONI

«Leggo sul "Piccolo" di martedì 7 maggio la recensione della prima rappresentazione a Trieste di "Processo per magia" di Apuleio. Non posso che condividere pienamente la amarezza e il disappunto del critico (credo sia Giorgio Bergamini) di fronte allo squallore della platea del "Moderno" disertata anche dal pubblico che si suol ritenere più preparato e più partecipe delle disastrose sorti del teatro. Non mi aspettavo certo quell'affluenza che oggi godono le esibizioni dei nostri canzonettisti più popolari, ma credevo che almeno le persone più sensibili di Trieste (che pensavo non mancassero) sarebbero accorse ad uno spettacolo tra i più validi, tra i più attuali, tra i più interessanti della scorsa e dell'attuale Stagione teatrale italiana. Sul "Piccolo Sera" dell'11 dicembre 1962 avevo recensito la rappresentazione di "Processo per magia" al Teatro Valle di Roma, segnalando non solo il valore del testo, la regia e l'interpretazione centratissima di Renzo Giovampietro, ma anche il favore che lo spettacolo aveva incontrato presso il pubblico romano e (cosa particolarmente consolante) presso i giovani. Assistendo a Roma alla splendida fatica del Della Corte e di Giovampietro, mi auguravo che potesse essere conosciuta ed apprezzata da tutte le platee italiane (Trieste compresa) tanto era il rilievo drammatico e l'energia spirituale dell'apologia di Apuleio portata sulla scena: era, questo, un nuovo valido tentativo di accostare il pubblico al teatro attraverso le più vitali opere letterarie del passato; e ogni vittoria del teatro è sempre un risultato confortante. A Trieste, purtroppo, pare che il teatro non abbia vinto, se questo è il risultato; se uno spettacolo come questo è potuto passare inosservato (e non si accusi il prezzo del biglietto: magari costasse 800 lire una poltrona di platea nelle altre città!). Trieste è una città che lamenta sempre giustamente la carenza di buoni spettacoli teatrali; è anche una città culturalmente vivacissima; forse, però, a mio avviso, vi si fanno troppi dibattiti, troppe cerebralistiche polemiche culturali sul teatro d'avanguardia, sull'arte cosiddetta "viva", su testi e autori tanto attuali quanto effimeri, che, una volta rappresentati, lasciano interdetti i poveri spettatori, perchè tutti questi... cenacoli non escono da una ristrettissima cerchia intellettuale. Che questa sia una tattica educativa sbagliata lo dimostra l'assenteismo del pubblico nei riguardi del lavoro di Giovampietro, di uno di quei lavori che lo stesso pubblico, poi, pretende di vedere più spesso sulle scene triestine. Altro si può e deve essere fatto dagli ambienti culturali più sensibili per riconquistare un pubblico al Teatro. Bisogna ricominciare dall'inizio: non si spinge il pubblico al «presente» del teatro se non lo si riaccosta al "passato". Mi rincresce per il bravo Giovampietro, ma mi consolo pensando che, molto probabilmente, non è lui (nè il teatro) ad uscirne mortificato, ma il pubblico triestino. E questo, in fondo, mi rincresce ancora di più. Gianni Gori».

※

«Mi permette segnalare un caso che riguarda il traffico pedonale nel tratto d'angolo tra la via Rismondo e la via Marconi. Dal giorno 20 aprile scorso l'autorità preposta al traffico ha molto brillantemente preso la decisione di istituire per la via Marconi il senso unico per tutti i mezzi motorizzati. Dopo tale provvedimento le autorità potrebbero disporre per l'allargamento del marciapiede che riguarda lo stabile di nuova costruzione dove i pedoni che transitano numerosi sono costretti scendere sul manto stradale in quanto il marciapiede è molto stretto e urtarsi tra loro, specialmente al segnale verde. Anche il semaforo disturba non poco il passaggio pedonale per cui penso che lo si potrebbe fissare sul muro dello stabile stesso. Faccio presente inoltre che il marciapiede non è stato ancora asfaltato per cui prima di incorrere in tale spesa sarebbe opportuno il suo allargamento». (Seguono 9 firme).

※

«Preghiamo di volerci scusare se disturbiamo per una banale questioncella di galateo. E' questa: dovendoci sposare, le partecipazioni ai conoscenti che non saranno invitati alle nozze, le dobbiamo spedire prima o dopo il matrimonio? E gli stessi biglietti di annunzio vanno fatti a nome dei genitori o degli sposi? Guido e Mirella».

*Comunque le partecipazioni devono essere inviate «prima». Sarà cura degli interessati di inviare le partecipazioni senza accludervi l'invito. Per quanto riguarda i biglietti d'annunzio matrimoniale possono essere fatti sia a nome dei genitori che degli sposi. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Auguri.*

※

Il signor Rodani, abitante in via dei Soncini 122 si appella alla rubrica nel tentativo di trovar soluzione a quanto gli interessa. «Essendo occupato tutto il giorno, desidererei conoscere qualche persona disposta ad insegnarmi, di sera, la rilegatura dei libri, arte di cui conosco soltanto le basi. Grazie anticipate a chi vorrà gentilmente rispondermi».

### Borse di studio per le Scuole medie

Il Ministero della Pubblica istruzione ha inviato ai Provveditori agli studi disposizioni relative ai bandi di concorso per l'assegnazione di borse di studio agli alunni delle scuole secondarie ed artistiche per il 1963-64, nonchè le istruzioni per la conferma delle borse pluriennali assegnate nel 1962-63. Il Ministero ha anticipato lo svolgimento dei concorsi. L'ammontare delle borse è di lire 60 mila per la scuola media e di avviamento, di lire 110 mila per il primo biennio delle scuole medie superiori e di lire 150 mila per le rimanenti classi. Le borse da lire 110 mila e da lire 150 mila vengono aumentate rispettivamente di lire 30 mila e di lire 50 mila nel caso delle disagiate condizioni delle famiglie degli alunni risiedenti fuori della località dove ha sede l'istituto.

Il Ministero raccomanda che i temi d'esame su singole materie e di insegnamento siano evitati e così su personaggi o periodi della storia e della letteratura che presuppongono una preparazione nozionistica. Le commissioni esaminatrici dovranno tenere conto dell'ambiente in cui gli alunni vivono per evitare di mettere i giovanissimi concorrenti nella situazione di mentire e quindi vanno esclusi gli argomenti di fantasia non aderenti alla esperienza degli alunni stessi.

La somma complessiva delle borse di studio è di 6 miliardi e per la nostra provincia l'importo non ha subito variazioni rispetto al concorso dello scorso anno. Gli alunni iscritti alle classi iniziali dei vari tipi di scuole e di cicli scolastici devono presentare domanda entro il 5 giugno e le prove scritte avranno luogo il 25 giugno per gli alunni che hanno assolto la quinta elementare e il 5 luglio per gli altri.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CONCORSE ALLA RINASCITA DELLA NOSTRA MARINA

# Il liberty lloydiano «Onda» forse nel cimitero delle navi

## Scade il venticinque corrente il bando per la vendita

Il piroscafo «Onda», una unità della classe Liberty-ship, della portata di circa 10.000 tonnellate, è stato posto in vendita dal Lloyd Triestino. L'acquisizione delle Liberty data dal 1947, allorquando gli USA redettero al nostro Governo un gruppo di navi costruite durante il periodo bellico. Roma, poi, in un piano di distribuzione fra le società nazionali, assegnò nove unità della classe Liberty al nostro Lloyd. E' da far rilevare che l'apporto delle Liberty è stato particolarmente utile, e anzi di esiziale importanza per la nostra compagnia, la quale aveva chiuso il conflitto mondiale con cinque sole navi equivalenti a 34.958 tonnellate di stazza lorda, contro una potenza di 74 navi per 608.000 tsl. del 1937.

Nel 1947 il Lloyd con l'apporto delle Liberty riesce a iniziare la ricostruzione dei suoi traffici e delle sue linee regolari, partendo da una flotta di 11 unità pari a 122.839 tsl. L'anno appresso, e cioè nel dicembre del 1948, cominciò a declinarsi il piano di potenziamento del naviglio lloydiano nel quadro degli aiuti previsti dall'«European Recovery Program».

Il piroscafo «Onda», assieme alle altre Liberty ancora in possesso della impresa triestina, navigò ininterrottamente su tutte le linee battute dal Lloyd, rendendo, pur attraverso le sue limitate prestazioni in fatto di velocità, dei servizi preziosi e contribuendo a rassodare così il mosaico delle clientele lloydiane.

L'«Onda», prima di essere posto in disarmo, espletò per qualche tempo dei servizi sussidiari sulla rotta Adriatico-Congo. La nave venne poi disarmata il 1.o settembre dello scorso anno. La Liberty che sta per sparire dai quadri della nostra massima società armatoriale è stata costruita nel 1943 a Richmond nella Virginia dai cantieri «Permanent Metols Corp». Il bando per la vendita dell'«Onda» scade il giorno 25 di questo mese.

ESTINTO IL CONTRABBANDO

### Caffè nel doppio fondo ma subentra l'amnistia

Ci sono tanti sistemi (e tanti posti) per portar fuori dal recinto del Punto franco della merce di contrabbando. Alessandro Celicar, di 51 anni, aveva scelto uno dei più consueti e in un certo senso più sicuri: il sistema del doppio fondo, rappresentato dall'intercapedine delle portiere di un automezzo con il quale era solito, per motivi di lavoro, entrare e uscire dai varchi del Punto franco.

La sera del 26 settembre scorso il Celicar stava appunto uscendo con il proprio automezzo dal varco n. 11 del Punto franco vecchio, alla fine di una laboriosa giornata di lavoro. Le guardie di Finanza di servizio all'ingresso lo avevano invitato a sostare, per consentire l'effettuazione di un normale controllo al veicolo, allo scopo di accertare l'eventuale presenza a bordo di merce di contrabbando. L'invito non era stato gradito dal conducente, che sapendosi in difetto aveva creduto di poter trovare scampo con la fuga all'indagine della Finanza. Avviato il motore il Celicar si era dato rapidamente alla fuga, nella speranza di evitare la indesiderabile scoperta. Il suo tentativo era però destinato al fallimento, ed infatti, raggiunto e bloccato dalle guardie, aveva dovuto assistere con spiegabile orgasmo all'ispezione del proprio veicolo.

Dall'intercapedine fra le due pareti esterna ed interna delle portiere del veicolo erano saltati fuori sei sacchetti di tela contenenti caffè crudo in grani, per un peso complessivo di chilogrammi 25.220. Interrogato in merito alla provenienza della merce, il Celicar aveva risposto di averla acquistata in giornata da uno sconosciuto all'interno del Punto franco e che si riprometteva di... esportarla per rivenderla, guadagnandoci sopra, a qualche cliente occasionale. Per tale fatto il Celicar era stato denunciato per contrabbando ed era stato giudicato il 12 dicembre scorso dal Tribunale penale. La sentenza aveva dichiarato la sua colpevolezza, condannandolo a 15 giorni di reclusione, a 37 mila lire di multa e alla confisca della merce e del camioncino.

Il Celicar si è appellato contro la sentenza di primo grado, ed ha potuto beneficiare dell'amnistia. La Corte di appello di Trieste ha dichiarato infatti di non doversi procedere nei confronti del Celicar, essendo il reato estinto per amnistia.

† Il 9 corr. si è spento

**Egidio Cassutti**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i cognati, i nipoti e la zia ITALIA GRIDI (assente).

Un grazie al prof. Lovisato, ai medici e al personale della II Medica per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie CASSUTTI - CAPPELLI

† Dopo breve malattia è spirato il 9 corrente

**Ernesto Matticchio**
d'anni 54

Lo piangono la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Improvvisamente si è spento il nostro caro

**Giuseppe Salvatore Zelco**

L'addolorata moglie GINA, il figlio SILVANO con la moglie PHYLLIS (assenti), la figlia EVELINA con il marito dott. FULVIO GODAS, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16.30 dall'Ospedale Maggiore.

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Vittorino Coana**
d'anni 38

Ne danno il triste annuncio i genitori GINA e OTTAVIO, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

Famiglie: COANA - NARRATONE - CARA - PESARO

Gorizia-Grado, 10.5.1963

† **Angela ved. Stinco**

si è spenta improvvisamente il 9 corr. lasciando nel dolore il figlio BRUNO, la sorella NERINA, il fratello PINO, il cognato MARIO, il nipote CLAUDIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: STINCO - CROCI - STRADELLA PRINCIVALLI

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta il 10 corr.

**Anna Lukesich v. Santin**

Ne danno la triste partecipazione il figlio, la nuora, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 11.45 partendo dall'abitazione di via Ponticello 36 - Servola.

† **Ruggiero Sgorbissa**

si è spento addì 9 corr. lasciando nel dolore le sorelle e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Toto**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Fam. ANTONINI

Nel IV anniversario dalla scomparsa del mio indimenticabile

**Alessandro**

oggi come sempre lo ricordo con infinito rimpianto.

LAURA CRAVOS

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 13.6 alle ore 10.30 nella Chiesa di Gretta.

APRIREBBE LA DIRETTISSIMA QUEST'ESTATE

# Un ponte provvisorio sulla strada per Grado

Fra la campagna che si estende alla periferia di Monfalcone, lungo la fascia costiera, si snoda da qualche tempo il nastro d'asfalto che costituisce un tratto della Monfalcone-Grado. Parte dall'incrocio della Marcelliana e si inoltra verso l'abitato di Bistrigna che sfiora per poi dirigersi verso la tenuta Bennati. Il nastro d'asfalto si arresta bruscamente dinanzi all'ostacolo rappresentato dal canale del Brancolo. Su questo corso d'acqua sono in atto i lavori per la costruzione del ponte che permetterà alla strada di proseguire verso l'Isonzo ed oltre a questo verso Terranova.

E' in questi ultimi tratti che manca ancora la Monfalcone-Grado. Dell'argomento si interessa il consigliere provinciale Giuseppe Renzi che ha presentato su questa arteria provinciale un'interrogazione al Presidente dell'Amministrazione provinciale isontina, dott. Bruno Chientaroli, di cui diamo qui il testo:

«Come lei ben sa, l'apertura al traffico della nuova strada Grado-Monfalcone rappresenta ormai un problema di carattere urgente, in relazione alle numerose iniziative turistiche che sono sorte o che stanno sorgendo lungo l'importante arteria ed alla insufficienza della SS. 14, gravata, durante i mesi estivi, da un movimento di veicoli eccessivo e caotico. Si afferma, sia a Grado che a Monfalcone, che la nuova strada potrebbe essere aperta al traffico già nella prossima estate se, per il passaggio dell'Isonzo, fosse possibile ottenere, da parte delle autorità militari, la posa in opera di un ponte provvisorio, così come è stato fatto in altre località, in attesa della costruzione dell'opera definitiva che richiederà certamente alcuni anni.

Per Grado e per Monfalcone il problema è veramente di grande importanza: la nuova strada metterà in valore zone ancora vergini, sfruttabili sia industrialmente che turisticamente ed incrementerà il movimento fra le due città con sicuro beneficio per entrambe. Ciò premesso, mi permetto di chiedere alla S.V. se qualche cosa è stato fatto da parte dell'Amministrazione provinciale per ottenere dalle autorità militari la posa in opera di un ponte provvisorio sull'Isonzo. In caso contrario, prego la S.V. di esaminare con urgenza la opportunità di un intervento del genere».

### L'Austria rinuncia alla Cartiera adriatica

Un'iniziativa che senza dubbio avrebbe portato un beneficio, non solamente sul piano tecnico, cioè per l'impiego di nuove maestranze, ma anche su quello economico, viene proprio in questi giorni ad esaurirsi, con lo scioglimento anticipato e con la messa in liquidazione della società «Cartiera Adriatica S. p. A.», sorta sei anni or sono ed il cui scopo principale sarebbe stato la lavorazione della carta.

Nel 1957 si costituiva la detta società e della creazione ne dava ampio risalto il massimo quotidiano austriaco, il «Wiener Kurier», il quale metteva in luce alcune iniziative austriache nella zona industriale della nostra città, con particolare riferimento alla «Cartiera Adriatica».

Nei primi mesi dopo la costituzione, l'impresa inoltrò domanda all'Ente porto industriale per l'acquisto di un terreno pari a 40 mila metri quadrati, posto nelle vicinanze del torrente Rosandra. Seguì un periodo di conferme e di disdette dell'area su cui doveva sorgere la azienda cartaria, periodo che si è chiuso in via definitiva proprio due mesi or sono, allorchè il terreno è stato disdetto come cartiera.

Quali le ragioni che hanno indotto i titolari della S. p. A. Cartiera Adriatica ad abbandonare il progetto, che sembrava oramai maturo per la sua realizzazione? Si dice che la società abbia incontrato delle difficoltà burocratiche, soprattutto in merito al trasferimento di fondi dall'estero. Inoltre qualche esperto avrebbe riferito che le disponibilità di acqua sarebbero state insufficienti, ma soprattutto eccessivamente onerose per lo stabilimento ubicato a Zaule.

In conseguenza di tutto ciò, il sig. Wilfried Heinzel, che dispone nella nostra città di un proprio ufficio di rappresentanza ma, che solitamente vive a Vienna, dove è titolare di una grossa impresa per il commercio della carta e della cellulosa, ha deciso, assieme agli altri azionisti di procedere alla liquidazione della «Cartiera Adriatica S. p. A.». L'atto di liquidazione è apparso sul Foglio Annunci Legali e della procedura inerente si occupa personalmente il titolare Wilfried Heinzel.

### Assemblea dei soci dell'Unione degli istriani

Si è riunito nei giorni scorsi il Consiglio Generale dell'Unione degli Istriani per deliberare su vari argomenti. E' stato fra l'altro decisa la convocazione dell'assemblea dei soci per il 23 maggio, alle ore 10, nella sede sociale di via Silvio Pellico 2 per l'approvazione di alcune modifiche statutarie, resesi necessarie a seguito del grande sviluppo preso dall'associazione, nonchè per il rinnovo delle cariche sociali.



(«Giornalfoto»)

I trabocchetti che presentano le strade cittadine sembrano infiniti: buche, avvallamenti improvvisi, scoscendimenti del terreno. Un esempio è offerto da questo tratto di binari del tram, all'altezza del campo sportivo Ponziana e in prossimità della Casa dell'emigrante, che fino a poco tempo addietro figurava allo stesso livello del manto d'asfalto. Ora i binari sono allo scoperto, ed è facile immaginare il serio pericolo che ne deriva alla sicurezza della circolazione

# LE ORE DELLA CITTA'

### Maggiolata a S. Dorligo

Causa il maltempo della scorsa domenica la tradizionale «Maggiolata» organizzata a San Dorligo della Valle è stata rimandata a oggi e domani. Nel quadro delle manifestazioni che si terranno sotto l'enorme albero di pino decorato con centinaia di aranci e limoni assume particolare rilievo la mostra assaggio vini di produzione locale, organizzata dal Comune di San Dorligo della Valle in collaborazione con la Provincia di Trieste e l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura alla quale parteciperanno 12 aziende agricole con 13 varietà di saporitissimi vini, prodotti sulle colline prospicienti la Val Rosandra. Le due società di autolinee concessionarie per San Dorligo della Valle provvederanno ad intensificare notevolmente i servizi con partenza da Largo Barriera Vecchia.

### Celebrazioni dannunziane

Il Circolo dell'Unione degli Istriani ha ottenuto dall'autore ing. Marcello Spaccini la replica del film «Viva l'Italia» che viene ad inserirsi questa volta nell'ambito delle celebrazioni centenarie della nascita di Gabriele D'Annunzio. Il documentario della seconda redenzione triestina sarà proiettato domani alle 10.30 nella sala di via Silvio Pellico 2. In chiusa, l'ing. Spaccini proietterà il suo premiato documentario sulle magnificenze anche più nascoste del «Golfo di Trieste».

### «Paradiso» dancing

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Questa sera dalle 20.30 alle 0.30 nella più grande e bella sala da ballo della regione con bellissima Valnea Serafini: si balla l'orchestra Golden Kisses; canta la anche all'aperto. American bar - Questa sera tutto al *Paradiso*.

### Un chicco d'oro?

Tanti chicchi d'oro, una celebre miscela di celebri caffè. Il *chicco d'oro* particolarmente studiato per soddisfare le esigenze di tutti. Selezionato e torrefatto dall'Organizzazione *Il Caffè... Il Caffè... Il Caffè...*

### Da Giorgio Depinguente

via Marconi 36. Il piano Vasto assortimento, ultime creazioni per donna e uomo: mantelli e giacche in antilope, glacé, loden, impermeabili e stoffe, scarpe, biancheria, coltrinaggi e borsette. Tutto a *facilitazioni di pagamento*.

### Comunicato ai sigg. Medici

L'utilità degli impianti d'aria condizionata è ormai unanimemente riconosciuta, e l'interessamento dei Medici intorno all'argomento è una testimonianza di più sul valore di questo nuovo «comfort» della vita attuale. Appunto in relazione a questo crescente interesse l'Universaltecnica desidera rivolgere ai Medici che vogliano installare un condizionatore d'aria nei loro ambulatori, un'offerta del tutto speciale, riservando ad essi un eccezionale prezzo di propaganda, e mettendo a disposizione, senza alcun impegno, i propri tecnici specializzati per effettuare sopraluoghi e preventivi. Tutte le migliori marche di condizionatori del mondo. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

### L'ottava rassegna

L'*Universaltecnica* conclude oggi la «sfilata» delle grandi rassegne, alle quali il pubblico ha riservato la più lusinghiera accoglienza, con l'ottava rassegna, dedicata ai frigoriferi. «Il frigorifero veramente a tutti» è il motto dell'operazione in corso. Su tutta la nuova produzione dei frigoriferi presentati recentemente alla Fiera di Milano, la *Universaltecnica* pratica prezzi e condizioni di assoluto favore. Corso Garibaldi 4.



Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa 8. DOMANI lo studio rimane aperto dalle 9 alle 13

### Piscina coperta

Domani la piscina coperta sarà a disposizione del pubblico dalle ore 13 alle ore 19 in quanto in mattinata avrà luogo una manifestazione sportiva del Centro addestramento nuoto del CONI.

### Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

### Ristorante la Bussola

Punta Olmi - Costiera di Muggia. Ritrovo preferito da buongustai - Aria - Sole - Pace - Pesce di giornata.

### Le posate

fanno bella la tavola! Tra i 35 modelli che costituiscono l'assortimento della ditta *Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7 troverete senz'altro quello che vi piacerà. Preventivi a richiesta e senza impegno.

### Prima di decidervi

all'acquisto di un servizio di posate ricordate che l'assortimento della Ditta V. Zandegiacomo di Corso Italia 1 e piazza Cavana 7 si compone di 35 modelli delle migliori marche. Chiedete preventivi senza impegno.

### Lampadari di stile

moderno e classico. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento delle Tre Venezie. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21, angolo via Cavalli.

### «Tessuti Modello Paternost»

presentano nelle

### Collezioni Più Belle d'Italia

in ricco assortimento

### Stupende sete e fini cotoni

francesi, svizzeri e nazionali

### Per l'Alta Moda Estate 1963

in assoluta

### Esclusività per Trieste

solamente presso

### Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II p. (ang. Carducci).

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità, tel. 24793 Staz. Autolinee, tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

**FIUME** giornaliera ore 8 e 18.
**GENOVA** via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
**GENOVA** via Milano, ore 21.
**MILANO** giorn. ore 8.15 e 21.
**POLA - PARENZO - ROVIGNO** domenicale ore 7.25 e 15.
**VENEZIA** 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Al calzaturificio
RANZINI
TUTTE LE NOVITA' PRIMAVERA - ESTATE
Per piedi sofferenti esigete la marca
TAVERNA
nostra assoluta esclusività
TRIESTE — PIAZZA DELLA BORSA N. 6

PRIMARIA INDUSTRIA VENETA
MOBILI ED ARREDAMENTO
ricerca
PROCACCIATORI D'AFFARI AMBO-SESSI
per acquisizione clientela nelle località
FRIULI - VENEZIA GIULIA
Possibilità OTTIMI GUADAGNI
Scrivere: CASELLA 2244 P — UPI — TRIESTE

*PROSSIMO A CAMBIAR SEDE L'UFFICIO IGIENE E SANITA' DEL COMUNE*

# Già delineati a Palazzo Modello nuovi ambulatori e servizi medici

L'assessore alla sanità e igiene, dott. Blasina, e l'ufficiale sanitario del Comune, dott. Fabiani, hanno compiuto un sopralluogo all'interno del Palazzo Modello, in via del Teatro 5, dove fervono i lavori per la sua risistemazione. Come noto, già sede dell'Ufficio tecnico comunale, in seguito trasferitosi nel «palazzo di vetro», il vecchio palazzo di via del Teatro, che si affaccia con la sua teorie di finestre e di poggioli pure sulla piazza dell'Unità d'Italia, è destinato ora ad accogliere l'Ufficio igiene del Comune, attualmente ubicato al n. 18 di via Cavana.

Della presente sistemazione, precaria e ormai insostenibile, si era avuto modo di trattare più volte, auspicando sempre per l'Ufficio igiene una sede più degna e soprattutto all'altezza dei compiti che la ripartizione è chiamata a svolgere. Con tutta probabilità, i nuovi uffici saranno occupati entro l'estate, dopo che potranno essere portate a termine tutte quelle opere murarie e i vari servizi che si sono resi indispensabili per un perfetto funzionamento di un settore così delicato della vita pubblica. Un certo rallentamento ai lavori era causato dalla presenza — al primo piano dell'edificio — dell'ufficio stralcio della ex P.C.; in questi giorni, comunque, l'ufficio stralcio si sta trasferendo, e di conseguenza le opere potranno prendere d'ora innanzi un nuovo ritmo, maggiormente accentuato.

Sono state intanto già delineate le posizioni dei servizi che compongono l'Ufficio igiene e sanità, ripartiti per ogni piano. All'ingresso, innanzitutto, verranno collocate su appositi albi le indicazioni necessarie al pubblico per individuare subito l'ubicazione di tali servizi. Al primo piano, poi, sorgeranno il reparto vaccinazione, le stanze in cui verranno effettuate le visite mediche agli alimentaristi, e si provvederà inoltre alla raccolta e alla consegna delle domande e dei certificati, mentre funzionerà pure un ufficio informazioni. Una innovazione è data dalla creazione di una sala adibita alle riunioni e conferenze, della misura di metri 10 per 6, che servirà pure alle proiezioni di film didattici da 16 mm. e di diapositive, nonchè agli incontri di gruppo per l'educazione sanitaria; per realizzarla, è stato necessario abbattere due tramezzi, si da ricavare una sala da tre stanze.

Il secondo piano accoglierà gli uffici della direzione, dell'assessore, del capo divisione amministrativa e gli uffici dell'amministrazione; una parte delle stanze sarà adibita al controllo sanitario per i dipendenti comunali, e ad ambulatori della I divisione. Il terzo piano sarà riservato esclusivamente alla divisione di medicina scolastica, con tutti gli ambulatori specialisti, quali i consultori ortopedico, oculistico, otorino, di cardiologia, radiologia, la sala di audiometria, ecc. Al quarto e ultimo piano sarà ospitato il commissariato d'igiene: 3 stanze per il servizio veterinario e le altre comprendenti gli uffici e servizi per l'igiene del suolo e dell'abitato, degli alimenti e delle bevande, nonchè un piccolo laboratorio di ricerche. Solo per i lavori di sistemazione, la spesa raggiungerà i 29 milioni di lire, ai quali verranno ad aggiungersi le altre spese occorrenti per l'acquisto dell'arredamento.

Praticamente, come si vede, tutti gli uffici attualmente operanti in via Cavana saranno trasferiti nel Palazzo Modello, tranne quelli del laboratorio chimico-bromatologico della Provincia, diretto dal dott. Doro. Questo laboratorio, infatti, troverà sistemazione nel nuovo edificio fatto costruire dall'Amministrazione provinciale in via Lamarmora, quale sede del laboratorio d'igiene e profilassi; nello stesso troverà opportuna sistemazione anche il reparto medico-micrografico, che ora funziona in ambienti inadeguati all'ospedale della Maddalena. Si addiverrà così a un accentramento di tali servizi, con tutta probabilità entro l'anno in corso, essendo già ultimata la parte muraria; verrà ora proceduto alla soluzione dei problemi connessi con la fornitura delle speciali apparecchiature, necessarie al funzionamento dei laboratori.

## Attività dell'Istituto di studi assicurativi

Si è tenuta ieri nel Gabinetto del Sindaco dott. Mario Franzil e sotto la sua presidenza l'annuale riunione del Consiglio d'Amministrazione dello Istituto per gli studi assicurativi, presenti oltre al Sindaco, i consiglieri dott. Alberto Melchiori, direttore generale delle Assicurazioni generali e vice presidente dell'Istituto, dott. Angelo Grandi, direttore della INAIL, l'avv. Ernesto Marzullo direttore dell'INPS, il prof. Antonio Marussi, direttore dell'Istituto di geodesia della nostra Università, il dott. Aldo Massa, direttore della Banca d'Italia, il comm. Dario Zaffiropulo, direttore generale della RAS: inoltre prendevano parte alla seduta i componenti del Comitato direttivo dell'ISA direttore Gino Tollentino, presidente, dott. Attilio Valentinuzzi, direttore della RAS e prof. Giorgio Bonifacio.

Sono stati trattati i problemi relativi al bilancio dello Istituto, alla stesura del programma di attività per l'anno in corso, all'analisi delle iniziative portate a termine e da intraprendere, comprendenti i tradizionali corsi biennali di scienza dell'assicurazione, le conferenze ad alto livello di matematica attuariale, i corsi pratici, i corsi per gli insegnanti degli Istituti tecnici e i congressi, fra cui quello dell'Associazione per lo sviluppo dei problemi attuariali su tutti i settori assicurativi (ASTIN), che riunirà a Trieste, in settembre studiosi qualificati di ogni parte del mondo e porterà alla ribalta internazionale degli studi statistico-matematici d'avanguardia la nostra città.

Il Sindaco, quale presidente dell'Istituto, oltre a mettere in risalto il cospicuo ed interessante lavoro svolto, ha precisato gli indirizzi e appoggiato vivamente le iniziative che l'Istituto, da diciannove anni ormai, ha intrapreso a vantaggio dello sviluppo assicurativo-attuariale e che attirano sempre più l'attenzione su Trieste da ogni parte d'Italia e dell'estero.

## La tassa «posteggio» per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica alle ditte consociate aventi il posteggio con tavoli e seggiole sul suolo pubblico esterno ai rispettivi locali, che la Amministrazione comunale ha in corso la distribuzione degli atti di concessione per il corrente anno 1963. Tali autorizzazioni contengono anche l'indicazione dell'ammontare complessivo della tassa di occupazione singolarmente dovuta, nonchè le scadenze entro cui vanno assolti i pagamenti. Com'è noto l'Amministrazione comunale ha, anche quest'anno, concesso che l'assolvimento del tributo avvenga attraverso quattro soluzioni rateali, scadenti rispettivamente il 30 giugno, il 31 luglio, il 31 agosto ed il 30 settembre corrente anno. Viene precisato, però, che nel caso di mancato pagamento, anche di una sola rata alla scadenza indicata, l'Amministrazione disporrà l'immediata revoca del permesso, con ciò che l'eventuale ulteriore esposizione del «posteggio» sarà considerata abusiva con le conseguenze contravvenzionali di Legge. La Segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4 (ex S. Caterina) rimane a disposizione delle ditte interessate per ogni chiarimento od eventuale controllo in merito, nonchè per predisporre il tempestivo assolvimento dell'onere tributario.

## Indetta l'assemblea dei coltivatori diretti

La XIII assemblea della Federazione coltivatori diretti di Trieste si svolgerà domenica 26 corr., nella sala maggiore della Camera di commercio industria e agricoltura.

Quest'anno l'assemblea si preannuncia di particolare interesse, non solo per il consuntivo che sarà fatto della attività svolta durante l'anno 1962 dall'organizzazione, ma, soprattutto, per le deliberazioni che l'assemblea dovrà adottare in ordine a quello che dovrà essere la futura attività della Federazione, in vista del nuovo assetto regionale.

## Caffè brasiliano arriva con il «Tritone»

Il giorno 14 sarà in arrivo nel nostro porto il piroscafo «Tritone» della Società Italia, inserito sulla linea regolare mensile Adriatico-Brasile-Plata. La nave sbarcherà nel nostro scalo caffè proveniente dai porti di Santos, Rio e Vittoria e partite di pelli di provenienza dal settore del Plata. La partenza del «Tritone» è prevista, contrariamente a quanto in precedenza pubblicato, nella giornata del 20 p. v., con un soddisfacente carico di merci in uscita, la maggior parte delle quali provenienti dal mercato austriaco e dirette agli scali della rotta.

**Conferenza U. P. a Santa Croce.** Proseguendo nel programma delle conferenze stabilite dall'Università Popolare di Trieste per i genitori degli alunni delle scuole di Santa Croce, il prof. Lucio Rocco parlerà stasera, alle ore 19.30, nella scuola elementare italiana sul tema: «Igiene e profilassi del fanciullo in età scolare». Verrà pure proiettato il cortometraggio a colori «Il vaccino ti difenderà» realizzato da S. Mottola e L. Rocco.

**Istituto studi assicurativi.** Oggi, per il Corso Biennale di Scienza dell'assicurazione si terranno, presso la Facoltà di Economia e Commercio, le seguenti lezioni: ore 17 - Tecnica della Riassicurazione (dott. Carlo Ursi); ore 18 - Diritto tributario (dott. Umberto Chiriaco).



(«Giornalfoto»)

Si sta lavorando alacremente all'interno del Palazzo Modello

IL CINQUANTENARIO DEL PRIMO VOLO SULLA PIU' PICCOLA REPUBBLICA

# Ricordata dalle Poste sammarinesi l'audace impresa del triestino Widmer

**Con un piccolo Bleriot di 50 cavalli di potenza il pioniere dell'aviazione azzurra atterrò sull'orlo di un precipizio strappando l'applauso di cinquemila spettatori**

*In questi giorni le Poste sammarinesi hanno emesso uno speciale timbro a ricordo dell'atterraggio sul pianoro di Monte Carlo dell'audace aviatore triestino Gianni Widmer, avvenuto cinquant'anni fa, e precisamente il 16 aprile 1913.*

*L'impresa fu salutata da oltre 5 mila persone che attesero il pioniere trepidando sul crinale del monte. A quell'epoca il volo era visto in un alone di epica leggenda ed ogni tentativo di librarsi nello spazio costituiva per l'uomo una conquista di portata gigantesca. A San Marino, peraltro, non esiste campo d'aviazione e quindi un atterraggio che non sia di fortuna deve sempre ritenersi, anche per i più perfezionati aerei del nostro tempo, una prova di notevole valore tecnico e di innegabile coraggio umano.*

*In effetti Gianni Widmer non era nuovo ad imprese sensazionali. Già qualche mese prima aveva tentato il raid Trieste-Roma. Avarie al suo pur ottimo Bleriot 50 c. v. lo avevano costretto a scendere fortunosamente sulla spiaggia di Fano. Forse fu proprio in quella circostanza che decise di tentare un successivo volo sulla turrita Repubblica del Titano.*

*Il suo progetto venne entusiasticamente accolto dai sammarinesi che costituirono subito un Comitato cittadino per allestire quella che doveva essere una giornata sportiva di beneficenza a favore dell'ospedale e del patronato scolastico. Fu stampata anche una cartolina commemorativa con l'immagine del transvolatore e del suo apparecchio.*

*I lavori per una sistemazione adeguata del campo di atterraggio sul pianoro di Monte Carlo furono diretti dall'ispettore politico Carrel con la consulenza del tenente Lambert, commissario sportivo dell'Aero Club italiano. Allo scopo di far meglio individuare il campo fu stesa una grande croce bianca fatta di lenzuola.*

*A causa del maltempo il volo, previsto per il 13 aprile, subiva un rinvio di tre giorni, ma anche il giorno 16 il tempo non prometteva nulla di buono. Lo stesso padre di Widmer, che si era assunto il compito di fare le segnalazioni con due bandierine al figlio non appena si fosse accinto a scendere, pareva preoccupato. Ma nonostante il vento gelido che andava crescendo di intensità spazzando le rocce del monte Titano, la partenza dal prato della Sartona di Rimini venne segnalata con un colpo di cannone.*

*L'agile Bleriot si alzò all'altezza di oltre mille metri, volteggiando sulla città, quindi puntò in direzione dello sperone di San Marino che raggiunse in soli undici minuti.*

*Il prodigioso uccello meccanico di Widmer, che lanciò sulle tre torri del Titano manifestini tricolori, fu causa di grande emozione e di profonda ebbrezza. Disturbato dal vento il velivolo compì varie evoluzioni prima di scendere e la manovra di atterraggio non fu certamente molto facile. La folla che già aveva gridato di gioia si faceva muta e ansiosa. Un urlo terribile si alzò da cinquemila bocche, ben presto sommerso da una marea di applausi. Il piccolo aereo era riuscito a stento a fermarsi sull'orlo del precipizio.*

*Gianni Widmer uscì dalla carlinga un poco turbato, ma contento. Fu accolto dal segretario di Stato Giuseppe Forcellini che gli porse il saluto e l'ammirazione del Governo e del popolo della più antica Repubblica del mondo. Dal canto suo Widmer, portato in trionfo davanti ai Capitani reggenti, consegnò messaggi augurali dei Sindaci di alcune città d'Italia. Tre giorni dopo riceveva la Medaglia d'oro di prima classe al merito civile con nastro, conferitagli per acclamazione dal Consiglio grande e generale.*

*L'aereo di Widmer, parzialmente danneggiato ad una ruota ed all'elica, venne trasportato a Rimini con un mezzo trainato da cavalli il giorno dopo. Sul luogo dell'atterraggio si trova ora un cippo che ricorda il primo pilota libratosi nell'azzurro cielo di San Marino.*

**Renzo Liverani**

ALLA RICERCA DI UNA BASILICA PALEOCRISTIANA

# Scoperto un mosaico da studenti in archeologia

Per la terza volta gli studenti del corso di archeologia cristiana dell'Università di Trieste sono venuti a S. Canziano per compiere uno scavo didattico. Guidati dal prof. Mario Mirabella Roberti, incaricato di archeologia cristiana all'Università di Trieste, e dall'assistente dott. Sergio Tavano, dodici studenti e tre laureati hanno partecipato allo scavo: essi sono: le dottoresse Maria Bravar, Marisa Rinaldi, Silvia Diena e gli studenti Gianni Forni, Giuseppe Cuscito, Tullia Garbo, Luisa Fazzini, Gabriella Giannetti, Marina Lovers, Paola Lopreato, Daria di Manzano, Anna Sciolis, Giuliana Sluga, Chiara Terzani e Laura Tremen. Il lavoro è stato facilitato dall'arciprete don Nino Chiaruttini, parroco di S. Canziano, che non solo è venuto incontro alle necessità dello scavo con l'opportuna preparazione dello ambiente, ma anche favorendo notevomente i servizi logistici. Inoltre il Comune di S. Canzian d'Isonzo, a mezzo del Sindaco Giuseppe Fabris, ha accondisceso volentieri allo scavo sul piazzale della chiesa, che richiederà opportuna opere di sistemazione. Se da questo indagine nascerà un desiderato concorso di contributi locali per la valorizzazione delle cose scoperte secondo l'iniziativa del rag. Misuri, segretario dell'Ospedale civile di Monfalcone, e del Sindaco Fabris, si potrà sperare che il lavoro fatto non sia stato inutile per la valorizzazione del paese.

Gli scavi sono stati onorati dalla visita dell'Arcivescovo di Gorizia (accompagnato da molti prelati del Capitolo), il quale si è vivamente interessato delle ricerche, riconoscendone il grande valore storico nei riguardi delle tradizioni dell'Archidiocesi.

Nuovo oggetto dello scavo di quest'anno è stata la ricerca di una basilica paleocristiana, di cui si supponeva l'esistenza presso la parrocchiale, e l'indagine nell'interno della cappella rotonda di Santo Spirito, allo scopo di trovare una supposta vasca battesimale. Si sono scoperti tre successivi pavimenti e, alla profondità di circa un metro, una sponda in pietra assai consunta che si può ritenere essere una parte della vasca ricercata, per quanto siano necessarie ulteriori indagini che la brevità del periodo di scavo non ha permesso.

Di maggiore interesse è stata la ricerca della basilica paleocristiana perchè ha portato alla scoperta di un mosaico da attribuire alla prima metà del V secolo. Esso presenta un disegno di cerchi intrecciati con rami di acanto stilizzati, che si dispongono per tutta l'estensione dell'aula con piacevole effetto policromo. Purtroppo il mosaico è molto rovinato da fratture e da bruciature, che fanno supporre una distruzione dovuta al periodo delle invasioni barbariche. Nonostante queste rovine si è conservata una iscrizione che dà il nome di due donatori del mosaico: il notaio Lorenzo e sua cugina Maria. Si può anche stabilire la larghezza dell'aula in m. 9,90 (33 piedi romani), mentre non può essere conosciuta la lunghezza dato che non è stato raggiunto, nè il muro di facciata, che probabilmente si trova nel cortile della canonica, nè il muro occidentale, che può essere ai piedi del campanile.

Queste varie scoperte di età paleocristiana testimoniano a S. Canziano una notevole vitalità in età tardo romana che era del tutto sconosciuta e che vale a precisare l'importanza del Vicus romano, di cui si conoscevano molte iscrizioni sepolcrali di età repubblicana ed imperiale, fra le quali eccellevano quelle col nome dei Cantii, la famiglia dalla quale vennero Cantio, Cantiano e Cantianilla che, con Proto, sono i primi martiri della chiesa Aquileiese, quei martiri cui gli scavi compiuti anni fa dagli studenti di Trieste hanno dato nuove prove irrefutabili di storicità.

## NAVI IN PORTO

**del giorno 10 maggio 1963**

«C. di Venezia» (It.) B. 6; «Linda I» (It.) B. 8; «Assicut» (Eg.) B. 10; «Varazdin» (Jug.) B. 22; «Varo» (It.) B. 23; «Lastovo» (Jug.) B. 26; «Pegaso» (It.) B. 33; «Piave» (It.) B. 34; «Aida Lauro» (It.) B. 36; «Makedonija» (Jug.) B. 38; «L. Pasteur» (It.) B. 41; «Argo Chios» (Gr.) B. 45; «San Gerasimos» (Lib.) B. 47; «Onda» (It.) B. 48. **Diga:** «Ariella» e «Astra» (It.). **Arsenale:** «Livenza», «Vicenza», «Vulcania» ed «Emanuele Morasso» (It.); «Orico» (Li.); «Mir» (Bul.). **Ilva V.:** «Thuredrecht» (Ol.). **Italcem.:** «Valtellina» (It.). **S. Rocco:** «G. Emilio» (It.).

MOVIMENTI

10 maggio: «Linda I» da B. 8 a mare; «Varazdin» da B. 22 a mare; «Varo» da B. 23 a mare; «Lastovo» da B. 26 a mare; «Makedonija» da B. 38 a mare.

ARRIVI

10 maggio: «Antonella» S. Sabba (Martinoli); «Nordwind Afa (Bortoluzzi); «Dshankoi» rada (Martinoli). 11 maggio: «Lika» B. 38 (Mar. Fin.); «Elisabeth» B. 9 (Gennari); «Waingapoe» B. 35 (Sperco); «Risnjak» B. 26 (Mar. Fin.); «Export Agent» B. 39 (A. Shipping); «Emanuela» B. 24 (Parisi).

## Riunione ex allievi del Ricreatorio «Padovan»

Si sono riuniti in questi giorni, nella sala maggiore del Ricreatorio Giglio Padovan, una settantina di allievi ed allieve, allo scopo di studiare un programma per i festeggiamenti che si intendono organizzare, in occasione del 35.mo anniversario di apertura di questo primogenito istituto di doposcuola della città. Sono state costituite varie commissioni con compiti e funzioni ben distinti che riferiranno le loro proposte nella prossima riunione fissata per la sera del 21 corrente.

Durante la riunione gli ex allievi hanno festeggiato, con la presentazione di una medaglia d'oro ricordo, il loro amico dott. Slavich, recente Stella al Merito del Lavoro, sempre presente e fervente animatore di queste manifestazioni d'affetto verso un grande educatore, quale fu Nicolò Cobolli, ed i Ricreatori, benemerite istituzioni, che egli diresse e dove insegnò ed inculcò nei figli del popolo autentico dei rioni di via Sette Fontane, Montebello, Città Vecchia e San Giacomo, sani principi di amor patrio, civismo e probità professionale, creando cittadini onesti che, nei loro impieghi, sono sempre stati additati ad esempio di rare virtù di rettitudine e civismo.

## Lunedì in assemblea la Società dei concerti

Lunedì 20 corr., nella sala maggiore del CCA in via S. Carlo, alle ore 18.30 in prima convocazione ed alle 19 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società dei concerti. Dopo una relazione del presidente sull'attività svolta nella stagione 1962-63 i soci saranno chiamati ad esprimersi sulle proposte che il consiglio direttivo illustrerà sull'attività futura seriamente compromessa per mancanza di una sede. Gli argomenti che verranno trattati saranno di vitale importanza per questo sodalizio triestino ed i soci sono vivamente pregati di intervenire alla assemblea.

NAVI ISRAELIANE DIROTTATE SU CAPODISTRIA

# Legittime preoccupazioni per il traffico degli agrumi

**Il porto istriano pratica tariffe di concorrenza tali da allettare gli operatori germanici - Necessitano agevolazioni per Trieste**

Piuttosto preoccupante è la questione del traffico in transito degli agrumi israeliani in Adriatico, destinati agli operatori germanici e ungheresi. Lo scorso mese diverse unità di bandiera israeliana o comunque noleggiate dalle imprese marittime di Caifa e Tel-Aviv, che espletano servizi regolari tra il nostro scalo e Israele, hanno fatto dirottare i loro carichi di agrumi, normalmente destinati ad essere manipolati attraverso gli impianti dei nostri MM.GG., su Capodistria.

Nonostante che il traffico degli agrumi nel primo quadrimestre di questo anno presenti, rispetto allo stesso periodo del 1962, un buon incremento, bisogna cercare d'applicare una «politica agrumaria» più efficace, con particolari agevolazioni, se si vuol combattere la concorrenza che Capodistria sta facendo ai nostri danni.

I primi tre mesi dello scorso anno hanno dato 14.573 tonnellate di agrumi allo sbarco, contro 28.144 tonnellate di questo anno. Come si vede lo incremento è quasi del cento per cento. Per quanto concerne il quadrimestre dello scorso anno gli agrumi manipolati attraverso gli impianti dei Magazzini Generali sono ammontati a 21.710, quantità di quasi 7000 tonnellate in meno rispetto il solo trimestre della corrente annata. Naturalmente nel mese di aprile gli arrivi di agrumi hanno registrato un certo calo sul previsto per effetto del dirottamento di cinque unità su Capodistria, per un totale di circa 6000 tonnellate.

I motivi che possono destare preoccupazione per un'eventuale cedenza del traffico tradizionale agrumario del nostro scalo in favore di quello concorrente jugoslavo stanno nei prezzi. Le autorità portuali di Capodistria infatti fanno pagare alle compagnie marittime il puro e semplice sbarco, cioè la tassa per le operazioni da palanco a terra, il trasporto dalla area portuale con autotreni fino alla stazione di Postumia è fatto gratis. I ricevitori dei carichi pagano il fuori orario, il lavoro notturno o le feste in eguale misura del giorno lavorativo.

MOSTRE D'ARTE

## Grubissa

Nella galleria Rossoni espone il pittore Guglielmo Grubissa che presenta una trentina di quadri ad olio, tutti ispirati da grandi e festosi mazzi di fiori. Grubissa, istriano di nascita, da parecchi anni operoso nella nostra città, è già noto ed apprezzato per i suoi freschi acquarelli. La personale di questi giorni offre l'occasione di ammirare la sua bravura anche nella pittura ad olio. Grubissa compone il quadro su alcuni accordi fondamentali ricercati in una tavolozza assai ampia. Da questo primo accordo — quasi sempre in tono fortissimo — si dispiega tutta una gamma di sensazioni coloristiche, tanto ricche da apparire non sempre debitamente disciplinate. Il gusto realistico, l'amore per l'oggetto rappresentato, il trasporto verso la casuale bellezza del mazzo di fiori prevalgono talvolta sulle qualità di misura nella composizione. Ma ciò non deve impedire di gustare le opere del bravo Grubissa nelle sue qualità più immediate e piacevoli: la felice resa coloristica, il tono gioioso e sereno di questa esplosiva e multicolore flora.

## Devetta alla Girasole

Oggi s'inaugura alla «Galleria del Girasole» di Udine la mostra personale del pittore concittadino Edoardo Devetta, il quale esporrà alcune opere inedite eseguite nell'ultimo periodo della sua sempre fervida attività. Il critico Carlo Munari, di Milano, così presenta Devetta: «Niente di gratuito o d'artificiale; tutto, invece, puntuale e necessario, nella visione di Devetta: non è dato a molti artisti di svolgere un siffatto tipo di discorso. Tutto, è da aggiungere, intimamente riferito a un mito della sua terra, dei suoi sensi e dei suoi colori, delle sue significazioni palesi ed occulte. La parola di Devetta, la poesia, è autentica: sgorga limpida da una necessità dello spirito. E ciò, contro tante avventure, rappresenta una conquista sicura».

## Corsi per infermiere alla scuola di Sondalo

Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione, presso la Scuola-convitto per infermiere professionali «M. Alessandria e M. Simonelli» dell'INPS in Sondalo (Sondrio), al primo corso biennale per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiera. I posti disponibili sono 48. La Scuola è completamente gratuita e fornisce vitto, alloggio, uniformi e materiale didattico.

Possono presentare domanda coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti: età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo le elevazioni previste dalle disposizioni vigenti; titolo di studio non inferiore alla licenza di scuola media di primo grado o altro titolo equipollente; cittadinanza italiana; buona condotta morale e civile; godimento dei diritti politici; idoneità fisica.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 maggio. Per prendere visione del bando le interessate possono rivolgersi alla Scuola-Convitto per infermiere professionali «M. Alessandria e M. Simonelli» in Sondalo (Sondrio), via 1.o maggio, n. 5, alle sedi provinciali, alle Case di cura ed agli stabilimenti termali dell'Istituto, nonchè alla sede centrale dell'Istituto stesso, Servizio gestione case di cura e di ricovero, via Giulio Romano, n. 46, Roma.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«IL GENERALE NON SI ARRENDE»
Piccantissimo TECHNICOLOR
con
P. SELLERS - D. ROBIN
Vietato ai minori di anni 18

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione sinfonica di Primavera. Questa sera, alle ore 21 precise: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il m.o Sergiu Celibidache.

**TEATRO STABILE DI PROSA.** In preparazione: «La storia di Vasco», di Georges Shehadè. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Marcello Mascherini.

**COMMEDIANTI** (piazza Perugino, tel. 46-272). Alle ore 21: «Il fornaretto di Venezia», di Dell'Ongaro.

**TEATRO STABILE DI PROSA.** Al Teatro Auditorium, ingresso via Teatro Romano 3. Martedì 7 maggio andrà in scena l'ultimo spettacolo della stagione: «La storia di Vasco», di Georges Shehadè. Novità assoluta per l'Italia. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Marcello Mascherini.

**TEATRO AUDITORIUM,** ingresso via Teatro Romano 3. Martedì 7 maggio andrà in scena l'ultimo spettacolo della Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste: «La storia di Vasco», di Georges Shehadè. Novità assoluta per l'Italia. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Marcello Mascherini. Prenotazione e vendita dei posti presso la Galleria Centrale (Galleria Protti), tel. 36-372.

**ARCOBALENO.** 16. Un suspense di grande effetto: «La tela del ragno», dal capolavoro di Agatha Cristie, in technicolor, con Glynis Johns, John Justin e Ronald Howard. N.B.: Negli ultimi 5 minuti sarà proibito l'ingresso in sala. Sono esclusi tessere e omaggi.

**EXCELSIOR.** 14, 17.45 e 21.45: «Il Gattopardo», in technirama technicolor, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Paolo Stoppa, Rina Morelli e Romolo Valli.

**EXCELSIOR.** Domani ore 10 e 11.30. Una delicata e divertente storia: «La principessa e lo stregone», technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

**FENICE.** 16: «Una storia moderna - L'ape regina», con Ugo Tognazzi e Marina Vlady. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

**GRATTACIELO.** 16: «Il generale non si arrende». Un delizioso piccantissimo technicolor, con Peter Sellers e Dany Robin. Vietato ai minori di 18 anni.

**NAZIONALE.** 16: «Mademoiselle Striptease», il film più sexy dell'anno, in edizione integrale, con Agnes Laurent, Philippe Nicaud e Dora Doll. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

**SUPERCINEMA.** 16: «La moglie addosso», un film divertentissimo, spassoso, con Danj Saval, Jean Poiret e Michel Serrault.

**SUPERCINEMA.** Domani ore 10 e 11.30. Mattinata: «Tomahawk scure di guerra». Un lungometraggio in technicolor, un western divertentissimo. 90 minuti di spasso per grandi e piccini.

**ALABARDA.** 16.30: «Sexy», in technicolor, una affascinante parata della bellezza e della giovinezza! Sexy: da Parigi al Polo Nord. Il film è brillantemente presentato e commentato da Corrado e Bramieri. Vietato ai minori di 18 anni.

**AURORA.** 16. Proseguono a eccezionale richiesta le repliche di: «La donna nel mondo», di G. Jacopetti. Un altro esplosivo originale e sempre interessantissimo film dello spregiudicato regista di: «Mondo cane». Vietato ai minori di anni 18.

Oggi all'Alabarda
UNO SPETTACOLO D'ECCEZIONE!
SEXY
IN TECHNICOLOR
da Parigi al Polo Nord!
Le più belle donne del mondo hanno offerto le loro conturbanti grazie con i più spregiudicati, sensazionali numeri di «SEXY» del firmamento internazionale
Il film è brillantemente presentato e commentato da CORRADO e BRAMIERI
Vietato ai minori di 18 anni

**CAPITOL.** 16: «Amante di guerra», con Steve McQueen, Robert Wagner e Shirley Anne Field.

**CRISTALLO.** 16.30. Un divertentissimo film: «Totò contro i 4», con Totò, P. De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario e Dany Paris.

**FILODRAMMATICO.** 16: «Il duca nero». Fasto, forza e bellezza in uno spettacolare technicolor, con Cameron Mitchell e Grazia Maria Spina.

**GARIBALDI.** 16.30: «La Viaccia», con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale e Pietro Germi, Vietato ai minori di 16 anni.

**IMPERO.** 16: «Biancaneve e i sette nani».

**MASSIMO.** 16.30: «L'ammazzagiganti», fantastiche avventure di personaggi leggendari e battaglie contro mostri giganteschi, in technicolor, con Kerwin Matthews e Judy Meredith. Prod. United Artists.

**MODERNO.** 15.30: «La dolce ala della giovinezza», con P. Newman e Geraldine Page. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori.

**VIALE.** 16. Un film di fantascienza in prima visione: «Gli invasori della base spaziale», con William Coores e Ken Utsui. Grande successo.

**VITTORIO VENETO.** 16. Technicolor: «20 chili di guai, e una tonnellata di gioia», con Tony Curtis e Suzanne Pleshette. Divertentissimo.

**ABBAZIA.** 16: «Il falso traditore», in technicolor. Una magnifica storia di amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio, con William Holden e Lilli Palmer.

**ALCIONE.** 15.30, ult. 21.30. Cinemascope technicolor: «I cannoni di Navarone», con Gregory Peck, Anthony Quinn e David Niven.

**ALDEBARAN.** 16.30, 19, 21.45: «Addio alle armi». L'immortale storia d'amore e di guerra di Ernest Hemingway. Cinemascope technicolor, con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica e Alberto Sordi.

**ARISTON.** 16: «Centomila leghe nello spazio». Solo oggi un meraviglioso spettacolo di cartoni animati di W. Disney nelle fantastiche avventure di Paperino. Cinemascope technicolor.

**ASTORIA.** 16, ultima 21. 2 film in technicolor: «I tre moschettieri» e «La segretaria quasi privata».

**ASTRA.** 16.30. Tognazzi e Vianello nel colosso comico: «I tromboni di Fra Diavolo». Technicolor.

**IDEALE.** 16: «Il sorpasso», brillantissima commedia nella magistrale interpretazione di Vittorio Gassman, Catherine Spaak e Jean Louis Trintignant. Vietato ai minori di 14 anni.

**LUMIERE.** 16: «Scandali al mare». Technicolor, con Valeria Fabrizi, M. Carotenuto, G. Bramieri, R. Vianello e C. Dapporto.

**MARCONI.** 16: «La grande ruota», nella romantica Vienna una appassionante storia d'amore, con Maria Schell e O.W. Fischer.

**NOVO CINE.** 16: «Caccia al marito». Divertentissimo comicissimo technicolor, con Walter Chiari, R. Vianello, Valeria Fabrizi e M. Carotenuto. Grande successo.

**RADIO.** 16: «Solo sotto le stelle», capolavoro con Kirk Douglas e Gene Rowland.

**SPETTACOLI DI MUGGIA**

**EUROPA.** 17: «L'ultimo ribelle», in technicolor cinemascope, con Ariadne Welter e Carlos Thompson.

**ROMA.** 17: «Alba generosa», con Stephen Murray e: «La spada invincibile», con Icikawa Utaemon.

**VERDI.** 17: «La steppa», con Daniele Spallone e Marina Vlady.

**VOLTA.** 17: «Una sposa per due», technicolor, con Sandra Dee e Bobby Darin.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Supercinema, Aurora, Alabarda, Capitol, Filodrammatico, Impero, Massimo, Viale, Vitt. Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine.

## Cronache della televisione

# «Processo a Gesù»

Si è rivisto ieri, per la serata di prosa del programma nazionale, il dramma in due tempi di Diego Fabbri: «Processo a Gesù». Fabbri, come è noto, è uno scrittore cattolico, appartiene dunque alla sfera ideologica di quei drammaturghi moderni per così dire pascaliani, agostiniani, i quali cercano di illustrare il mistero della Grazia e della Fede attraverso il passaggio obbligato del male, del peccato e della colpa. Niente di nuovo, almeno in superficie. E' pur sempre l'intuizione dei grandi spiriti cattolici che scoprirono per primi, con lo sgomento e col senso di una verità intimamente vissuta e sofferta, per quali inferni poteva passare la luce della Grazia prima di penetrare nella coscienza dell'uomo, e toccarla.

Ma veniamo all'opera trasmessa ieri. Una troupe di attori ebrei rifà tutte le sere, nella finzione scenica, il processo a Gesù, animandolo con i personaggi-testimoni che ne furono i protagonisti: Caifa, Ponzio Pilato, gli apostoli Pietro, Giovanni, Giuda, Tommaso, la Maddalena, Maria e Giuseppe di Nazareth. Ma a forza di ripeterne la rappresentazione molti dubbi vanno insinuandosi nell'animo degli stessi interpreti circa la validità della procedura e del verdetto su cui si basa il loro processo.

Cosicchè dal dramma principale ne scaturisce un altro, tutto privato, che riguarda la vita intima e le colpe di due attori (Sara e Davide), e che finisce per chiamare in causa anche gli spettatori della platea, i quali trascinati dal dibattito e toccati nel vivo di casi e sentimenti personali, salgono sulla scena per confutare le argomentazioni dei giudici e denunciare pubblicamente in un collettivo «confiteor» l'orgia dei propri peccati. Avviene dunque che con la loro testimonianza, apparentemente estranea alla vertenza giuridica, essi contribuiscano a dirottare il processo a Gesù da piano della legge scritta, convenzionale, a quello della coscienza.

Perchè il giusto del processo non è di stabilire se Gesù fu il vero Messia atteso dal popolo di Israele, o se fu invece un mistificatore, se egli ebbe colpa o fu innocente, se furono motivi politici o religiosi, interessi onesti o iniqui, quelli che decretarono la sua condanna e il suo martirio. La questione vitale, posta da Diego Fabbri, è di stabilire se il messaggio di Cristo fu raccolto e coltivato con fede e amore incorrotti dagli uomini, se esso conserva la forza sublimatrice di renderci veramente cristiani e quindi capaci di risalire dal fondo dell'abisso nelle braccia del Padre misericordioso, quando suoni l'appello della sua voce caritatevole. La risposta è positiva: nessuna creatura è tanto perduta perchè non possa riguadagnare il paradiso, in virtù di amore e pietà.

Affidata alle salde mani del regista Sandro Bolchi e ad un gruppo di attori sensibili come Evi Maltagliati, Augusto Mastrantoni, Mario Feliciani, Mila aVnnuncci, Achille Millo, Aldo Silvani, Nando Gazzolo, Alberto Lupo, Diana Torrieri e molti altri, l'edizione televisiva di «Processo a Gesù» ha dato luogo ad uno spettacolo di buon effetto.

**Ber.**

SPETTACOLI

## Stasera il secondo concerto di Celibidache

Questa sera alle ore 21 precise (a concerto iniziato sarà proibito l'accesso alla sala) avrà luogo il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste diretta dal Maestro Sergiu Celibidache, con il seguente programma: Cherubini: «Anacreonte», Ouverture; Frescobaldi: Recercar, Toccata cromatica (nuovo per Trieste); Milhaud: «Saudades do Brasil» (Suite de danses) nuovo per Trieste); Prokofieff: Sinfonia n. 5. op. 100.

Lunedì avrà luogo il recital del pianista Friedrich Wuehrer che eseguirà quattro Sonate di Beethoven e precisamente: Sonata op. 31, n. 2 in Re minore. Sonata op. 110 in La bem. magg. Sonata op. 111 in Do minore. Sonata op. 57 in Fa min. (Appassionata).

Mentre continua alla biglietteria del Teatro la vendita di biglietti per il concerto di questa sera si inizia stamane quella per il recital di lunedì.

## La nuova contingenza nel settore del commercio

L'Unione commercianti informa che, in seguito al passaggio dell'indice costo-vita da quota 121 a quota 125, l'indennità di contingenza per il settore commercio, valevole per il trimestre maggio-luglio 1963 è aumentata di 4 punti. In particolare, i nuovi aumenti comportano le seguenti variazioni nella misura della contingenza da corrispondere al personale operaio (età superiore ai 20 anni), al personale impiegato (età superiore ai 21 anni) e agli apprendisti. Eccone i valori:

IMPIEGATI (mensili)

UOMINI

| | vecchie misure | nuove misure |
|---|---|---|
| Cat. A . . . | 16.913 | 20.475 |
| Cat. B . . . | 12.753 | 15.431 |
| Cat. C1 - C2 | 9.490 | 11.492 |
| Cat. C3 - C4 | 8.047 | 9.737 |
| Apprendisti | 7.241 | 8.762 |

DONNE

| | vecchie misure | nuove misure |
|---|---|---|
| Cat. A . . . | 16.913 | 20.475 |
| Cat. B . . . | 12.116 | 14.664 |
| Cat. C1 - C2 | 9.022 | 10.920 |
| Cat. C3 - C4 | 7.644 | 9.243 |
| Apprendisti | 6.877 | 8.320 |

OPERAI (settimanali)

UOMINI

| | vecchie misure | nuove misure |
|---|---|---|
| Cat. D1 - E1 | 2.046 | 2.475 |
| Cat. D2 - E2 | 1.836 | 2.223 |
| Cat. D3 - E3 | 1.740 | 2.106 |
| Cat. D4 . . . | 1.632 | 1.974 |
| Apprendisti | 1.566 | 1.893 |

DONNE

| | vecchie misure | nuove misure |
|---|---|---|
| Cat. D1 - E1 | 1.944 | 2.352 |
| Cat. D2 - E2 | 1.746 | 2.112 |
| Cat. D3 - E3 | 1.650 | 1.998 |
| Cat. D4 . . . | 1.551 | 1.875 |
| Apprendisti | 1.485 | 1.800 |

Le ditte iscritte alle associazioni aderenti alla Unione commercianti potranno ritirare le nuove tabelle, in corso di stampa, negli uffici di via San Nicolò 7.

## «Biancaneve e i sette nani» all'Istituto germanico

Oggi pomeriggio alle ore 16, per bambini e ragazzi e alle ore 21 per adulti, verrà proiettato, al Germanico di Cultura, il film a colori, parlato in tedesco, di recente produzione: «Scheneewittchen und die Sieben Zwerge», tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm. Il film, anche se parlato in tedesco, è comprensibilissimo pure a coloro che non sono approfonditi nella lingua tedesca.

## Proiezioni all'A.I.A.

Oggi alle ore 19 e 21 e domani 12 alle 17 e 19, l'Associazione italo-americano di Trieste presenterà al Centro di Cultura di via Galatti 1, il film «Scialuppe a mare» in italiano. Le proiezioni, organizzate in collaborazione con l'USIS, sono riservate ai soci dell'Associazione italo-americana.

**Il Sindacato Nazionale Scuola Media** comunica ai colleghi interessati che il termine della presentazione delle domande di incarico ai fini dell'inclusione nella graduatoria provinciale del Provveditorato è stato prorogato al 31 maggio. Resta comunque ferma la data del 15 maggio per le domande di sistemazione degli insegnanti che hanno l'incarico triennale.

VIA PASCOLI 24
TEL. 90552
ECCO DOVE
Radiotelevisione - Elettrodomestici


Si compera il meglio
Si paga con proprio comodo
Si spende meno che altrove
Si gode di pronta assistenza
DOVE OGNI CLIENTE DIVENTA UN AMICO

*L'«ISPETTORE MILIARDO» METTE A NUDO LA SUA MOVIMENTATA ESISTENZA*

# MASTRELLA RIEVOCA TUTTO DELLA SUA VITA PERÒ NON RICORDA LA DATA DI NASCITA DELLA FIGLIA

***Con la costituzione delle due società pensava di evadere il fisco - Non consegnava denaro alla Tomaselli ma lo lasciava discretamente nei suoi cassetti - I rimproveri della moglie***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Terni, 10

Brutta giornata quella di oggi per Cesare Mastrella. Il Presidente del Tribunale che deve stabilire la sua sorte è andato a fondo trattando anche alcuni episodi della vita privata dello ispettore che è stato costretto a «mettere in piazza» circostanze notevolmente delicate. Dalla sua voce, oggi stranamente piagnucolosa, si è infatti saputo ogni particolare della relazione con Anna Maria Tomaselli. Lo ispettore-miliardo ha perduto a questo punto molto della sua baldanza, ma non ha rinunciato a mostrarsi seccato dalla legittima curiosità del Tribunale.

Il colpo di scena è venuto appunto quando Cesare Mastrella ha affermato di aver avuto una bambina, Patrizia, da Anna Maria Tomaselli. Però di questa bambina il funzionario non ricorda nemmeno la data di nascita. Per interi anni non si è curato di lei, oberato come era da notevoli preoccupazioni: compilare schedine per il Totocalcio, tenere a bada la potentissima banda di contrabbandieri-ricattatori, sistemare di notte la contabilità della Dogana di Terni, interpretare le necessità della sua amica, acquistare macchine sportive senza fare ingiustizie fra l'amante e la moglie (all'una una Jaguar, all'altra una Maserati), tenere la contabilità delle numerose attività commerciali delle sue donne.

E quando il Presidente ha chiesto, meravigliato, se ricordasse la data di nascita di sua figlia, Mastrella ha detto di non ricordare quel giorno. «Signor Presidente, l'esatta verità è questa: non ricordo esattamente», ha detto.

Si inizia alle 9.15 precise con Mastrella sull'emiciclo.

PRESIDENTE: «Ieri abbiamo cominciato a parlare degli immobili e della attività commerciale della moglie. Vediamo di esaurire questo argomento. Ci spieghi la storia delle due società "Aletta" e "Robur"».

MASTRELLA: «Fui io a decidere la costituzione delle due società a responsabilità limitata e partecipai attivamente alla redazione del progetto».

PRES.: «Perchè sua moglie, che pure figurava come amministratrice della società, non ne faceva parte?».

MASTRELLA: «Mia moglie era contraria alla costituzione di queste due società perchè non ne conosceva i motivi. Io avevo ricevuto una fortissima cartella delle tasse e quindi volevo correre ai ripari».

PRES.: «Lei era un funzionario dell'Amministrazione finanziaria dello Stato e non sta a me ironizzare sul fatto che lei volesse evadere il fisco. Comunque avrebbe dovuto sapere che una volta fatto l'accertamento, la costituzione delle due società avrebbe "riparato" ben poco. D'altra parte sua moglie era amministratrice quindi il fisco avrebbe dovuto presumere che avesse una partecipazione».

MASTRELLA: «Pensavo che le imposizioni fiscali avrebbero potuto essere ridotte per il futuro. Del resto non avevo una competenza specifica nel campo tributario. Sono soltanto un pratico di contabilità doganale...».

PRES.: «Lo sappiamo. Perchè trasferì i beni intestati a sua moglie alla società "Robur"?».

MASTRELLA: «Per lo stesso motivo: ottenere una riduzione delle imposte. Del resto non capivo molto dell'amministrazione di una società».

PRES. (interrompendo): «Ma lei è laureato in economia e commercio?».

MASTRELLA: «Sì. Ma non avevo una competenza specifica, tecnica. Per questo affidai l'amministrazione dell'"Aletta" e della "Robur" al dott. Montemarano, nel cui studio a Roma le due società avevano la sede legale».

PRES.: «Non si interessava dell'amministrazione, ma pagava i conti?».

MASTRELLA: «Pagavo circa la metà delle fatture e dei salari del personale, ma mia moglie non lo sapeva».

PRES.: «Con quale denaro pagava?».

MASTRELLA: «Indubbiamente con il danaro proveniente dagli illeciti da me commessi?».

Il Presidente ha quindi ricordato le lettere anonime che pervennero alla Dogana di Roma su Mastrella che, secondo l'anonimo, teneva un livello di vita di vita di molto superiore a quella permesso a un funzionario statale del suo grado. Il doganiere fu il primo a meravigliarsi delle lettere, in quanto nel periodo in cui fu bersaglio dell'anonimo, non aveva ancora fatto gli acquisti che doveva fare in seguito e che avrebbero potuto far sorgere sospetti sulla sua attività in Dogana.

PRES.: «Ha mai saputo se le attività commerciali di sua moglie fossero attive o passive?».

MASTRELLA: «Mai. I ragionieri Tanchi e Neri (imputato questo ultimo di favoreggiamento e ricettazione) mi prospettavano soltanto le necessità e non la situazione contabile».

A questo punto le domande del Presidente diventano piuttosto delicate. Si parla dei rapporti fra Cesare Mastrella e la sua amante, Anna Maria Tomaselli, che si trova sul banco degli imputati.

PRES.: «Quanto denaro ha dato alla Tomaselli?».

MASTRELLA: «Dai 30 ai 40 milioni, non ricordo bene, nel periodo in cui va dalla metà del 1959 al novembre del 1962».

PRES.: «La Tomaselli le chiedeva denaro?».

MASTRELLA: «No, no, ho sempre provveduto spontaneamente».

PRES.: «Con quale denaro la Tomaselli ha aperto le due boutiques a Roma?».

MASTRELLA: «La boutique di via Ignazio Giorgi la arredò da sola, mentre per quella del Corso ho contribuito con due milioni e 500 mila lire per l'arredamento e con 5-6 milioni di buonuscita al proprietario precedente».

PRES.: «Allora ha dato qualche volta soldi alla Tomaselli».

MASTRELLA (evidentemente seccato): «Ho già detto di no. Ero sempre io a prevenire i suoi desideri e ad interpretare le sue necessità».

Il Presidente entra nel vivo dell'argomento. Vuole sapere fatti e misfatti della relazione fra Mastrella e Anna Maria Tomaselli. I due si conobbero nel 1953 a Roma ed ebbero una «relazione intima a carattere occasionale» come la ha chiamata l'ex ispettore. Cesare Mastrella fu quindi trasferito a Terni e perdette di vista la donna che rincontrò soltanto nella primavera del 1959 al bar «Strega» di via Nazionale a Roma, dove la ragazza era impiegata come cassiera. La donna fece vibrare le corde del sentimento; lo accompagnò in un istituto di suore in cui aveva messo la sua bambina, lo convinse a prendere in affitto un appartamentino e a togliere la piccina dal collegio. Dopo tutto si trattava di un'opera buona, ma il Presidente ha voluto sapere di più.

PRES.: «Perchè tanta prodigalità?».

MASTRELLA: «Volevo assicurare a lei e alla bambina una vita agiata».

PRES.: «La piccina è sua figlia?».

MASTRELLA: «Sì, sono certo».

La relazione con Anna Maria Tomaselli non si interruppe più da quel giorno. Mastrella acquistò l'appartamento in via Pais per la donna e la bambina, l'ammobiliò, e in seguito continuò a passare ad Anna Maria Tomaselli un fiume di danaro, di assegni e di schedine del Totocalcio. La giocata al Totocalcio, vincente si intende, è un elemento costitutivo della vita dell'ispettore Mastrella.

PRES.: «Ha elargito anche il danaro per l'auto del fidanzato della Tomaselli?».

MASTRELLA (offeso): «Non è vero. Non ho mai pagato niente per Malmigati».

E' opportuna una piccola digressione. Guido Malmigati, fidanzato di Anna Maria Tomaselli, si trova attualmente in carcere a Spoleto per sfruttamento (a questo episodio è estranea Anna Maria Tomaselli). Il giovane verrà a testimoniare il 16 di questo mese. Sembra peraltro che Anna Maria Tomaselli qualche cosa restituì a Cesare Mastrella. Precisamente dodici milioni di lire.

PRES.: «Sua moglie ha mai saputo della relazione?».

MASTRELLA: «Mia moglie seppe qualcosa soltanto alla inaugurazione della boutique. Pensava soltanto che dilapidassi molto danaro con la mia amante».

PRES.: «Ha reagito male la signora?».

MASTRELLA: «Mi rimproverò aspramente».

Sono quindi iniziate le contestazioni da parte degli avvocati. L'avvocato dello Stato Enzo Ciardulli ha chiesto se il danaro dato da Mastrella alla Tomaselli provenisse dalla Dogana. Mastrella ha spiegato che parte proveniva da illeciti, parte da vincite al Totocalcio.

PRES.: «Sua moglie era al corrente con certezza della relazione con la Tomaselli?».

MASTRELLA: «Non lo so».

PRES.: «Conferma la dichiarazione della Tomaselli che lei quando tornava dalla Dogana aveva la borsa piena di danaro?».

MASTRELLA: «Qualche volta il danaro era abbondante, altre no. Io ero discreto, lasciavo i soldi in un cassetto avvertendo la Tomaselli di quanto facevo. Non ho mai rivelato alla donna da dove provenivano i soldi».

PRES.: «Se lei si decidesse a dire la verità».

MASTRELLA: «Lei sa tutto dai verbali di interrogatorio dell'istruttoria».

PRES.: «Non so nulla, magari sapessi tutto!».

L'udienza è stata rinviata a lunedì.

**A. B.**



(Foto Farabola)

**Terni — L'ispettore Cesare Mastrella e sua moglie, Aletta Artioli, sul banco degli imputati**

IL PROCESSO FENAROLI DOPO 44 GIORNI E' ANCORA NELLA FASE PRELIMINARE

# *Smarriti i giudici popolari nel dedalo dei cavilli di procedura*

**Battaglia tra difesa e Parte Civile: sono state o non sono state violate le norme del Codice? Lo dirà lunedì prossimo la Corte**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

*Diciotto udienze diluite in 44 giorni ed ancora non sono stati interrogati gli imputati: questa la sintesi del processo di appello nei confronti di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia. Siamo ancora al preliminare. Undici avvocati e il Pubblico Ministero sono impegnati nella battaglia, sulla nullità o sulla validità della sentenza istruttoria. La Difesa ancora non ha avanzato richieste specifiche per una eventuale riapertura delle indagini processuali sulla misteriosa morte di Maria Martirano: siamo ancora, insomma, alla battaglia giuridica che necessariamente si combatte all'inizio di ogni processo importante, senza che i giudici popolari, per lo più sprovveduti in fatto di procedura penale, riescano a comprendere le fini questioni loro prospettate. I visi dei giurati, in queste udienze, tradiscono quindi lo sforzo di seguire difensori e accusatori su un terreno loro sconosciuto: la procedura.*

*E' stato violato il Codice o tutto si è svolto secondo le sue norme? A questo interrogativo risponderà lunedì la Corte dopo che avrà parlato il Procuratore Generale dott. Giovanni De Matteo e qualche eventuale replica. Può anche verificarsi che il Presidente si riservi di decidere le questioni di nullità in sede di sentenza, ed allora, finalmente Giovanni Fenaroli avrà modo di spiegare ai giudici perchè si ritiene vittima di un errore giudiziario.*

*L'avv. Giuseppe Pacini, che rappresenta la famiglia Martirano, ha preso per primo la parola per concludere il suo intervento di ieri. Secondo l'avv. Pacini, nella istruttoria per il ritrovamento dei gioielli sottratti nell'appartamento di via Monaci dall'assassino di Maria Martirano, ritrovamento avvenuto alla Vembi a Milano, tutto si sarebbe svolto secondo la procedura e con tutti i crismi della legalità, nonchè senza che i diritti della Difesa siano stati violati.*

*L'avv. Nicola Manfredi, sempre della Parte Civile, in polemica con Augenti e Madia, rispettivamente difensori di Fenaroli e Ghiani, ha sostenuto che non vi è contrasto fra la duplice posizione di Egidio Sacchi quale imputato nel procedimento per falsa testimonianza e quella di teste inattendibile nel processo contro Fenaroli, Ghiani e Inzolia. Dopo aver ricordato che Sacchi accusò in seguito alla sua incriminazione per falsa testimonianza, l'avv. Manfredi ha affermato che «si trattò di una azione penale assolutamente autonoma e indipendente dalla istruttoria per l'omicidio di Maria Martirano». Sacchi è stato ritualmente incriminato e regolarmente prosciolto per il reato di falsa testimonianza.*

*L'intervento dell'avv. Manfredi è stato seguito da quello del prof. Vincenzo Mazzei, altro rappresentante della Parte Civile, il quale ha affermato che non esistono motivi di appello contro la sentenza della Corte di Assise sul procedimento a carico del ragioniere...*

Avv. AUGENTI (difesa Fenaroli): «*Ci sono, altro che ci sono...*».

Avv. MAZZEI (seccato per l'interruzione): «*Non ci sono, abbia pazienza, abbia pazienza*».

AUGENTI (urlando ed alzandosi in piedi): «*Sì, ci sono. Lei ha una cognizione sportiva del Codice di procedura*».

PRESIDENTE: «*Avvocato, ci faccia proseguire con tranquillità, non interrompa*».

Avv. PACINI: «*Ma questa diventa una rissa*».

AUGENTI: «*Sei stato tanto tempo in Corte di Assise e ti spaventi delle risse?*».

*Tornata la calma l'avv. Mazzei ha trattato l'argomento delle intercettazioni telefoniche acquisite al processo soltanto durante il processo di primo grado. Il difensore di P.C. ha chiarito che la polizia non fece avere le intercettazioni al magistrato e le conseguenze di ciò non possono riflettersi nella istruttoria, quindi questa nullità non esiste. Passando a trattare la questione della perizia automobilistica, ha contestato che la mancata presenza del magistrato rendesse l'esperimento nullo.*

Avv. SARNO (interrompendo): «*Inesistente*».

Prof. MAZZEI: «*Si era in tema di perizia. La Difesa poteva fare tutte le proprie istanze come avviene nell'atto delle perizie. La prova fu ripetuta più volte in condizioni diverse e si doveva stabilire soltanto un tempo indicativo per il magistrato. Fra l'altro si eseguì anche un esperimento il sabato proprio per valutare la prova alla stregua del traffico veicolare intenso*».

Avv. SARNO (interrompendo): «*Ma c'era la partita Inter-Juventus...*».

Prof. MAZZEI: «*L'incontro si disputò alle 21,30 e nella perizia è detto che non poteva provocare nessun aggravio al traffico*».

*L'udienza viene sospesa e si riprende dopo 20 minuti. Avrebbe dovuto parlare l'avv. Adolfo Gatti che invece si è limitato ad associarsi ai suoi difensori.*

*Il P.G. ha quindi chiesto che si sciogliesse la riserva su un documento del quale aveva chiesto la acquisizione agli atti. Si tratta del rapporto del manicomio di Reggio Emilia sulle condizioni psichiche di Vincenzo Barbaro. L'avv. Augenti è scattato in piedi dicendo: «Vorrei sapere soltanto l'attinenza del documento...».*

*Il dott. De Matteo si è quindi limitato ad esibire quel documento. Di una eventuale acquisizione agli atti si parlerà in un secondo tempo. L'avv. Cesare Degli Occhi ha annunciato che sosterrà la irritualità della notifica dell'appello del P.M. a Carlo Inzolia. Il prof. Augenti ha fatto sapere che chiederà di parlare in replica lunedì alla ripresa.*

**Franco Salomone**


# CHI SI DIFENDE SI SALVA




Difendete
il vostro fegato
e i vostri nervi.

Bevete CYNAR,
l'aperitivo
a base di carciofo
e ricco di
vitamine $B_1$

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA




*Sul «Nazionale» TV alle 21.05 Marcello Marchesi (nella foto) presenta «Il signore di mezza età» con Lina Volonghi, Sandra Mondaini, Vianello, Monica Vitti, Lauretta Masiero, Delia Scala, Josephine Baker, le Kessler e Alfredo Binda, ex asso del pedale che suona la tromba con Nini Rosso. Naturalmente non tutti questi nomi compariranno nella prima puntata, ma ruoteranno di sabato in sabato. Sul «Secondo» alle 21.15 la puntata della «Fiera dei sogni» di Mike Bongiorno e alle 22.20, per la serie «Primo piano», verrà presentato John Lewis, leader del sindacalismo americano, uomo tra i più amati e più odiati degli Stati Uniti. Nato nel 1880, egli fu minatore e figlio di minatore; fu presidente dell'«Unione della miniera» fino al 1959, anno in cui dette le dimissioni.*

# RADIO e TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di tedesco; 8: Giornale; 8.20: Il nostro bongiorno; 8.45: Fogli d'album; 9.05: I classici della musica leggera; 9.50: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Vetrinetta; 11.15: Due temi per canzoni; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Motivi di moda; 15: Giornale) 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella Radio; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: L'opera pianistica di R. Schumann; 19.10: Il settimanale dell'industria; 19.30: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.25: «Rouletta russa», radiocommedia di A. Anderscb; 21.20: Canzoni e melodie italiane; 22: «Lettere alle tre amiche», di S. Slataper, a cura di O. Lombardi; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta W. Scotti; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Viaggio in casa di... Un programma di M. Brancacci; 10.30: Notizie; 10.35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Orchestra alla ribalta; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15: Locanda delle sette note; 15.15: Recentissime in microsolco; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Radiosalotto; 17.30: Notizie; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Canzoni per l'Europa; 19.55: Un angolo nella sera; 20.30: Notizie; 20.35: Incontro con l'opera: «Simon Boccanegra», di G. Verdi; 21.30: Notizie; 21.35: Paesaggio con figure; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

9.30: Musiche clavicembalistiche; 9.55: Musiche di G. Guerrini; 11: Ultime pagine; 12.05: Compositori sudamericani; 13.05: Musiche di Z. Kodaly; 13.30: Un'ora con N. Rimsky-Korsakov; 14.30: Quartetti e quintetti per archi; 15.40: Trascrizioni; 16.15: Lieder; 16.55: Musiche di J. Absil; 17.30: Università internazionale; 17.40: Esploriamo i continenti; 18: Corso di tedesco.

## TERZO PROGRAMMA

18.40: Libri ricevuti; 19: Musiche di G. Dufay; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. Paisiello; 21: Giornale; 21.20: Piccola antologia poetica; 21.30: Dal Conservatorio «G. Verdi» di Milano: Concerto diretto da B. Maderna.

## LOCALI

### TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Operette che passione! 13.35: Un'ora in discoteca; 14.30: Ai tempi del Dixieland con il Complesso di Franco Russo; 14.45: Lectura Dantis - Purgatorio: Canto XIV. Lettore Antonio Crast; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

### FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 7 (17): Antiche musiche strumentali; 7.45 (17.45): Musiche romantiche; 9.05 (19.05): Polifonia classica; 9.55 (19.55): Una fantasia; 10.05 (20.05): Musiche di balletto; 11 (21): Un'ora con P. Hindemith; 12 (22): «I racconti di Hoffmann», opera fantastica in 3 atti di J. Offenbach; 14.10 (0.10): Musica da camera; *15.50: Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Girotondo; 7.15 (13.15 e 19.15): Tanghi celebri; 7.30 (13.30 e 19.30): I Blues; 7.45 (13.45 e 19.45): Intermezzo; 8.15 (14.15 e 20.15): Putipù; 9 (15 e 21): Music-hall; 9.45 (15.45 e 21.45): Motivi per flauto e ritmi; 10 (16 e 22): Le voci di Betty Curtis e di Arturo Testa; 10.30 (16.30 e 22.30): Pianoforte e orchestra; 11 (17 e 23): La balera del sabato; 12 (18 e 24): Epoche del jazz; 12.30 (18.30 e 0.30): Motivi in voga.

## TELEVISIONE NAZIONALE

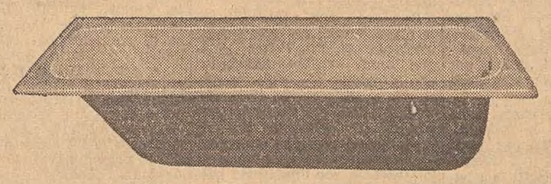
8.30: Telescuola; 16.55: Visita di S. S. Giovanni XXIII al Quirinale; 19: Telegiornale - Estrazioni del Lotto; 19.20: Tempo libero; 19.50: «Tra le cinque e le sei», racconto sceneggiato; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: M. Marchesi presenta: Il signore di mezza età; 22.20: L'Approdo; 23.05: Il Vangelo e la vita; 23.20: Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

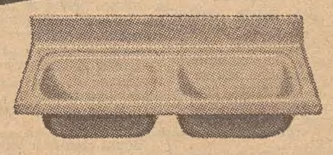
21.05: Telegiornale; 21.15: La Fiera dei sogni; 22.20: Primo piano, a cura di C. Tuzzi: «J. Lewis e lo sviluppo del sindacalismo americano»; 23.10: Balletto nazionale filippino «Bayanihan»; 23.40: Notte sport.


Guasti al televisore?
alla lavatrice?
o a qualsiasi elettrodomestico?
RADIO TREVISAN
con tecnici specializzati in tutte le marche nazionali ed estere Vi assicura un pronto intervento e lavoro accurato
TELEFONO 76276

"Favorita"



VASCHE da bagno



LAVANDINI

PRODOTTI Westen

Soc. p. Az. SMALTERIA METALLURGICA VENETA BASSANO DEL GRAPPA

Deposito per TRIESTE e GORIZIA
Soc. Comm. KOZMANN - Piazza Ospedale 7 - TRIESTE - Tel. 93794-55795

MARTEDI' IL VOLO DEL COSMONAUTA AMERICANO GORDON COOPER

# Dopo 22 orbite intorno alla Terra la «Fede 7» scenderà nel Pacifico

***Il lungo viaggio deve preparare l'invio di un'astronave sulla Luna Stazioni, navi e aerei seguiranno l'impresa con l'assistenza di Glenn***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Cape Canaveral, 10**

Nel menu spaziale dell'astronauta Gordon Cooper — che martedì prossimo compirà per 22 volte il volo orbitale intorno alla Terra, rimanendo nello spazio per 34 ore — sono compresi anche gli «spaghetti con salsa». Si tratta di una novità rispetto ai cibi dei quali si sono nutriti i suoi audaci predecessori: Leroy Gordon Cooper dovrà sperimentare anche altre «novità» nel suo lungo volo, che permetterà agli scienziati della NASA di raccogliere una nuova serie di informazioni indispensabili per preparare l'ormai sempre più prossimo viaggio verso la Luna.

Il trentaseienne maggiore dell'Aviazione statunitense sta trascorrendo i giorni che lo dividono dalla grande impresa alternando gli allenamenti al riposo distensivo. L'astronauta appare tranquillissimo: ha battezzato la sua capsula «Fede 7», una sigla che unisce il concetto della fiducia in Dio e negli Stati Uniti, e il numero che contraddistingue Cooper tra i suoi compagni del primo gruppo di astronauti addestrati in America.

Se tutto andrà per il meglio — e cioè se il tempo sarà propizio e se guasti meccanici non rimanderanno la partenza — la «Fede 7» lascerà la Terra, dalla solita rampa 14 di Cape Canaveral, fra le 13 e le 13.50 (ora europea) di martedì prossimo. Contrariamente ai suoi compagni, che furono tutti raccolti nell'Atlantico, la capsula di Gordon Cooper finirà, al termine del suo lungo volo, nel Pacifico, e precisamente a 130 chilometri sud-est dell'isola Midway.

Oltre a consumare sostanziosi pasti nello spazio, Cooper dormirà otto ore durante i voli orbitali, e al suo risveglio proverà gli effetti di una pillola tonificante «Pep». Egli dovrà compiere anche dodici esperimenti scientifici, alcuni dei quali di notevole importanza per la preparazione del prossimo volo, che avrà per protagonista Shepard e che dovrà durare per 72 orbite, superando il record di 64 segnato dal sovietico Nikolaiev.

Il cibo a disposizione di Cooper totalizzerà, in complesso, 2367 calorie: ci saranno anche gli spaghetti, come abbiamo detto, e inoltre carne al sugo e speciali viveri deidratati in contenitori di plastica, che lo astronauta sperimenterà per primo. Cooper avrà con sè quattro macchine fotografiche e cinematografiche: una di esse sarà collegata con ricevitori della TV e dovrebbe trasmettere a terra immagini dell'astronauta in volo. Molte immagini della partenza della «Fede 7» e del volo potranno essere captate direttamente in Europa, grazie al satellite «Relay» attualmente in orbita intorno alla Terra.

«Fede 7» sarà seguita nel suo volo da 19 stazioni a terra e da quattro navi in mare, e passerà sopra cento diversi paesi e territori. Altre ventidue navi saranno sparpagliate nel Pacifico e nell'Atlantico, nel caso che il volo di Cooper debba essere interrotto prima della ventiduesima orbita. In caso di atterraggio di emergenza, cento aerei sono pronti a levarsi da basi diverse per soccorrere lo astronauta.

«Assistente a terra» di Gordon Cooper è Shepard, mentre John Glenn seguirà direttamente il volo a bordo della portaerei «Coastal Sentry Quebec» nelle acque dell'isola giapponese di Kiusciu. Glenn vedrà attraverso un circuito televisivo il cruscotto della «Fede 7», e un congegno elettronico gli permetterà di azionare i razzi frenanti per il ritorno della capsula nell'atmosfera, nel caso in cui gli apparecchi di bordo non funzionassero, o Cooper fosse colto da malore.

Gordon Cooper è già entrato diverse volte nel «simulatore di volo» e anche nella «Fede 7», che è piazzata sulla cima dell'Atlas che la porterà in orbita sulla rampa 14. Anche oggi lo astronauta ha effettuato il «periodo di clausura» nell'hangar «S». Domenica, se non saranno previsti rinvii del lancio, egli inizierà la dieta astronautica. Fanno parte della preparazione anche i quotidiani «Meetings» con funzionari e scienziati del progetto *Mercury*, nel corso dei quali vengono discussi tutti i particolari del volo, tutte le eventuali difficoltà e tutte le necessità dell'astronauta.

Secondo quanto si dice negli ambienti bene informati, il lungo viaggio di Cooper sarebbe una delle ultime tappe per la conquista della Luna. Se tutto andrà bene, uno dei prossimi «passi» potrà essere l'invio verso la Luna di una nave spaziale senza equipaggio. Il costo del volo di Cooper è calcolato in 450 milioni di dollari. Il volo «Gemini», che è previsto per il prossimo anno, costerà un miliardo.

L'astronauta Cooper, insieme ai suoi sei colleghi, ha fatto un'assicurazione sulla vita di centomila dollari (oltre sessanta milioni di lire). La società assicuratrice «Aetna» ha accettato di emettere speciali polizze sulla vita degli astronauti, e non è improbabile che la stessa assicurazione venga presto allargata all'altro gruppo di nove astronauti che sono stati assunti dalla NASA e che si stanno addestrando in Florida.

Tra le notizie spaziali del giorno, interessante l'odierna dichiarazione del dott. Wehrner von Braun, a proposito di una nave spaziale in grado di porsi, «entro tre anni», in orbita attorno a Marte. L'astronave, con una forma che ricorda le moderne «ali volanti», verrebbe «montata» pezzo per pezzo, mentre ruota in orbita attorno alla Terra. I singoli pezzi verrebbero portati in orbita da forti razzi del tipo «Saturno», in preparazione per i voli lunari.

**U. P. I.**

## Tritolo sotto l'edificio per motivi d'interesse

**Napoli, 10**

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte lungo la strada che da Nola conduce all'abitato di Cimitile, dove persone rimaste finora sconosciute, hanno fatto esplodere una carica di tritolo al pianterreno di un costruendo edificio di proprietà del commerciante di prodotti ortofrutticoli Amedeo Tortora. Lo scoppio ha provocato il crollo di una verticale del fabbricato, che era di tre piani. Lo spostamento d'aria inoltre ha provocato la rottura dei vetri degli edifici circostanti. Non si segnalano danni a persone. Gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di una vendetta per questioni di interesse.

## Casellante condannato per un tragico incidente

**Trento, 10**

L'assuntore della stazione ferroviaria di San Cristoforo al Lago è stato condannato dal Tribunale di Trento a due anni e sei mesi di reclusione, con il condono di un anno, quale responsabile del grave incidente avvenuto la notte del 6 luglio 1962 nel quale rimasero uccisi i tre passeggeri di una utilitaria travolta dall'automotrice «AT 201» Trento-Venezia. Nel sinistro morirono un giovane pittore decoratore, Emiliano Marchese, sua moglie, Grazia Dalri, e la madre di questa, Rina Battistotti vedova Dalri, tutti di Trento.

Con il Sedran, il Tribunale di Trento ha condannato in solido anche l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, chiamata in causa quale responsabile civile, al pagamento delle spese processuali, al risarcimento dei danni da definirsi in separata sede e al pagamento delle spese di costituzione civile. E' stato infine ordinato che venga versata una provvisionale di cinque milioni di lire per ciascuna delle due orfane, Elena ed Eliana Marchese, due milioni a favore di Rosa Pisano, vedova Marchese, madre del pittore decoratore, e due milioni a favore di Carmen Dalri, sorella di Orazia Dalri.

La responsabilità dell'assuntore della stazione di San Cristoforo al Lago è derivata dal fatto che egli, secondo quanto è stato sottolineato nella sentenza del Tribunale, abbassando in ritardo le sbarre di un passaggio a livello, ha reso possibile l'investimento della utilitaria da parte dell'automotrice.

## Rapinano un uomo e lo gettano sotto il treno

**New York, 10**

Due giovani teppisti di New York, dopo aver malmenato a scopo di rapina un uomo di circa 50 anni, lo hanno gettato sulle rotaie di un tronco della metropolitana. Otto vetture sono passate sul corpo del poveretto. Il cadavere, completamente fatto a pezzi, non ha potuto fino ad ora essere identificato.



(Telefoto U.P. al «Piccolo»)

**Cape Canaveral — Il cosmonauta Gordon Cooper, che martedì sarà lanciato in orbita, ascolta i consigli del collega John Glenn**

*LA PRIMA GIORNATA ITALIANA AL FESTIVAL DI CANNES*

# PRESENTATO IN VERSIONE ORIGINALE IL FILM DI MARCO FERRERI «L'APE REGINA»

**Battibecchi, discussioni e insulti durante la proiezione di una pellicola francese - Hitchcock lancia piccioni, la Loren non viene**

**Cannes, 10**

*L'Italia ha avuto oggi la sua prima giornata al sedicesimo Festival cinematografico di Cannes, con la proiezione del film «Una storia moderna: l'Ape regina», presentato con il titolo francese «Le lit conjugal» (Il letto matrimoniale).*

*Il film, già presentato sugli schermi italiani dopo un periodo di riposo forzato a causa di alcuni tagli richiesti dalla censura, era molto atteso a Cannes, sia perchè se ne conoscevano le vicende italiane, sia perchè alcuni giornali francesi avevano dato molto risalto al fatto che la Polizia francese di Ponte San Luigi aveva rifiutato l'ingresso ad un pacco contenente il materiale pubblicitario del film, giudicato pornografico. Tale materiale è stato regolarmente autorizzato in Italia.*

*«L'Ape regina» è stato presentato nella versione originale, con i sottotitoli francesi. Hanno assistito alle proiezioni il regista Marco Ferreri, l'attore Ugo Tognazzi ed i produttori Alfonso Sansone ed Henryk Chroscicki.*

*Risate a non finire ed applausi a scena aperta hanno coronato la proiezione del film. Al termine della proiezione, il regista Ferreri ha dichiarato di essere soddisfatto dell'accoglienza riservata al suo film e soprattutto per aver potuto sfatare la leggenda che i film comici non siano adatti ai festival. «Il pubblico — ha detto Ferreri — ha reagito; ha reagito ridendo ed applaudendo, il che significa che il film è stato apprezzato e compreso. Le risate sono state la mia più grande gioia, il miglior riconoscimento che una qualsiasi giuria non potrebbe darmi». Ugo Tognazzi ha rilevato che «il pubblico rideva più che in Italia, nonostante che l'attenzione venisse di continuo distratta a causa dei sottotitoli».*

*L'altro film della seconda giornata del Festival è stato «Gli abissi» (Les abysses) della Francia, diretto da Nico Papatakis ed interpretato da Francine e Colette Berge, Pascale de Boysson, Colette Renais. Il film narra le vicende di due domestiche che prestano la loro opera nella casa di una famiglia sull'orlo della rovina e cercano con tutti i mezzi di impedire la vendita della proprietà che le costringerebbe a cambiare la loro vita. Quando, alla fine, i proprietari hanno effettuato la vendita e giungono nella casa con gli acquirenti, le due domestiche uccidono la signora e la figlia, per le quali avevano prestato servizio da molti anni.*

*Con le due scene raccapriccianti e i suoi accenti cupi, il film ha ottenuto contrastanti accoglienze tra il pubblico, che ha rumorosamente espresso il suo parere durante la proiezione con fischi e applausi. Si sono accesi battibecchi e discussioni tra gli spettatori con scambio di pesanti insulti. «E' un film scandaloso» ha gridato uno spettatore. «Andatevene se non vi piace, questo non è un pubblico da Festival» hanno ribattuto altri. Alcuni spettatori hanno lasciato la sala. In alcuni momenti, il clamore è stato così alto da coprire il sonoro del film.*

*Ad una conferenza stampa svoltasi dopo la proiezione, è stato chiesto a Papatakis se ritiene che il film «servirà la causa della Francia» e il regista ha risposto: «Sta a voi deciderlo. Io mi sono limitato a fare un film onesto».*

*Oggi sono stati inoltre presentati due cortometraggi «Un fiore d'acqua» di Alex Seiler (Svizzera) e «Cartoline postali» di Hector Franzi (Argentina). Inoltre oggi è iniziata la settimana internazionale della critica francese, con la proiezione del film «Le joli mai» di Chris Marker.*

*L'aspetto mondano del Festival è molto meno accentuato che negli anni scorsi. Hitchcock, assieme alla protagonista del suo film «Gli uccelli», Tippi Hedren, ha liberato oggi dinanzi al Palazzo del cinema, duecento piccioni viaggiatori. Carlo Ponti ha intanto annunciato che Sofia Loren non parteciperà al Festival poiché, se interrompesse la lavorazione del film che attualmente sta interpretando in Spagna, la produzione perderebbe 50 milioni di lire.*



(Telefoto U.P. al «Piccolo»)

**Cannes — Il regista americano Alfred Hitchcock e la bellissima «Tippi» Hedren, protagonista del suo film «Gli uccelli», che è stato proiettato nella serata inaugurale del XVI Festival**

UN DOLOROSO EPISODIO DI TRE ANNI FA

# La tragica morte di Riva sarà rievocata in Tribunale

**Quattro persone sul banco degli imputati**

**Verona, 10**

La settimana prossima, mercoledì 15, si aprirà il processo per il tragico incidente che costò la vita al notissimo presentatore Mario Riva. L'incidente, come si ricorderà, ebbe luogo in occasione dell'inizio della serata finale del festival del Musichiere, il 21 agosto 1960, nella arena di Verona, mentre le telecamere inquadravano le migliaia di spettatori che gremivano la platea e le scalinate dell'anfiteatro, reggendo i tradizionali lumini.

Facendo una parodia dei tedofori delle olimpiadi, il presentatore avrebbe dovuto scendere a sua volta dall'alto con una fiaccola in mano, raggiungendo così il suo posto davanti al microfono. Sfortunatamente nella corsa Mario Riva pose un piede in fallo sulla copertura di tela di sacco che copriva il vuoto di un praticabile, precipitando così sui gradini sottostanti, dopo un volo di tre metri.

Soccorso e ricoverato all'ospedale, i sanitari gli riscontrarono la frattura di alcune vertebre. In seguito le sue condizioni peggioravano per il sopravvenire di complicazioni cardio-polmonari e Mario Bonavolontà (tale era infatti il vero nome del popolare attore) decedeva non ancora quarantasettenne, la notte del primo settembre.

Davanti al Tribunale compariranno quattro imputati: Giulio Franceschini di 49 anni e Arnaldo Giacometti d'anni 33, entrambi veronesi, chiamati a rispondere di omicidio colposo quali «appaltatori dei lavori di allestimento scenico per il festival, promosso dalla casa editrice Mondadori e da Mario Garinei e Alessandro Giovannini».

Per lo stesso reato siedono sul banco degli imputati Vincenzo Angelucci, di 32 anni, da Milano, e Romano Camilli, di 42 anni, residente a Roma, quali preposti dalla casa editrice Mondadori e da Garinei e Giovannini all'organizzazione del festival. In complesso si alterneranno quali testimoni una cinquantina di persone, fra cui registi e attori. Quale Parte civile nell'azione giudiziaria si sono costituiti i familiari di Mario Riva. Presidente del Tribunale sarà il dott. Rodini, P. M. sarà il dott. Torregrossa, che a suo tempo condusse la istruttoria.

## «Romantica» ascoltata al Tribunale civile di Roma

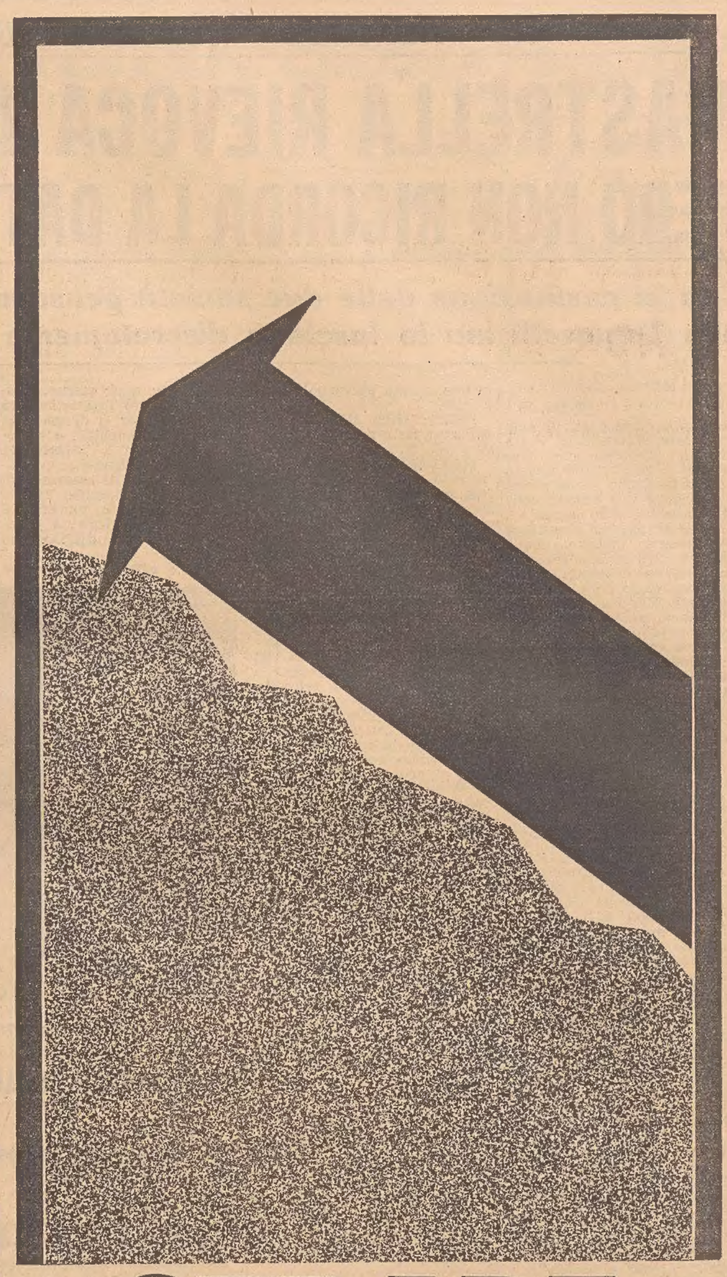
**Roma, 10**

Davanti al Presidente del Tribunale civile, dott. Boccia, si è svolta oggi la discussione della causa promossa dal dott. Nicola Festa contro Renato Rascel per ottenere il sequestro definitivo della canzone «Romantica», vincitrice del Festival di Sanremo del 1960. Festa sostiene che la composizione è stata plagiata da una sua canzone, «Angiulella».

Nel dicembre del 1960 «Romantica» venne messa sotto sequestro, dopo che il maestro Ildebrando Pizzetti, nominato perito d'ufficio, stabilì l'identicità di alcune battute delle due composizioni. Dopo tre anni la causa si è conclusa con la discussione orale dinanzi al collegio. Rascel, che attualmente si trova a Londra, dove ha messo in scena «Enrico '61», era rappresentato dagli avvocati De Simone e Gargiullo.

Nel corso dell'udienza, il Presidente Boccia ha voluto ascoltare le due canzoni. Nell'aula del Tribunale è stato portato un grammofono; vi è stato messo per primo il disco di «Angiulella» e poi quello di «Romantica». Successivamente, lo avv. De Simone ha voluto fare ascoltare al collegio un'incisione di vecchi motivi, tra i quali figuravano «Viaggio in incognito», una canzone presentata al Festival di Piedigrotta del 1906 del maestro Di Capua, e una musica tedesca. Il legale di Rascel ha fatto notare che tutte quelle canzoni avevano delle battute in comune con «Romantica» e con «Angiulella», ed è pervenuto alla conclusione che la composizione del dott. Festa non può considerarsi originale e quindi non è protetta dai diritti d'autore.

La discussione si è prolungata per due ore. Quindi, il Presidente ha dichiarato conclusa la causa e si è riservato di pronunciare la sentenza.

STRADE IMPERVIE?

Strade impervie... "momento critico" della guida... occasione per constatare le eccezionali prestazioni dei pneumatici CEAT D... i loro "punti di forza".
Di fronte ad ogni diversa sollecitazione (fondo stradale, frenate, accelerazioni, ecc.) i vari "punti di forza" dei pneumatici CEAT D reagiscono in modo equilibrato e dinamico.

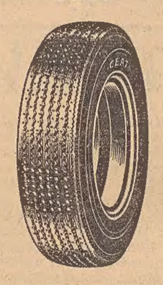
CEAT gomma

PUNTI DI FORZA CEAT D

- fianchi robusti
- struttura omogenea
- grande stabilità
- maggior velocità
- confortevolezza e silenziosità
- * lunga durata
- battistrada direzionali

Prop. CEAT - Seiler/10

DR 163



DB



* lunga durata

Per la struttura omogenea e monolitica e l'impiego di gomma stereoregolare addizionata di Carbon-black, super resistente all'abrasione; per la robustezza dei fianchi e l'appropriato disegno dei battistrada, i pneumatici CEAT D garantiscono un chilometraggio eccezionale.
Questi pneumatici, inoltre, agendo da veri e propri ammortizzatori, assicurano le migliori condizioni di efficienza, e quindi di durata, agli organi meccanici ed alla carrozzeria. Agli effetti della resa chilometrica, occorre tener presente che i CEAT D si possono ricoprire più volte, anche con disegni diversi dagli originali (Anti-Neve, ecc.).

CEAT D
GUIDA CON VOI

I pneumatici CEAT D sono prodotti anche nel tipo DR 163 a "spalle arrotondate", con lo sperimentato profilo curvilineo che aumenta la superficie di aderenza al terreno assicurando una eccezionale tenuta di strada, una maggiore stabilità e una superiore capacità di frenata.

CEAT
UNA GRANDE INDUSTRIA ITALIANA OFFRE SICUREZZA AGLI AUTOMOBILISTI


*MOSTRUOSO DELITTO DI UN EMIGRATO ITALIANO IN BELGIO*

# Con la sua scure di minatore tagliò la moglie in sette pezzi

***Il massimo della pena prevede la condanna a morte***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Bruxelles, 10**

Uno dei più foschi delitti commessi da un emigrante italiano in Belgio continua ad essere al centro dei commenti dell'opinione pubblica, in particolare tra la numerosa comunità italiana, mentre la polizia sta per concludere le indagini e rimettere il fascicolo processuale alla magistratura.

Il crimine è quello commesso da Franco Cosimo, un minatore di 39 anni, nativo di Lizzano (Calabria) che è stato arrestato per uxoricidio e occultamento di cadavere. C'è ancora un punto sul quale la polizia sta cercando di fare luce completa sull'assassinio di Filomena Spinelli, di 43 anni, se cioè il delitto è stato premeditato o è il frutto di una improvvisa esplosione d'ira di un uomo ancora giovane, ma che la silicosi contratta nelle miniere di carbone in Belgio ha costretto a vivere di un sussidio, e per disperazione si è dato al bere.

Naturalmente se gli inquirenti accerteranno che il delitto è stato premeditato, la pena cui andrà incontro il Cosimo sarà molto più grave; sarà anzi la pena massima prevista dal Codice penale belga: la condanna a morte, anche se per tradizione questa viene regolarmente commutata nell'ergastolo. Se lo orrendo crimine è stato invece il frutto di un'esplosione momentanea di ira, con le circostaze attenuanti, il Cosimo potrebbe un giorno tornare in libertà.

Alcuni elementi tendono a far pensare che il delitto sia stato premeditato, ma la polizia mantiene un rigoroso riserbo al riguardo. Le indagini e le dichiarazioni dell'arrestato hanno sinora accertato che venerdì 19 aprile, fra le 18 e le 20, Franco Cosimo ebbe una violenta lite con la moglie, pare a causa del bere, e che egli le diede un pugno, facendola stramazzare a terra. Poi, presa un'ascia da minatore, in un impeto di furia la colpì diverse volte. La notte successiva, il Cosimo smembrò il cadavere della moglie, tagliandolo in sette pezzi: le due braccia, le due gambe, la testa e due tronconi del dorso.

Una parte la mise in una cassetta bianca che seppellì nel giardino, ad una profondità di 90 centimetri, mentre i pezzi restanti li seppellì in un'altra parte del giardino, a 30-40 centimetri di profondità). Poi cercò, senza riuscirvi, di bruciare gli indumenti della moglie. Il sabato si recò alla polizia per denunciare «la scomparsa della moglie».

La polizia prese nota della denuncia e iniziò le indagini, brancolando nel buio per quasi due settimane. Poi il 2 maggio i funzionari ricevettero una lettera anonima, nella quale si affermava che il Cosimo poteva essere il responsabile della scomparsa della moglie. Le indagini vennero riprese daccapo e il minatore, sottoposto a stringenti interrogatori, finì per confessare.

Franco Cosimo e Filomena Spinelli vivevano in Belgio dal 1948. Avevano cinque figli, Anna di 20 anni, che lavora in una fabbrica, Francesco di 17, apprendista minatore, Pietro di 13, Giuseppe di 6 e Gaetano di 4. I litigi erano all'ordine del giorno, specialmente da quando il Cosimo era stato costretto a lasciare la miniera e si era dato al bere. La moglie lamentava inoltre che il marito tratteneva una parte troppo alta del suo sussidio per i suoi minuti piaceri.

Pare che alcuni elementi nuovi siano emersi nel corso degli interrogatori. Fra l'altro, la figlia Anna avrebbe dichiarato che la madre, una volta, le disse che il caffè che le aveva dato il marito, era «stranamente amaro». E' probabile che gli investigatori vogliano approfondire questo punto, perchè se si dimostrasse che l'uxoricida aveva già cercato di avvelenare la moglie, la premeditazione sarebbe provata.

Secondo fonti di Palazzo di Giustizia, Franco Cosimo avrebbe confessato di avere sevizziato il cadavere della moglie durante la giornata di venerdì. Ciò pone diversi interrogativi: se i due figli Anna e Francesco lavoravano e gli altri due figli, Piero e Giuseppe erano a scuola, uno dei cinque figli si trovava a casa, probabilmente stava giocando in giardino, come mai egli non si è accorto di nulla? D'altro canto ci si chiede come i ragazzi non siano stati svegliati dalla lite fra madre e padre, conclusasi così tragicamente.

**A. P.**

# CRONACHE SPORTIVE

PREVISIONI BRASILIANE SUL «BIG-MATCH» DI SAN SIRO

## Sicura la partecipazione di Pelè ma non altrettanto certa la vittoria

**Nascimento però osserva che quando «Perla nera» ha giuocato, la squadra ha vinto - «Sarà un grande spettacolo» - Temuti Sormani, Maldini e Rivera**

Milano, 10

Il confronto calcistico Italia-Brasile è già entrato nell'atmosfera di «grande vigilia», anche soltanto a giudicare dal vero e proprio stato d'assedio imposto alla squadra brasiliana. Stamane infatti, un assembramento davanti all'albergo dove i sudamericani alloggiano, a due passi dalla centrale piazza del Duomo, e un altro all'interno dell'albergo dove erano raccolti giornalisti, fotografi, operatori cinematografici.

Obiettivo principale per tutti Pelè, che per tutta la mattinata non è stato però in albergo. Pelè è entrato nel salone dello albergo poco prima di mezzogiorno, dopo essersi sottoposto a una cura elettroterapica che ha prodotto effetti ritenuti soddisfacenti. Allo stato attuale si ritiene infatti, che Pelè possa scendere in campo contro la nazionale azzurra.

Alcune impressioni sono state raccolte dalla voce di giocatori e dirigenti brasiliani.

Pelè, il più autorevole calciatore del mondo nel periodo attuale, ha dichiarato: «La partita con l'Italia è indubbiamente difficile e molto impegnativa. Può concludersi con la vittoria dell'una o dell'altra squadra nazionale. Impossibile, almeno a mio giudizio, formulare un pronostico e accordare i favori al Brasile o all'Italia. Ritengo però che esistano tutte le premesse e le prospettive per un confronto che possa offrire un buono spettacolo calcistico».

Il portiere Gilmar ha detto: «Conosco la squadra italiana che è venuta a giocare ai campionati del mondo, ma non quella che affronteremo domenica. Quanto a un pronostico — ha aggiunto scherzosamente — l'incontro è apertissimo e qualsiasi previsione sarebbe avventata».

Il terzino destro Djalma, che ha avuto un affettuoso incontro con Dino Sani, si è dimostrato anch'egli perplesso nello avanzare un pronostico: «E' un confronto molto difficile — ha detto — e molto aperto.

Aymore Moreira, allenatore e tecnico della nazionale brasiliana è stato più eloquente: «Il bilancio della nostra "tournée" in Europa — ha detto — è stato il seguente: abbiamo perduto per 0-1 con il Portogallo, per 5-0 con il Belgio, per 1-0 con l'Olanda; abbiamo pareggiato per 1-1 con l'Inghilterra e abbiamo vinto per 2-1 con la Germania e per 3-2 con la Francia. Domenica prossima — ha poi precisato il tecnico brasiliano — per la terza volta in questa "tournée" europea, giocherà ancora Pelè, il quale è stato in campo contro la Germania e contro la Francia, cioè in occasione delle due partite vinte dal Brasile. Si tratterà quindi della miglior formazione che noi si possa allineare. Va tenuto presente in ogni caso che la squadra che opporremo alla formazione azzurra è molto giovane. L'età media dei giocatori è di anni 22,6, mentre quella che vinse il campionato mondiale del 1962 aveva una media di anni 31,8. La squadra attuale è quella che ci servirà per tracciare il nostro programma per il 1966. Circa le valutazioni tecniche, si può affermare che l'Italia è tra i Paesi che praticano il miglior football. La squadra nazionale azzurra dispone inoltre di ottimi giocatori fra i quali possono essere citati Rivera e Sormani. Le previsioni non possono andare oltre la uguaglianza di probabilità tra Italia e Brasile».

Il supervisore della nazionale brasiliana Carlos Nascimento, si è pure dilungato su considerazioni basate particolarmente sul rinnovamento della formazione nazionale. «Sappiamo che tutte le partite internazionali sono, come è ovvio, sempre difficili. Lo sono particolarmente per il Brasile cui incombe tra l'altro l'onere derivante dal possesso del titolo di campione del mondo. La nostra intenzione è quella di procedere a un rinnovamento della squadra. Devo, però fare presente che, nella nostra trasferta in Europa non siamo venuti con il piano di vincere ad ogni costo. Si tratta attualmente di un lavoro sperimentale attraverso il quale intendiamo giungere alla formazione di una nuova "nazionale" dopo aver messo i giovani a contatto con i veterani. Si tratta di un esperimento che dovrebbe dare buoni risultati o quanto meno utilissime indicazioni».

Parlando degli azzurri, Nascimento ha affermato: «So che gli italiani sono grandi giocatori, ma non li conosco bene. Si sa comunque, qual'è il valore di Sormani e quale la fama che precede giocatori del valore di Rivera e Maldini. Voglio concludere tornando a mettere in evidenza il periodo di sperimentazione che stiamo attualmente attraversando noi brasiliani con la conclusione di giocare, ma senza la pretesa di voler vincere ad ogni costo».

Di parere diverso è invece l'ex azzurro Giovanni Ferrari, il quale ha dichiarato: «Sono due squadre molto forti che si affrontano. Secondo me, il Brasile cercherà una affermazione contro l'Italia molto di più di quanto abbia fatto nei confronti delle altre nazionali europee».

Nel pomeriggio i brasiliani hanno sostenuto una seduta di allenamento a Como.



(Telefoto al «Piccolo»)

**Il calciatore negro Pelè è la grande attrazione della Nazionale brasiliana: ecco Pelè a Milano, attorniato da numerosi «fans»**

100.000 SPETTATORI ALLO STADIO LENIN

## La Fiorentina a Mosca vince e viene applaudita (3-1)

**Sconfitta una rappresentativa della capitale - Superiore classe dei viola - I gol segnati da Hamrin (2) e da Bartù**

Mosca, 10

Quasi centomila persone hanno gremito questo pomeriggio il grande stadio Lenin di Mosca e hanno applaudito la squadra italiana della Fiorentina che ha conquistato per 3-1 una squillante vittoria su una rappresentativa di squadre sovietiche.

La Fiorentina, che ha chiuso in vantaggio per 2-1 il primo tempo, è apparsa nettamente superiore alla rappresentativa scesa in campo a Mosca, che comprendeva alcuni tra i migliori giocatori sovietici. Il pubblico ha manifestato la sua delusione per la sconfitta dei suoi beniamini applaudendo con molto entusiasmo i giocatori italiani che hanno dimostrato un miglior gioco di squadra e, soprattutto, una maggiore incisività all'attacco.

Eroe della giornata è stato Kurt Hamrin, in splendida forma. L'ala della Fiorentina ha rappresentato, nell'arco dei novanta minuti, un costante pericolo per la solida difesa russa. Nonostante l'attenta guardia alla quale è stato sottoposto è riuscito a segnare due reti, e mettere diverse volte lo scompiglio davanti alla porta avversaria. Più preparati atleticamente, i sovietici hanno dimostrato una estrema povertà soprattutto all'attacco. La loro difesa, solida e ben piazzata, è stata il reparto migliore. Ma le guizzanti serpentine di Hamrin e le improvvisazioni di Dell'Angelo l'hanno messa in difficoltà.

Il punteggio ha rispecchiato, insomma, esattamente, i valori in campo, e la squadra italiana ha fatto valere soprattutto la propria abilità nel contropiede, sorprendendo i sovietici con gli improvvisi e velocissimi rovesciamenti di fronte quasi tutti guidati dall'instancabile Hamrin.

Nelle file dei russi erano presenti giocatori di fama internazionale come Yashin, Netto, Metreveli e Ponedelmik.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: FIORENTINA: Albertosi; Orzan, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Bartù, Seminario. RAPPR. RUSSA: Yashin; Dubinskv, Grabov; Ciokely, Krutikov, Zvidonov; Netto, Metreveli, Cislenko, Ponedelnik, Meshki.

La partita si è svolta con un tempo ideale: sereno, asciutto, solo lievemente ventilato. I sovietici, incoraggiati dal pubblico, sono partiti subito all'attacco, sfruttando la propria superiorità atletica e dimostrando notevole precisione nei passaggi. Ma Orzan e Castelletti hanno fatto validamente fronte a tutti gli attacchi e Albertosi si è dimostrato quanto mai sicuro.

I rilanci della difesa fiorentina hanno creato qualche situazione pericolosa anche per i sovietici, ma il primo quarto d'ora di gioco ha visto la costante pressione degli attaccanti russi. Al 14', anzi, i sovietici sono passati in vantaggio. Su passaggio di Netto, Metreveli ha fatto irruzione in area della Fiorentina, ha scartato un avversario e ha segnato con un forte tiro diagonale.

Questo gol ha galvanizzato i giocatori italiani, invece di scoraggiarli. Una insidiosa discesa di Hamrin ha tagliato fuori l'intera difesa sovietica e il tiro di Milani è uscito di poco. Non erano passati quattro minuti dal gol sovietico e lo stesso Hamrin pareggiava, dopo una serie di passaggi con Dell'Angelo e Bartù. Spiazzando con una finta Dubinski, l'ala destra fiorentina si trovava da sola davanti alla porta. Niente da fare per Yashin, battuto mentre tentava un'uscita.

Di nuovo i sovietici tornavano all'attacco, ma la difesa fiorentina faceva buona guardia. In questa fase si distingueva il terzino Castelletti, pronto nei piazzamenti e preciso nei rilanci all'attacco. E' stato proprio su uno di questi rilanci che Hamrin, con una velocissima fuga in contropiede, spiazzava la difesa sovietica. Giunto sul fondo Hamrin centrava e Bartù, sopraggiunto di corsa, non aveva difficoltà a insaccare. Era il 43' e il primo tempo terminava con gli italiani in vantaggio per 2-1 e i sovietici protesi all'attacco.

Nel secondo tempo i sovietici hanno cercato vanamente il pareggio. Il loro gioco, spesso rude, non è però riuscito a soverchiare la ben piazzata difesa italiana, mentre l'attacco della Fiorentina ha improvvisato velocissimi e pericolosi contropiede. Al 23' il solito Hamrin ha posto fine alle speranze dei sovietici. Lanciato da Dell'Angelo, l'attaccante riusciva a incunearsi nella difesa sovietica e a segnare con un forte tiro diagonale. Finale con serrate dei russi che però non sono più riusciti a passare. La partita è così terminata con la vittoria per 3-1 della squadra italiana.

**Norman Klaus**

Il trotto a Montebello

### Don per una conferma nel Premio delle Vette

Nel Premio delle Vette, prova di centro del convegno di questo pomeriggio all'Ippodromo di Montebello, Don sarà chiamato a dare la conferma del suo attuale stato di grazia. Il cavallo di Destro affronterà alla pari sulla distanza dei 1660 metri un quartetto agguerrito composto da Edolo, Belnido, Rinviato e Ultimo.

Se Don si trova in ottima forma, altrettanto si può dire di Edolo, che recentemente ha seguito all'arrivo il figlio di Mistero. Con la posizione in corda Edolo si presenta quanto mai insidioso e Don se non andrà presto al comando dovrà guardarsi principalmente dall'allievo di Quadri. Con molto interesse andrà seguita la prestazione di Belnido, soggetto potente e in felice periodo.

Nel Premio dei Clivi riservato ai «tre anni» Quisana e Agadir dovranno rendere un nastro a Ormea, Invicta, Doriforo e Abamy. Il più quotato ci sembra Agadir il quale potrebbe aver buon giuoco nei confronti di Ormea e dell'interessante Doriforo. Nel Premio delle Lande debutterà il «cinque anni Iatasto che proviene da tre successi consecutivi. Si presenta incerto in questa corsa il duello fra l'allievo di Ezio Bezzecchi e la coraggiosa Deità che è reduce da una prestazione bensì volitiva ma sfortunata. Per gli «amatori» in fine la «maratonina» sui tre giri Premio dei Passi — sulla distanza crediamo sia Asso il concorrente maggiormente qualificato.

L'odierno convegno si inizierà alle ore 15.30.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Alture:* Ghibli - Valtenna - Irziabella. *Premio delle Lande:* Iatasto - Deità - Homo. *Premio dei Clivi:* Agadir - Ormea - Doriforo. *Premio delle Vette:* Don - Edolo - Belnido. *Premio dei Passi:* Asso - Ordonez - Wander. *Premio dei Valichi:* Nairobi - Olinto - Nitore. *Premio delle Cime:* Allier - Bisca - Fiordimaggio.

### Moss divorzia

Londra, 10

Stirling Moss, il campione inglese del volante il quale si è ritirato dalle competizioni in seguito al noto grave incidente, ha ottenuto oggi un decreto di divorzio dalla propria moglie, la canadese Katherine Stuart Moss, per abbandono del tetto coniugale da parte di questa ultima. La moglie di Moss non ha fatto opposizione alla richiesta di divorzio. Il matrimonio tra Moss e la signora Stuart era stato celebrato a Londra nell'ottobre del 1957; da esso non erano nati figli.

### Cremcaffè-Pro Romans

La squadra del Cremcaffè, tuttora in corsa per la vittoria nel campionato regionale dilettanti, ospiterà domani in via Flavia quella della Pro Romans. La formazione triestina non ha un buon ricordo della squadra isontina dalla quale ha avuto la prima sconfitta della stagione. Si tratta quindi di una rivincita molto attesa e che vedrà in campo due squadre al completo dei loro migliori elementi poichè nessuna defezione è stata segnalata. La gara avrà inizio alle ore 16.

GLI AZZURRI SI TROVANO ANCORA A COVERCIANO

## Batterli sul ritmo: questo il tema di Fabbri

**Soddisfano gli attaccanti - Sormani batterà i piazzati**

Firenze, 10

Penultima giornata dei calciatori «azzurri» al centro tecnico di Coverciano, antivigilia dell'atteso confronto con i campioni del mondo del Brasile a San Siro. L'ambiente appare stamane rasserenato dopo il risultato negativo dei cadetti a Vienna grazie all'allenamento di ieri a due porte, nel quale è emerso il gioco vivace del quintetto di attacco.

Fabbri, subito dopo colazione si è intrattenuto cordialmente con tutti i giocatori a disposizione esaminando, singolarmente, le possibilità di utilizzazione del confronto con i brasiliani. Il C.U. ha fiducia nella squadra che ha varato ma ancora stamane ha ripetuto che soltanto «sul ritmo» si possono impegnare a fondo i campioni del mondo. «Le triangolazioni e gli scambi di prima, ha detto Fabbri, messi in mostra ieri pomeriggio dagli attaccanti Bulgarelli, Mazzola, Sormani, Rivera, Menichelli e la dinamicità con la quale tali azioni sono state condotte, mi sembra confermino questa mia tesi e ho fiducia che i ragazzi risponderanno tutti all'attesa affrontando i brasiliani con la arma della velocità e della continuità».

Alle 10.30 i sedici giocatori, in compagnia di Fabbri, hanno lasciato il Centro di Coverciano per una passeggiata. Nel pomeriggio gli azzurri hanno concluso la preparazione. Alla mattinata splendida è seguito un pomeriggio piovoso che non ha però ostacolato i programmi di Fabbri. Dopo la passeggiata nella zona di Settignano il C.U. ha convocato sul campo, nel pomeriggio, tutti i giocatori e li ha trattenuti per circa 45'. Si è trattato di una lunga seria di esercizi atletici con un finale di palleggi e di tiri in porta.

Più a lungo sono stati impegnati i due portieri e i giocatori, come Corso e Burgnich che, nei giorni scorsi, avevano lavorato con una certa prudenza. Fabbri ha sperimentato anche oggi, come ieri durante la partita di allenamento, i vari «rigoristi» e ha provato prima Sormani, poi Rivera e, infine, Mazzola. Una particolare preparazione anche per i calci di punizione per i quali Sormani è apparso lo specialista numero uno.

Al termine dell'allenamento Fabbri ha confermato la perfetta condizione di tutti i giocatori e ha precisato il programma: stasera i giocatori resteranno a riposo e domani, dopo la solita passeggiata partenza per Milano alle ore 13.44.

Quattro gol di Nielsen

### Secondo successo del Bologna in Danimarca

Copenaghen, 10

Il Bologna ha vinto per 5-1 il suo odierno incontro con lo Aalborg, dinanzi ad un pubblico di 20.000 spettatori. Harald Nielsen è stato l'artefice principale della vittoria del Bologna. Il centravanti rossoblù, ben coadiuvato da Haller e da De Marco, ha messo a segno ben quattro palloni nella porta avversaria, mentre il portiere Rado, se si eccettua un ottimo intervento nel primo tempo, non è stato più seriamente impegnato. Nielsen ha aperto le marcature al 21'; al termine di una veloce discesa da solo, ed ha raddoppiato 15' dopo, sfruttando un bel passaggio dell'ala sinistra Pace. Nella ripresa, al 22', è stato Parani a portare lo scompiglio nella difesa locale e a segnare il quarto gol. Otto minuti dopo Nielsen è tornato alla ribalta realizzando la quinta rete dopo aver ripreso al volo un passaggio di De Marco. I danesi ottenevano il gol della bandiera su autogol di Marini. Nella ripresa Haller è stato sostituito da Fogli, a sua volta rimpiazzato da Franzini.

Ecco la formazione del Bologna: Rado; Furlanis, Marini; Tentorio, Lorenzini, Fogli (Franzini); Perani, De Marco, Nielsen, Haller (Fogli), Pace.

I fatti di Salerno

### Una trentina di persone denunciate alla Magistratura

Salerno, 10

La Divisione di polizia giudiziaria della Questura di Salerno ha completato, per incarico del Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Rizzoli, le indagini relative agli incidenti avvenuti al campo sportivo «Vestuti» il 28 aprile scorso durante la partita Salernitana-Potenza, nel corso dei quali rimase ucciso lo spettatore Giuseppe Plaitano, di 48 anni, e rimasero ferite numerose persone tra sportivi, agenti e carabinieri.

In merito alle conclusioni dell'inchiesta, che sono state presentate all'A. G., le autorità mantengono il massimo riserbo. Sembra tuttavia che una trentina di persone siano state denunciate a piede libero alla Magistratura.

*CONTRO IL PADOVA SI DELINEA UNA PROVA DI NERVI*

## Se si propone di non perdere la Triestina potrebbe anche vincere

***Non drammatizzare una situazione che è soltanto seria - La tattica da praticarsi - Probabile l'aumento del numero delle squadre pericolanti***

IL PROGRAMMA

| | |
|---|---|
| Udinese-Alessandria | (0-0) |
| Catanzaro-Brescia | (0-0) |
| Bari-Cagliari | (1-1) |
| Pro Patria-Como | (1-4) |
| Lecco-Cosenza | (0-0) |
| Lucchese-Foggia | (1-4) |
| Lazio-Messina | (1-4) |
| Triestina-Padova | (0-4) |
| Parma-Simmenthal | (1-3) |
| Sambenedettese-Verona | (0-3) |

*Forse non c'è squadra più incline della Triestina alla vita pericolosa. Sono anni che la compagine alabardata non concede ai suoi sostenitori un finale di stagione tranquillo e non importa che la posta in giuoco sia la promozione o la retrocessione. Agli inizi del turno discendente parve che questo campionato dovesse sottrarsi alla regola: i calciatori locali avevano sfruttato a dovere le numerose gare casalinghe e persino in trasferta si erano fatti valere, conquistando a Busto Arsizio un punto prezioso.*

*Si trattava purtroppo di una prosperità effimera, perchè subito dopo la squadra si diede a sperperare il proprio patrimonio a furia di pareggi interni e di rovesci in campo esterno. Sta di fatto che la Triestina è di nuovo sull'orlo del precipizio. E la domanda è quella di sempre: riuscirà a salvarsi? Per rispondere con cognizione di causa, bisognerebbe sapere di quale malattia è afflitta l'unità in maglia rossa. Si è data la colpa dell'impressionante calo alla stanchezza, ma è una diagnosi che non persuade. E' mai possibile che soltanto la Triestina denunci le conseguenze del duro campionato? E come si spiega allora che i giocatori maggiormente impiegati (come Secchi, Sadar, Dalio) offrono ancora il rendimento migliore?*

*In realtà l'esaurimento fisico c'entra sino ad un certo punto, ma non deve far perdere di vista l'essenza del problema. Agli osservatori neutrali la squadra appare invece priva dell'indispensabile compattezza morale e lo dimostra il fatto che non è in grado di reagire alle normali avversità di ogni torneo. Naturalmente lo spirito di una compagine non si eleva e non si rinsalda a parole. Per lo meno le parole non servono se non sono accompagnate dai fatti.*

*Dopo la batosta di Alessandria sono stati ridotti gli allenamenti e la palla è stata propinata a piccole dosi (ma alcuni elementi in predicato per giocare domani hanno disputato giovedì una partita quasi regolamentare). Se questi erano i provvedimenti più idonei, saranno i prossimi novanta minuti a dirlo. Ma siamo dell'avviso che ci voglia altro per ridare efficienza ad un complesso malandato come quello locale. Accenniamo brevemente al dualismo tra Toros e Mezzi (che ci ricorda quello di due anni fa tra Bandini e De Min) ed alla permanente disorganizzazione nel settore difesa-mediana; si dia allora la maglia di titolare ad uno dei due portieri, s'imponga ai difensori di marcare stretto, si protegga convenientemente Mercusa, si vieti tassativamente ai laterali di abbandonare la zona; ma soprattutto si dia alla squadra un programma preciso da svolgere (un programma, tanto per intenderci, che sia aderente alle esigenze del momento).*

*Ora, non vorremmo che la Triestina, soltanto per il fatto che si trova sul giro d'aria, finisse per fare il giuoco del Padova.*

*E' noto che i prossimi ospiti di Valmaura sono maestri nell'arte di difendersi (neanche un gol subito nelle ultime tre gare), ma sono poco portati in quella di offendere. Se la Triestina attacca in massa, il Padova va a nozze, perchè non solo possiede i mezzi per resistere all'... infinito, ma anche per il motivo che gli resta lo spazio per lanciare i suoi Koelbl e Zerlin, particolarmente temibili in contropiede. Vogliamo perciò sperare che gli alabardati non si lascino prendere la mano dall'ansia della vittoria ad ogni costo, esaurendosi in un «forcing», per il quale non sono attrezzati; soltanto accontentandosi dell'onesto, possono sperare di trovare per strada un beneficio maggiore.*

*Del resto la nostra squadra (e con lei i suoi sostenitori) non è la sola a soffrire in questo momento. Altre sei concorrenti si battono in breve spazio per non retrocedere; e non è escluso che oggi stesso il numero delle pericolanti aumenti di un'unità, se, come sembra ormai scontato (e come avevamo previsto), il giudice d'appello restituirà al Como i tre punti sottratti al sodalizio lariano nel giudizio di primo grado. La vittima del nuovo verdetto sarebbe in questo caso il Cosenza, che scenderebbe a quota 29, mentre si aggraverebbe la posizione del Catanzaro, che si affiancherebbe al Parma ed alla Triestina.*

*Ora, di questi complessi che vogliono sopravvivere, è l'Udinese a fruire del turno meno difficile, a patto che non prenda alla leggera l'Alessandria. Il Parma, dal canto, dovrebbe superare il Simmenthal, purchè non si faccia cogliere dai suoi... complessi casalinghi. Il Como passa dal derby interno con il Lecco a quello esterno con la Pro Patria, sul campo della quale spera però di trovare maggior comprensione. C'è poi il Cosenza, che si reca a Lecco con limitate possibilità di farla franca. Infine il Catanzaro e la Sambenedettese hanno il vantaggio di giuocare davanti al proprio pubblico, ma ricevono due rivali, che non possono concedere nulla, pena l'immediata rinuncia ad ulteriori ambizioni di promozione: Brescia e Verona sono proprio in questa spiacevole situazione, tanto più che Bari e Lazio sono in grado di mantenere le distanze.*

*I pugliesi ospitano infatti un Cagliari, che continua a far le cose sul serio, ma pur sempre domabile. I romani ricevono il Messina, che potrebbe opporre resistenza per ragioni di orgoglio, ma in pratica è ormai sicuro della promozione.*

*In definitiva una sola gara è estranea alle battaglie, che infuriano agli opposti poli della graduatoria: quella che avrà luogo tra Lucchese e Foggia. Esiste un campionato più avvincente di quello di Serie B?*

**P. T.**

### Trevisan e Orlando saranno le mezze ali

L'allenatore Colaussi ha diramato ieri sera la lista dei convocati per la partita di domenica col Padova. Questo l'elenco dei tredici prescelti: Mezzi, Frigeri, Vitali, Dalio, Mercusa, Sadar, Santelli, Trevisan, Vit, Orlando, Risos, Mantovani e Pez. Risultano mancanti le mezze ali Secchi e Porro. Questo ultimo ha effettuato ieri un provino allo stadio di Valmaura ma l'esito è stato negativo. Anche per Secchi sono perse le ultime speranze. Il giuocatore è sfebbrato ma è tuttora costretto a rimanere a letto. Ieri mattina c'è stata l'ultima seduta d'allenamento; per oggi è previsto un supplemento di lavoro soltanto per alcuni giuocatori come Risos, Orlando, Mantovani e Santelli.

Per la formazione che affronterà l'undici patavino l'allenatore sembra abbia fatto le scelte definitive. Trevisan ed Orlando saranno le mezze ali in sostituzione dei titolari assenti. Le condizioni fisiche sia di Orlando che di Trevisan sono buone: in particolare i due giuocatori sono smaniosi di battersi nuovamente tra i titolari per riconquistare la fiducia da parte del pubblico. Per i ruoli d'ala Colaussi ha convocato tre giuocatori: Santelli, Risos e Mantovani. Potrebbero venir impiegati tutti e tre ed in questo caso l'escluso sarebbe Vit. Una decisione definitiva verrà presa oggi. Per la retroguardia tutto sarà come domenica scorsa con la sola variante di Mezzi al posto di Toros.

Domenica l'incontro Triestina-Padova avrà inizio alle ore 16. In precedenza non avrà luogo alcuna partita amichevole.

Campionato dilettanti

### Ponziana - Fortitudo

Domani il Ponziana ospiterà sul campo di S. Andrea l'undici della Fortitudo per la partita di ritorno del campionato dilettanti. Benchè nell'andata i biancocelesti abbiano riportato sul campo dei muggesani una netta e convincente vittoria lo incontro di domani si presenta pieno di incognite e di grande importanza per le due squadre. L'interessante confronto avrà inizio alle ore 16.

### San Giovanni-Torriana

Reduce da cinque risultati utili consecutivi il San Giovanni ospiterà domenica sul proprio campo la Torriana. Nelle ultime cinque partite che hanno fruttato dieci punti il San Giovanni ha realizzato sette reti senza subirne alcuna. Per domenica verrà confermata la formazione di domenica scorsa. La partita avrà inizio alle ore 16.

*REGATE VELICHE INTERNAZIONALI A TRIESTE*

## Al comando due italiani

***Si dividono il primato della classifica generale Rolandi e Cosentino, vincitore della terza prova***

Due scafi italiani, il «Posillipo IV» al comando di Cosentino e il «Caprice II» portato da Rolandi, comandano questa sera a pari punti la classica generale della «Tito Nordio». Dopo i buoni piazzamenti nelle due precedenti prove, piazzamenti che comunque avevano lasciato, Cosentino, il campione del Circolo Canottieri Napoli, no del tutto soddisfatto, ieri l'anziano e quotato timoniere ha ritrovato la via della vittoria e con essa il sorriso. Il «Posillipo IV», la nuova superleggera americana di Etchell, dopo due tentativi che non avevano colpito proprio nel segno, al terzo finalmente ce l'ha fatta. Cosentino - Florenzano, partiti nella prova di ieri, in testa al gruppo, riuscivano a passare per primi la boa al vertice e, mentre nella loro scia la lotta fra la muta degli inseguitori, pure oggi quasi tutti italiani, si faceva appassionante, il «Posillipo» si staccava sempre più, lanciato verso la sua prima bella affermazione piena.

Ieri mattina il tempo non prometteva nulla di buono. bassa foschia in mare, cielo coperto, bonaccia piatta; niente da fare. Secondo gli esperti dalla profezia facile non ci sarebbe stata la regata. Ciò non pertanto, la «Minerva», l'ottima nave di giuria prendeva il largo, andando alla ricerca di una zona favorevole e sperando come tutti i marinai nella buona stella. Ad un certo punto, dopo circa due ore di rinvii, le prime avvisaglie di un vento da terra, un vento da Greco-Tramontana veramente insperato, veniva a premiare tanta perseveranza. Alle 13.45, con la direzione del vento ben definita (un vento Nord-Nord-Est sui 35-40 km. orari) il solito colpo di cannone segnava finalmente la partenza alla terza prova.

Quattro scafi sono subito nettamente al comando; sono tutti napoletani: «Posillipo IV» più al vento di tutti, più sotto «Northada» poi ancora «Caprice» e «Desirée». Si buttano tutti con mure dritte, mentre Straulino sceglie il bordo con le mure a sinistra, ma è un bordo falso. Il campo di regata è perfetto; la prima boa al vertice è posta a mezzo miglio dalla costa, tra il Faro della Vittoria e Cedas. E' questa la zona dove il borino soffia più duro, il famoso «canalone» del Faro.

Gli scafi napoletani danno la impressione di conoscere tutti i segreti del caratteristico vento triestino, e virano ottimamente su ogni «scanso». Sulla boa, uno addosso all'altro, si buttano «Posillipo», «Desirée», «Northada», «Caprice». In questo momento, un solo scafo straniero, il nuovo «Bellatrix» del campione di Germania Bruno Splieth, insidia la corsa vittoriosa del gruppo napoletano. «Bellatrix» nell'andatura al gran lasco, vola addirittura e alla seconda boa «stramba» al secondo posto. La lotta a questo punto, mentre il Posillipo ha preso decisamente il largo, la lotta per la piazza d'onore, in particolar modo quella per la classifica generale, sta assumendo il carattere di una vera lotta fratricida tra «Caprice» e «Desirée», entrambi dello stesso Circolo. I due scafi sono separati in classifica da un minimo di punti.

Aspettiamo gli scafi al loro secondo passaggio del lato di bolina per vedere la situazione. «Posillipo» è sempre al comando ma al secondo posto, mentre seguiamo l'estenuante bordo a bordo tra «Caprice» e «Desirée», e tra «Bellatrix» e «Northada», si vede spuntare improvvisamente, non si sa da dove sbucato il «Cha cha» di Fafangel. E' strano come abbia fatto questo scafo a ricuperare una quindicina di posti dopo il nostro ultimo controllo. Indubbiamente il forte timoniere jugoslavo deve essere fortunato, oltre che capace. Pure Marusic, che non camminava con la sua abituale andatura, ha ricuperato molto bene nell'ultimo bordeggio. Il triestino «Basilisco» sta continuando con i suoi ottimi piazzamenti e questa sera occupa una classifica di tutto riguardo.

Questa mattina partenza per la quarta e penultima prova.

Ordine di arrivo della III prova: 1) «Posillipo IV» (Consentino-Florenzano) Italia in ore 2.13'; 2) «Cha Cha III» (Fafangel - Kosmina) Jugoslavia a 1'59''; 3) «Caprice II» (Rolandi-Marino) Italia a 5'18''; 4) Belatrix XII» (Spieth-Mayer) Germania a 5'29''; 5) «Desirée IV» (Marino-Panico) Italia a 5'38''; 6) «Nortada» (Cavallo-Fania) Italia a 6'46''; 7) «Cherie» (Berchtold-Wehner) Germania a 7'21''; 8) «Ali Baba VIII» (Bryner-Peterlin) Svizzera a 9'52''; 9) «Acamar» (Straulino-Petronio) Italia a 10'25''; 10) «Susan II» (Laubmann-Steinlechner). Germania a 11'13''; 11) «Podgorka» (Marusic-Marasovic) Jugoslavia a 13'; 12) «Zisch Otto» (Schönbrod-Amman) Germania a 13'15''; 13) «Basilisco» (De Denaro-Crechici) Italia a 13'36''; 14) «Gamine IV» (Daser-Dichganz) Svizzera a 14'26''; 15) «Gambler» (Staner-Linse) Germania a 14'42''; 16) «Tartarin» (Bucher-Amrein) Svizzera a 14'52''; 17) «Pegaso III» (de Sangro-Migliaccio) Italia a 15'14''; 18) «White Star» (Kastinger-Huber) Austria a 16'10''; 19) «Goggolori» (Schmid-Schmid) Germania) a 16'22''; 20) «Bobo» (Pieschel-Krüger) Germania a 16'23''; 21) «Vega» (Luisi-Paoletti) Jugoslavia a 17'13''; 22) «Merry» (Schrauder-Leeman) Svizzera a 19'5''; 23) «Maya II» (Dequal-Toffaloni) Italia a 30'46''; 24) «Topazio» «Coccoloni-Moffa) Italia a 30'57''; 25) «Goranka» (Pivcevic-Kljaric) Jugoslavia a 31'50''; 26) «Vila» (Blaskovic-Matteoni) Jugoslavia a 32'10''; 27) «Carina» (Lange-Heinzinger) Austria a 32'27''; 28) «Merope II» (Pagiuca-Savini) Italia a 41'27''; 29) «Baraka» (Storr) Monaco a 56'.

**Classifica generale:** 1) «Posillipo» Italia e «Caprice» Italia punti 80; 3) «Cha Cha III» Jug. p. 77; 4) «Desirée» Italia p. 75; 5) «Podgorka» Jug. p. 71; 6) «Basilisco» Italia p. 62; 7) «Bellatrix XII» Germania p. 60; 8) «Gambler» Germania p. 58; 9) «Gamine» Svizzera «Susan II» Germania e Nortada» Italia p. 56; 12) «Cherie» Germania e Zisch Otto» Germania p. 54; 14) «Acamar» Italia p. 47; 15) «White Star» Austria p. 40; 16) «Ali Baba VIII» Svizzera p. 38; 17) «Topazio» Italia p. 37; 18) «Goggolori» Germania e «Bobo» Germania p. 34; «Merry» Svizzera p. 31½; 21) «Pegaso III» Italia p. 31; «Goranka» Jug. e «Maya» Italia p. 30; 24) «Vila» Jug. p. 28; 25) «Vega» Jug. p. 22½; 26) «Tartarin de T.» Svizzera e «Carina» Austria p. 20; 28) «Merope II» Italia p. 9; 29) «Baraka» Monaco p. 3.

**Gino Paulin**

GLI ITALIANI AL GIRO DELLA ROMANDIA

## De Rosso primo a Yverdon e Fontana secondo in classifica

Yverdon, 10

La seconda tappa del Giro ciclistico della Svizzera Romanda, vinta dall'italiano Guido De Rosso, è stata molto animata, come la frazione di ieri. E' stato lo spagnolo Bahamontes, partendo all'attacco sul monte Mosses, posto subito dopo la partenza, a dare il tono alla corsa. Sulla vetta della salita (km. 33) Bahamontes è passato con 28'' su Biolley, 1'25'' su Gimmi e Bingelli, 3'10'' su Mastrotto che guidava il gruppo. I primi quattro sono stati raggiunti al 79.o chilometro dal gruppo ma dopo sono scattati in avanti De Rosso, Lach, e Villiger. Al 129.o chilometro Bockland si è lanciato da solo allo inseguimento dei fuggitivi raggiungendoli al 148.o chilometro. Sul monte Peseux (km. 160) sono partiti all'inseguimento dei primi Jolat, Grunenwald, Sartore, Fontana, Soler, Meysenq, Gimmi e Bahamontes, senza peraltro riuscire nell'impresa.

Sul monte Etroits (km. 198), De Rosso e Bockland hanno quindi lasciato i due compagni di fuga procedendo insieme fino all'arrivo dove l'italiano vinceva la tappa con qualche secondo di vantaggio.

Ordine d'arrivo della seconda tappa, Villars-Yverdon di km. 244, del Giro della Svizzera Romanda: 1) Guido De Rosso (It.) 6.31'37'', media oraria 37.850; 2) Willy Bockland (Bel.) 6.31'42''; 3) Marino Fontana (It.) 6.33'21''; 4) Walter Villiger (Svi.) s.t.; 5) Federico Bahamontes (Sp.) s.t.; 6) Grunenwald (Fr.) 6.37'42''; 7) Lach (Fr.) s.t.; 8) K. Gimmi (Svi.) 6.40'25''; 9) Sartore (It.) s.t.; 10) Soler (Sp.) 6.41'55''; 11) Benedetti (It.) 6.44'23''.

Classifica generale: 1) Bockland (Bel.) 11.50'37''; 2) Fontana (It.) a 1'46''; 3) Bahamontes (Sp.) s. t.; 4) De Rosso (It.) a 2'5''; 5) Villiger (Svi.) a 6'56''; 6) Soler (Sp.) a 9'13''; 7) Grunenwald (Fr.) a 9'35''; 10) Sartore (It.) a 13'17''.

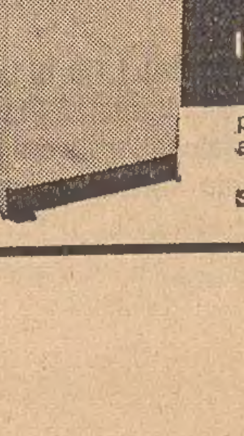
Il Giro di Spagna

### Zancanaro abbandona

Lerida, 10

Il francese Jean Stablinski, della Saint Raphael, ha vinto oggi l'odierna decima tappa del Giro ciclistico di Spagna. In testa alla classifica rimane il suo connazionale, Jacques Anquetil. Stablinski ha coperto i 144 chilometri della Saragozza-Lerida in 2.47'35'', alla eccezionale media oraria di 51,556 chilometri.

Ecco l'ordine di arrivo: 2) Martin Colmenarejo (Spagna), stesso tempo; 3) Edgard Sorgeloos (Belgio), G.B.C. Libertas Team, 2.47'36''; 4) Bas Maliepaard, Saint Raphael; 5) Guill Van Torgeloo, G.B.C.; 6) Antonio Suarez (Spagna); 7) Francisco Gabica (Spagna); 8) Anquetil; 9) Anatole Novak, Saint Raphael; 10) Antonio Gomez del Moral (Spagna), tutti con il tempo di Sorgeloos. Giorgio Zancanaro (Italia), San Pellegrino, si è ritirato.

IGNIS *Presenta:* la nuova serie di frigoriferi 1963

| | |
|---|---|
| Litri 125 | L. 59.000 |
| Litri 130 | L. 65.000 |
| Litri 150 | L. 78.000 |
| Litri 170 | L. 89.000 |
| Litri 215 | L. 99.000 |
| Litri 240 | L. 110.000 |

esclusi dazio e ige

piano di lavoro brevettato - guarnizione di gomma con tenuta magnetica - sbrinamento automatico - cella interna in acciaio smaltato - chiusura magnetica - apertura a pedale

Servizio Vendite IGNIS - Via Jenner 38-40 - MILANO




E/19-QQ

**Noi vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora con una Stazione di Servizio Esso.** Per questo vi diamo tutta la nostra assistenza e un servizio attento e preciso in ogni particolare. Quando ripartite da una Stazione Esso la vettura è a posto. Siamo sulla strada per fornirvi tutto quanto vi occorre. Siamo in diecimila a dirvi «buon viaggio» da tutte le Stazioni Esso.

**alla Esso è tutto extra**

prodotti - servizi - assistenza

Esso


## AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

### A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**DONNA** mezza età offresi per lavori domestici anche stiro 3 ore al giorno. Cass. 43992 A, UPI

**GEOMETRA** assolti obblighi militari, pratico direzione lavori e contabilità, referenziato, offresi a studio tecnico o impresa. Indirizzare a cassetta 44083 C, UPI.

**GEOMETRA** militesente veramente pratico cantiere, ottime referenze, offresi a impresa costruzioni. Indirizzare a cassetta 44084 C, UPI.

**IMPIEGATA** pratica contabilità ufficio offresi. Cassetta 24061 C, UPI.

**MAITRE** d'hôtel residente Rapallo, parla tre lingue, offresi hôtel restaurant stagionale. Cassetta 44063 C, UPI.

**SIGNORA** pratica bambini libera mattinata occuperebbesi dalle 9 alle 13. Cassetta 44074 C, UPI.

### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corrodoni 2, telefono 90944. 41227 CC

**LABORATORIO** specializzato per impianti antenne. Interventi immediati. Telefonare 75233. 24013 CC

### D Off. d'impiego L. 35

**AMBISESSO** 15-16 anni cerca modellistica navale. Telefonare 730284 dalle 10 alle 12. 44051 D

**APPRENDISTA** passamaniera anni 15-17 cercasi. Ditta Mitis, via S. Maurizio 16, II. 24038 D

**APPRENDISTA,** aiuto banconiere ambosessi cercansi. Bar Achille, XX Settembre 34. 44004 D

**APPRENDISTA** e garzona parrucchiera cercansi. Tel. 26459, tutte ore. 24066 D

**APPRENDISTA** banconiera 16-18 anni pratica bar cercasi. Telefonare 44736. 43981 D

**APPRENDISTA** 15-17enne cercasi. Caffè latteria, S. Giustina 18, telefono 29075. 23972 D

**ARMANDO** Testa agenzia pubblicità cerca, per ufficio studi e ricerche, diplomati o laureati in statistica. Scrivere: corso Massimo d'Azeglio 110, Torino, dettagliando curriculum. 5817 D

**BANCONIERA** o aiuto banconiera apprendista cercansi. Da Michele, XX Settembre 14. 24059 D

**BIRRERIA** al Tritone Grado cerca capace buffettista per stagione estiva pronto impiego buona retribuzione; cassiera capace bella presenza possibilmente conoscenza tedesco. 44010 D

**CALZOLAIO** capace cercasi. Presentarsi Labor, v. S. Lazzaro 6. 44056 D

**COMMESSA** e apprendista commessa cercansi. Tintoria Angelo, via Istria 212. 24048 D

**CUOCA** cercasi. Trattoria, via Carducci 34. 24089 D

**FACCHINO** pratico albergo cercasi con referenze. Albergo Roma, via Ghega 7. 44064 D

**GARAGISTA** veramente pratico diurno e notturno cercasi. Via Madonnina 6. 24067 D

**IMPIEGATA** praticissima cerca studio immobiliare. Cassetta n. 24056 D, UPI.

**IMPIEGATI** due, ex studenti biennali o ragioneria, cerca società spedizioni. Offerte cassetta 24055 D, UPI.

**INFERMIERE** (due) provette si richiedono per Casa di cura Salus; età massima anni 40. Rivolgersi Policlinico Triestino, dalle 9-13 e 16-20. 44065 D

**INTERNISTA** o aiuto banconiera cercasi. Bar Roma, riva Nazario Sauro 24. 44082 D

**LAVANDAIA** pratica a mano e macchina cercasi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4 (San Giovanni) tel. 96535. 44048 D

**LAVORANTE,** mezzalavorante sarta donna cercansi. Via Timeus 7, II, sinistra. 24091 D

**LAVORANTE** parrucchiera e mezzalavorante cercansi per salone di I categoria. Indir. UPI. 23997 D

**SIGNORA** offresi per pulizia uffici o bar. Cass. 63551 A, UPI.

### B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**CAMERETTA,** vitto, in villetta, darei cambio aiuto lavoro domestico trattamento familiare. Indirizzo UPI. 24081 B

**DOMESTICA** stabile referenziata, ottimo trattamento, cercasi. Tel. 24094 dalle ore 13 alle 14. 24062 B

**FAMIGLIA** munita tutti elettrodomestici cerca prestaservizi mattinata, orario da combinarsi. Telefono 40719 mattinata domenica o pomeriggio giorni feriali. 150 B

**RAGAZZA** prestaservizi cercasi 16-18 anni trattamento familiare. Tel. 95470 mattinata. 44052 B

**RAGAZZA** stabile o prestaservizi cercano coniugi soli. Telefonare 95848. 44087 B

### C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Tel. 93616. 63514 C

**BANCARIO** 22enne militesente, pratico acquisti, trattative fornitori e assunzioni, offresi. Telefonare 723117. 43930 C

**CARPENTIERE** edile provetto offresi a cottimo e direzione cantiere qualsiasi lavoro cemento armato. Strajn, Carducci 34, telefono 55080. 44050 C

**CONTABILE** bilancista esperto organizzazioni aziendali offresi. Telefonare 57966. 53486 C

**CUOCO** pensionato offresi a ore per trattoria, mensa, albergo. Scrivere cassetta 44090 C, UPI.

*(Continua in 12.a pagina)*


musica in cucina con **ATLANTIC**

**il frigorifero che parla, canta e suona!**

Dopo aver creato il frigorifero che
- SI APRE A PEDALE
- FA LUCE IN CUCINA
- VI DÀ L'ORA ESATTA
- HA LA PORTIERA A COLORI




Nella foto: STELLA ATLANTIC

uff. pubbl. Atlantic - roselli

QUESTO MODELLO MERAVIGLIOSO HA UNA PORTIERA CHE PARLA CANTA E SUONA CON VOCE NITIDISSIMA

AD UN PREZZO NORMALE AVRETE UN FRIGORIFERO ECCEZIONALE!

**Modelli da L. 61.900 in su**

**ATLANTIC**

CON MENO IL MEGLIO

IN VENDITA PRESSO:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BRUSINI | Via C. Battisti, 20 | TRIESTE | RADIO VINCENZI | Via S. Nicolò, 34 | TRIESTE |
| TECNORADIO DI NADALUTTI | Via Sorgente, 7 | TRIESTE | URSINI FAUSTA | Via S. Vito, 5 | TRIESTE |
| FURLAN BRUNO | Via Madonnina, 5 | TRIESTE | CREVATIN GERMANO | Via Roma, 17 | MUGGIA |
| | | | MINIUSSI LUCIANO | Via Duca d'Aosta, 74 | MONFALCONE |
| | | | KRAINER & C. | Via Rastello, 19 | GORIZIA |




In Italia e in tutto il mondo c'è un solo laminato plastico Formica. Beninteso il solo che ha introdotto per la prima volta i laminati plastici nell'arredamento, in edilizia, nei trasporti. Questo marchio è la sua ben visibile individuazione. Significa eccellenza nella produzione, costanza nei tipi e nei colori, assiduità nei controlli. Indica che si sono ottenuti standard di fabbricazione unici nel mondo. Rappresenta in una parola, il grado più alto nella qualità. Quando vedete questo marchio non potete sbagliare. Ma attenzione, voi non dovete sbagliare! Richiedendo un mobile in laminato plastico Formica, accertatevi che porti sempre l'etichetta di garanzia. Essa impedisce le contraffazioni o i riferimenti impropri e garantisce l'autenticità dell'acquisto. **Sí, perché in Italia, come in tutto il mondo, c'è un solo laminato plastico Formica.**

"FORMICA" è il marchio registrato di proprietà della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

laminato plastico

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

*LA REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO DI MOSCA*

## Chiesti dieci anni per Wynne e la pena di morte per Penkovsky

***Oggi la Corte militare pronuncerà la sentenza dopo un'altra seduta a porte chiuse dedicata all'interrogatorio degli imputati***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 10

Per domani è attesa la sentenza del processo a carico di Greville Wynne e di Oleg Penkovsky. Il Pubblico accusatore ha chiesto oggi la morte per il russo, dieci anni di «privazione della libertà» per l'inglese. I difensori hanno pronunciato le arringhe conclusive. Domattina all'ora consueta, le dieci locali, otto italiane, la Corte presieduta dal generale Borisoglebsky si riunirà a porte chiuse per ascoltare le dichiarazioni finali dei due imputati. Il generale Arten Gorny, che sostiene l'accusa nei confronti dell'uomo d'affari britannico e dell'ex funzionario scientifico sovietico — imputati entrambi di spionaggio ai danni dell'URSS, e il russo anche di alto tradimento — è stato molto aspro nella sua requisitoria. Ha affermato che elementi diplomatici degli «Stati imperialisti» svolgono attività spionistica e attirano in «questo sporco affare» membri di delegazioni, scienziati, uomini d'affari, studenti e turisti. «E' difficile», ha esclamato Gorny, «misurare compiutamente la gravità e la bassezza delle azioni commesse dall'imputato Penkovsky. Vi sono certi delitti che non si possono in alcun modo espiare. Non vi è posto sulla terra per un traditore e spione che ha venduto la patria, e io chiedo che Penkovsky sia condannato a morte».

«L'imputato Grevile Wynne — ha detto poi Gorny — ha perpetrato un serio reato contro l'Unione Sovietica. Tuttavia la gravità della sua colpa non giustifica, a giudizio del Pubblico accusatore, l'imposizione della massima pena prevista dallo articolo 65 del Codice penale dell'URSS, vale a dire della pena di morte. L'accusa propone che l'imputato Wynne sia condannato a dieci anni di privazione della libertà». E' questa la formula che venne impiegata per Francis Gary Powers, il pilota dell'U-2 americano abbattuto dall'URSS nel cielo di Sverdlovsk. Powers fu condannato alla «privazione della libertà», ossia a un periodo di detenzione carceraria e a uno di campo di lavoro. Requisitoria e arringhe sono state svolte nel pomeriggio. In mattinata erano stati escussi gli ultimi testi. Quando l'udienza pubblica si è aperta (ieri si era tenuto dibattimento a porte chiuse) Sheila Wynne, la moglie dell'inglese, era in aula fra il pubblico, come nei primi due giorni del processo. Appariva pallida e nervosa.

Ha deposto per primo il teste Igor Rudovsky, la cui professione non è stata rivelata. Ha detto di aver intrattenuto superficiali rapporti con Penkovsky da dieci o dodici anni a questa parte. Lo scorso luglio l'imputato gli chiese di andare con lui all'aeroporto per incontrare «un grande amico». Era Wynne; tornarono assieme in auto all'albergo Ucraina. La conversazione non fu assolutamente anti-sovietica, si parlò per lo più, in inglese, del tempo. Interrogato, Wynne, che appariva alquanto irrequieto, ha detto che «gli sembrava» che Rudovsky fosse l'uomo che guidava l'auto in quella occasione. Ma non era certo.

Poi è stato chiamato a deporre un certo Finkelstein, non meglio identificato. Ha detto di essere direttore di fabbrica, di aver incontrato Penkovsky nel '51 o nel '52 quando l'imputato era colonnello e lavorava per «una grande organizzazione di Stato: quale non ho mai saputo con precisione, so solo che era importante. Penkovsky era sempre eccitato, aveva sempre fretta, conduceva la sua vita con le lancette dell'orologio, si interessava alle donne e gli piaceva parlare. Aveva molte amiche; in particolare una commessa che incontrai due o tre volte con lui. Trovavo Penkovsky molto interessante, raccontava sempre le impressioni dei luoghi visitati. Era assolutamente libero di andare dove voleva... la vanità era la caratteristica saliente di Penkovsky, quasi una malattia. Si comportava sempre in modo teatrale, come se recitasse la parte di serio e importante funzionario. Quando si andava al ristorante o al caffè cercava sempre di pagare lui, ha pagato probabilmente il triplo di quanto gli abbia offerto io». Finkelstein ha raccontato un episodio avvenuto, ha detto, durante una festa in un ristorante di Mosca «con due donne, Galina Zacharova e una ragazza della quale non ricordo il nome. Penkovsky disse che era antica tradizione bere nella scarpa di una donna per dimostrarle stima. Qualcuno lo invitò a fare altrettanto e lui versò champagne nella scarpa di Galina Zacharova e lo bevve».

Borisoglebsky e Gorny hanno ripetutamente interpellato i due accusati. Al russo è stato chiesto quante amanti abbia avuto di recente. «Una», ha risposto. Ha anche detto che lui e la moglie decisero un anno e mezzo fa di avere un secondo figlio. Wynne dal canto suo ha dichiarato di non essere stato pagato per la sua attività: ha ricevuto dall'Intelligence Service britannico soltanto un rimborso spese. Insomma, l'Intelligence non gli dette nemmeno tutto quanto aveva speso.

Una donna in abito bianco e blu, certa Kuznetsova, ha affermato che la carta trovata in tasca a Penkovsky quando fu arrestato era rivestita di una speciale sostanza chimica, sì che vi si potevano scrivere messaggi invisibili a una comune osservazione. Un altro perito ha descritto due radio trovate nell'appartamento di Penkovsky, una «Sony» giapponese e una «Zenith» americana, entrambe con istruzioni per l'invio di messaggi. Penkovsky ha commentato: «Usai solo la radio giapponese». Ha interloquito il Presidente: «Questo gli esperti non potevano appurarlo».

Il pubblico accusatore ha elencato il materiale probatorio, ha detto che le informazioni fornite dall'ex vicedirettore della Commissione statale per il coordinamento delle ricerce scientifiche riguardarono fra l'altro le Forze Armate, i missili, le truppe in Germania Orientale, i preparativi di trattato di pace tedesco. Ha affermato che Penkovsky consegnò a Wynne una «Minox» guasta e ne ebbe in cambio un identico apparecchio fotografico nuovo, che consegnò in varie occasioni a Wynne, ad Anne Chisholm, moglie di un funzionario dell'Ambasciata britannica e ad altre persone — a Mosca, a Parigi, e altrove — rotoli di fotografie di documenti segreti ed altro materiale riservato. Nella sua requisitoria Gorny ha fatto i nomi dei Chisholm e degli altri inglesi e americani citati nei dibattimenti dei giorni scorsi: Carlson, Cowell, miss Felicity Stuart e altri ancora.

Di Wynne Gorny ha detto che l'inglese ha abusato della ospitalità concessagli, che ha stabilito con Penkovsky contatti lontani dalle questioni di affari, quanto il cielo dalla terra. Ha poi proclamato che dieci funzionari o ex funzionari delle Ambasciate d'America e di Granbretagna a Mosca e loro familiari sono coinvolti nel caso, e ne ha fatto i nomi, che sono quelli già divulgati. Quando il generale Gorny ha pronunciato la frase nella quale formulava le richieste di pena il pubblico è scoppiato in un applauso. Wynne è rimasto impassibile, ha solo battuto le ciglia.

Il difensore di Penkovsky, Konstantin Apraskin, ha chiesto alla Corte di risparmiare la vita all'imputato. Ha detto che danno fondamento a questa implorazione di clemenza, «nonostante la importanza della caduta dell'accusato, la sincera contrizione, il desiderio di redimere la colpa, il bene fatto in passato». Ha quindi ricordato che nel corso dell'istruttoria Penkovsky ha aiutato a «smascherare le spie con passaporto diplomatico delle Ambasciate americana e britannica di Mosca».

Il legale di Wynne, avvocato Nikolai Borovik del collegio di Mosca, ha proclamato che il suo difeso si è mostrato sinceramente pentito e desideroso di aiutare il Tribunale, che al momento dell'arresto si era costituito una solida carriera e riceveva sempre più numerose e importanti ordinazioni, che non aveva interesse nella politica e «non può essere ritenuto conscio nemico dell'URSS; commise nell'aprile del 1961, quando venne a Mosca per accelerare l'invio di una missione commerciale sovietica in Granbretagna, il fatale errore di non voler guastarsi con Penkovsky, che per lui voleva dire un milione e mezzo di sterline in contatti commerciali». Il legale ha riferito a questo punto del pacchetto che Penkovsky voleva affidare a Wynne perchè lo portasse in Inghilterra. L'inglese, incerto, andò alla sua Ambasciata dove gli fu detto di non accettare il pacco: «Se avesse seguito questa via non si troverebbe sul banco degli accusati, ma il 12 aprile, il giorno più nero della vita di Wynne, egli accettò da Penkovsky, appena giunto a Londra, un pacchetto. Wynne non è un agente segreto di professione, non ha avuto lezioni nè preparazione nè un centesimo. E' stato semplicemente usato dall'Intelligence anglo-americana. Non posso concordare con la richiesta di dieci anni. Chiedo una sentenza assai più lieve, una sentenza umana».

Ha destato una certa sorpresa la decisione della Corte di ascoltare domattina gli imputati a porte chiuse (Penkovsky si è riconosciuto colpevole, Wynne «colpevole con riserve»). Il Pubblico accusatore ha spiegato che il motivo della decisione è da ricercare nel fatto che verranno in gioco dati riservati, quelli stessi che sono stati esaminati nella udienza a porte chiuse di ieri. L'accettazione dei due avvocati e di Penkovsky è stata immediata, Wynne ha conferito per due minuti con il suo legale poi ha detto: «Non ho obiezioni».

U. P. I.

### Rinviata la visita di Kruscev a Belgrado

Belgrado, 10

Non è escluso che il viaggio del Presidente del Consiglio dell'URSS, Nikita Kruscev, in Jugoslavia, in restituzione della visita compiuta l'anno scorso nell'Unione Sovietica dal maresciallo Tito e programmato per la seconda quindicina del mese di giugno, venga spostato ad altra epoca. Questa supposizione viene avanzata oggi dagli ambienti politici belgradesi, in rapporto alla proposta presentata ieri dai cinocomunisti ai «leaders» comunisti sovietici di fissare per il 15 giugno prossimo la riunione a Mosca dei rappresentanti dei comitati centrali dei due partiti per l'esame e la soluzione «delle divergenze manifestatesi in questi ultimi tempi nel movimento comunista internazionale». Ove tale data venisse accettata dai russi, si rileva dagli stessi circoli, sarebbe impossibile per Kruscev assentarsi dalla capitale sovietica.

FINE DEL LUNGO CONFLITTO RAZZIALE

## Raggiunto un accordo per i negri dell'Alabama

**Desegregazione dei locali pubblici e dei negozi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Birmingham, 10

Una commissione cittadina formata da rappresentanti bianchi e negri ha raggiunto oggi un accordo per porre fine al conflitto razziale che ha provocato nei giorni scorsi clamorosi incidenti a Birmingham. I dimostranti negri che si battevano per l'integrazione hanno fatto vivere la città praticamente in regime di stato di assedio dal 3 aprile.

Il dott. Martin Luther King, il pastore protestante negro considerato il capo spirituale del Movimento per l'eguaglianza razziale, ha dichiarato che l'accordo raggiunto prevede: 1) desegregazione delle tavole calde, diurni e sale di prova in negozi di abbigliamento, fontanelle d'acqua da effettuarsi in momenti successivi entro i prossimi 90 giorni; 2) promozione e assunzione di negri nel campo degli impieghi da attuarsi su base non discriminatoria. Negri saranno assunti come impiegati e addetti alle vendite nei prossimi 60 giorni; 3) accordi per il rilascio di tutte le persone arrestate durante le dimostrazioni razziali da effettuarsi sia attraverso il pagamento delle relative cauzioni, come su promessa di tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria; 4) contatti tra persone bianche e negre saranno ripresi pubblicamente entro le prossime due settimane. «Auspico che questa soluzione renderà non necessarie ulteriori dimostrazioni», ha dichiarato King.

Molto scalpore aveva suscitato fra i giornalisti venuti a Birmingham la scoperta che fra gli uomini della polizia statale (inviati a Birmingham di rinforzo alla polizia locale) vi sono numerosi elementi della guardia nazionale dell'Alabama, in divisa da «state trooper» (agente della polizia statale) o in borghese. Come è noto la guardia nazionale di ciascuno Stato dipende dal Governatore e dal Dipartimento federale della Difesa ed il primo ha facoltà di chiamarla alle armi solo se abbia proclamato lo «stato d'emergenza» o di «calamità». In altre parole è illegale utilizzare la guardia nazionale per servizi di polizia «mimetizzandola». Alla scoperta della irregolarità si è giunti quando qualche giornalista ha notato fra le file dei poliziotti uomini che avevano pistole custodite in fondine di tela marcate «U.S.» (United States), che avevano, cioè, il marchio dell'Esercito usato anche sugli oggetti d'armamento della guardia nazionale.

Un giovane «poliziotto» interrogato in proposito ha detto: «Abbiamo istruzione di non dire nè che non siamo "militiamen" nè che lo siamo. Se volete sapere di più rivolgetevi "più in alto"». L'immissione di uomini della guardia nazionale (militia) come agenti ausiliari di polizia oltre che illegale è anche possibile causa di gravi incidenti in quanto, come è noto, negli Stati «sudisti» gli arruolamenti nella guardia nazionale vengono concessi esclusivamente a cittadini bianchi provatamente «anti-integrazionisti». Infine rimane da vedere se le autorità accetteranno di riconoscere l'accordo fra le delegazioni dei bianchi e dei negri, anche perchè, come è noto, in questo momento a Birmingham ci sono due distinte Amministrazioni, ciascuna delle quali si proclama la sola legittimamente investita dei pubblici poteri. Si tratta della Amministrazione comunale uscente e di quella di nuova elezione. Dal canto suo, ad esempio, l'assessore alla polizia Eugene Connor, appartenente alla vecchia Amministrazione, ha dichiarato: «Sono in carica e intendo restare in carica. Per quanto riguarda i colloqui fra uomini d'affari bianchi e rappresentanti della gente di colore si tratta di questioni fra privati che non mi impegnano in alcun modo.

A. K.

VOCI RACCOLTE NEI CIRCOLI GOVERNATIVI DI BONN

## Erhard a Mosca su invito di Kruscev?

**La visita avverrebbe in autunno dopo la nomina a Cancelliere Il direttore della Krupp nell'Unione Sovietica per dieci giorni**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 10

*Secondo voci circolanti nella capitale federale, la cui origine viene fatta risalire all'Ambasciata sovietica in Germania, Kruscev esaminerebbe il progetto di invitare Ludwig Erhard a Mosca subito dopo la nomina di questi a Cancelliere, nell'autunno prossimo, la fonte in questione ha anzi già avanzato una data abbastanza precisa, cioè quella della seconda metà di novembre.*

*Si dice che l'Ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnow, avrebbe già parlato della cosa con alcuni collaboratori di Erhard, e che quest'ultimo avrebbe fin d'ora aderito, pur ponendo alcune questioni di principio. L'ultima visita di un Cancelliere tedesco nella capitale sovietica fu quella compiuta da Adenauer nel 1955. L'occasione valse al ristabilimento dei rapporti diplomatici tra i due paesi e alla soluzione di alcuni grossi problemi ereditati dal conflitto, in particolare quello dei prigionieri di guerra tedeschi nell'URSS. Più tardi i rapporti russo-tedeschi peggiorarono via via, raggiungendo vertici di crisi in concomitanza con gli approcci russo-americani per la soluzione del problema di Berlino.*

*La voce di un viaggio del prossimo Cancelliere nell'Unione Sovietica autorizza nuove speranze per la soluzione pacifica e concordata della questione tedesca. Proprio oggi si è appreso che il direttore generale del complesso industriale tedesco-occidentale Krupp, Berthold Beitz, si recherà in volo a Mosca lunedì su invito del Governo sovietico. Beitz avrà colloqui con esponenti sovietici e visiterà complessi industriali in Siberia. La sua permanenza nell'URSS durerà una decina di giorni. Non sono state fornite precisazioni circa i colloqui che Beitz avrà a Mosca.*

*Gli aumenti salariali fissati nell'incontro degli esponenti sindacali con i dirigenti industriali, che avevano accettato la mediazione del Ministro Erhard, sono stati sottoposti mediante referendum all'approvazione dei lavoratori addetti alle industrie metallurgiche. In base ai risultati non definitivi ma ufficiali, che pervengono dai vari centri del Baden-Wuerttemberg, il nuovo accordo salariale è stato approvato da almeno il 65 per cento degli interessati. Lo sciopero nell'industria metallurgica del Baden-Wuerttemberg, virtualmente terminato in seguito al compromesso raggiunto dalle parti nella notte tra lunedì e martedì, ha così ufficialmente fine.*

M. P.

Un passo di Parigi

### Chiesta alla Svizzera l'estradizione di Curutchet

Parigi, 10

Il Governo francese ha chiesto al Governo svizzero l'estradizione dell'ex capitano Curutchet, attualmente detenuto a Losanna, dove fu arrestato il 13 aprile scorso per «attività illegale sul territorio elvetico».

Curutchet è considerato uno dei più pericolosi capi dell'OAS, ed è possibile che sia il responsabile diretto dell'attentato del Petit Clamart contro il gen. De Gaulle. Egli sarebbe anche l'organizzatore dell'operazione «Chamois», diretta contro il gen. De Gaulle, ma senza successo, durante il suo viaggio nella Francia centrale nel maggio scorso.

Sembra tuttavia che la sua estradizione sia stata chiesta per crimini di diritto comune, il che dovrebbe consentire un rapido espletamento della procedura di trasferimento in Francia. Le imputazioni non si conoscono, ma sembra certo che l'ex capitano verrà incriminato per la morte del banchiere Lafond, ucciso il 6 marzo scorso davanti alla sua abitazione con sette colpi di revolver.

### Il Premier russo riceve un fattore americano

Mosca, 10

Kruscev ha ricevuto al Cremlino l'agricoltore americano Roswell Garst, proprietario di una grande fattoria nello Jowa. Il capo del Governo sovietico aveva visitato la tenuta di Garst durante il viaggio effettuato negli Stati Uniti nel 1959 interessandosi particolarmente ai metodi di coltivazione del granoturco. Nel 1955, Garst era stato ospite per un giorno di Kruscev nella villa che il Primo Ministro sovietico ha in Crimea.

### Seviziatore della Gestapo arrestato a Marsiglia

Parigi, 10

Un ex capo delle brigate speciali della Gestapo è stato arrestato a Marsiglia, dopo una lunga inchiesta condotta dalla Sûreté militare. L'uomo è Jean Barbier, di 43 anni, un collaborazionista che durante la guerra aveva svolto la sua triste attività nella regione di Grenoble. Il Barbier è responsabile della morte di decine di ebrei. Egli torturò personalmente molti partigiani, e si era reso celebre per la sua efferatezza in tutto il Delfinato.

Alla fine della guerra, una sentenza pronunciata in contumacia lo aveva condannato a morte. Il Barbier si era probabilmente rifugiato all'estero. Rientrato poi in Francia sotto falso nome, si era stabilito a Marsiglia, dove conduceva una esistenza senza storia. Aveva fatto modificare anche i propri lineamenti, e sperava ormai di poter fuggire a tutte le ricerche, fino alla prescrizione, che per i crimini di guerra interviene dopo venti anni.

### L'Arcivescovo Beran confinato in Moravia

Vienna, 10

La località che sinora era stata tenuta segreta, in cui vive confinato l'Arcivescovo cecoslovacco Beran, è il convento di Teltsch, nella Moravia meridionale secondo quanto rende noto l'agenzia cattolica «Kathpress». La zona del convento è strettamente sorvegliata dalla polizia. L'Arcivescovo Beran, era stato posto agli arresti domiciliari nel giugno del 1949, e successivamente era stato confinato.

### Scoppia una gomma all'aereo di U Thant

Londra, 10

All'aereo che trasportava a Londra il Segretario generale dell'ONU U Thant, nell'atterraggio è scoppiato un pneumatico, ma U Thant e tutti gli altri passeggeri non hanno risentito dell'incidente. U Thant è giunto a Londra per una visita di 26 ore nel corso della quale avrà colloqui col Ministro degli Esteri Lord Home sui problemi finanziari delle Nazioni Unite e sulla politica dell'Organizzazione internazionale nei riguardi delle questioni coloniali.

Scendendo dall'aereo a reazione dell'«Alitalia» U Thant ha detto ai giornalisti: «Non appena abbiamo toccato terra mi sono reso conto che c'era qualcosa che non andava, ed ho chiesto informazioni alla hostess. Ella mi disse che non era successo nulla. Ma quando scesi dall'areo mi avvidi che una gomma era scoppiata. A bordo non vi è stato assolutamente panico».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Washington — Premiazione alla Casa Bianca dei ragazzi di una scuola che hanno seguito con successo un corso di regolazione del traffico automobilistico. A sinistra il Presidente Kennedy mentre si accinge ad appuntare una medaglia sul petto di un allievo. Al centro i presidenti dell'Associazione automobilistica d'America, chinati a terra mentre raccolgono delle medaglie che sono cadute di mano al Presidente Kennedy**

I CAPI MILITARI CONTRO IL PROGRAMMA DI AUSTERITA'

## UNA NUOVA CRISI SI PROFILA IN ARGENTINA

**Dissensi tra Guido e il Ministro degli Interni**

Buenos Aires, 10

Una nuova crisi politica sembra profilarsi in Argentina in seguito alle richieste di mutamenti nella politica del Paese avanzate dai capi militari che lo scorso mese soffocarono il tentativo di colpo di Stato militare. Il Ministro degli Interni generale Enrique Rauch ha inviato al Presidente della Repubblica Guido ai primi della settimana un memorandum in cui si chiede una attenuazione dell'attuale rigido programma di austerità e misure drastiche contro tutti i gruppi totalitari.

Guido si sarebbe opposto alle richieste di Rauch, che implicherebbero le dimissioni di alcuni Ministri impegnati nelle misure anti-inflazioniste, ma oggi il comandante in capo dell'Esercito, generale Juan Carlos Ongania, che diresse le Forze fedeli al Governo che sventarono il colpo di Stato dello scorso mese, ha informato tutte le Forze al suo comando che lo Esercito appoggia pienamente il memorandum di Rauch.

Il processo di Verona

### La figlia di Farinacci contro il film di Lizzani

Roma, 10

Il Pretore capo dott. Lignola ha ricevuto oggi nel suo ufficio presso la Pretura civile di via Giulia, le parti interessate nella vertenza per il film «Il processo di Verona». Erano presenti in udienza, l'avv. Nardone, legale della figlia di Farinacci che, come si ricorderà ha presentato un ricorso tendente ad ottenere il ritiro del film in questione.

Nel suo ricorso, la figlia di Farinacci accusa i produttori, il regista e gli sceneggiatori del film di non essersi attenuti alla realtà storica e di aver falsato in alcune sequenze del film il reale andamento della vicenda. Infatti nel film, Farinacci appare come testimone durante il processo a carico dei gerarchi accusati di tradimento, mentre la figlia di Farinacci sostiene che il padre non testimoniò mai in aula durante il dibattimento, ma si limitò a testimoniare nel corso della istruttoria. Erano presenti in udienza anche gli avvocati Lais e Magno, legali di Carlo Lizzani, regista del film e di Ugo Pirro, autore della sceneggiatura.

Nel corso dell'udienza, i legali delle due parti hanno presentato al Pretore le loro conclusioni in merito alla vertenza stessa. Il Pretore, che aveva visionato il giorno 2 maggio il film negli stabilimenti «Spes», si è riservato, al termine dell'udienza, di decidere sulle richieste dei legali della Farinacci.

CAINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico 8




ALLA BASE
DI UNA
BUONA DIGESTIONE

CITROVIT
digestivo — alcalinizzante

*In libera vendita nelle Farmacie e nelle buone Drogherie.*

IFI

103
Jets Pan Am alla settimana Europa U.S.A.



**La Pan Am vi offre molti più Jets per gli Stati Uniti di qualsiasi altra Compagnia aerea! 103 Jets ogni settimana dall'Europa agli U.S.A.! Mai è stato così facile volare da un Continente all'altro.**

**Ora, con il Rateoviaggi Pan American,** potete volare in ogni parte del mondo versando solo un modico acconto del 10% — e avrete tutto il tempo, SINO A 24 MESI, per saldare il resto. Profittate dell'occasione: per la prima volta in Italia si vola subito, si paga dopo.

**Viaggiate in Gruppo — viaggiate Pan Am!** Nel decidere l'epoca del viaggio, tenete presente che la Pan American pratica tariffe stagionali, escursionistiche, speciali per gruppi o per famiglia, in certi periodi dell'anno e per determinate destinazioni. Prima di fissare la data o la stagione dell'anno, consultate perciò, anche in merito ai prezzi, la Pan American.

**La vacanza comincia in mezzo all'azzurro.** Volare con la Pan Am è già una splendida vacanza: ottimo servizio, cordiale ospitalità, cucina di gran classe. Potete scegliere fra la Prima Classe *President Special* e la famosa *Rainbow* di Classe Economica.

**...e il vantaggio che non ha prezzo!** Accompagna il vostro volo l'amico migliore per chi viaggia: l'esperienza Pan Am — un vantaggio che non ha prezzo. Dal 1939, la Pan Am ha effettuato più di 107.000 voli transatlantici!

Per prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o direttamente alla Pan Am:

Milano 877.241 Genova 587.541
Roma 470.181 Firenze 282.716
Napoli 323.061

LA PRIMA SULL'ATLANTICO
LA PRIMA SUL PACIFICO
LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA
LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

PAN AM



vi troverete meglio con la Pan Am — la più esperta Compagnia aerea del mondo



ESTETISTA: professione nuova, facile, signorile, redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
per informazioni:
ISTITUTO DI BELLEZZA LADYSHIP di Tania Gallo, Corso Italia 31 — Telefono 36878 — Trieste
ISTITUTO ESTETICA MODERNA, via Santa Lucia 16 — Telefono 26231 — Padova
ISTITUTO ESTETICA «LADY», via Teatro Filarmonico 12 — Telefono 33901 — Verona

**MOTOCARRISTA** per impresa costruzioni cercasi. Tel. 37328. 44085 D

**OPERAIO**, mezzolavorante, apprendista impianti riscaldamento, sanitari, buona retribuzione, cercansi. Officina, via Stuparich 15, interno. 44096 D

**PASTICCIERE** capace cercasi. Mosco, via S. Lazzaro 5. 63515 D

**PITTORI qualificati per edilizia cerca Zonca Industrie Chimiche. Cassetta 24065 D, UPI.**

**RAGAZZA** porta pane cercasi. Telefonare 93765. 24063 D

**RAGAZZE** volonterose per stiratura a macchina cercansi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4 (S. Giovanni) tel. 96535. 44047 D

**RAGAZZE** per aiuto banco e servizio a domicilio cercansi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4 (S. Giovanni) tel. 96535. 44047 D

**RAGAZZO** apprendista alimentari cercasi. Gerussi, via G. B. Tiepolo 1, tel. 94088. 44101 D

**RAGAZZO 15enne bella presenza per impiego fisso cercasi. Confezioni Ariston, piazza Garibaldi 2.** 44088 D

## F Off. camere e pens. L. 30

**CAMERA** vuota comodo cucina affittasi. Franco, Milano 27. 44054 F

## G Istruzione L. 30

**BERLITZ** School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Pontorosso 2, tel. 23121 162/2 G

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: CENTRALISSIMO 4 stanze accessori, uso ufficio, studio. COLOMBO bistanze tinello bagno poggioli centralnafta ascensore. VIALE tristanze bagno. GIULIA 4 stanze salone bagno centralnafta ascensore. LOCALI diverse zone. 7820 I

**APPARTAMENTO** paraggi Stazione, tre stanze stanzetta cucina gabinetto bagno rimesso nuovo affittasi 28.000 mensili. Amministrazione Paduina 3, 1.o piano. 24076 I

**LOCALE** con soppalco affittasi via Rossetti. Tel. 27692. 44086 I

**QUARTIERE** camera cucina servizi ammobiliato affittasi paraggi Stazione. Telefonare 65712. 24088 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTO** due stanze soggiorno servizi moderni cercasi in affitto. Telefonare dalle 9 ant. alle 12 n. 65041. 63602 L

**CAMERE** una o due, cucina, gabinetto cercano affitto coniugi soli. Telefonare 74863 ore 13-16. 24080 L

**GIOVANI** sposi cercano affitto appartamento mobiliato. Telefono 99363. 63552 L

**QUARTIERE** due stanze cercano in affitto statale coniugi soli. Telefonare 38572. 24090 L

**QUARTIERINO** camera cameretta cucina qualsiasi località contribuendo spese cerco prontamente. Telefonare 37419. 24079 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**ELETTRODOMESTICI** primarie fabbriche. Lavabiancheria, frigoriferi, cucine. Concessionario Ditta Zennaro. Deposito, S. Lazzaro 16. 44001 M

**ESCAVATORE** O.K. benna strisciante 0,40 vendesi. Tel. 37328. 44085 M

**LAVATRICI**, frigoriferi, lucidatrici, cucine, ratealmente fino 24 mesi. Radio Grezar, Settefontane 13. 24049 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione, Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 63532 M

**MOTORE** Diesel «Grazer Fabrik 30 HP un cilindro 300 giri nafta pesante vendesi. Telefono 37410. 44085 M

**NATIONAL**, registratori di cassa di fama mondiale, garantiti da oltre 30 anni di esperienza, crea sistemi di controllo per qualsiasi tipo di azienda. Occasioni, permute, vendite anche rateali presso National, piazza Tommaseo 2, Trieste, tel. 23983 63373 M

**TELEVISORI** delle migliori marche, sconti speciali anche piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 24049 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 44094 N

**A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 251 N

**A. BOTTIGLIE** ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008 64 N

## NN Mobili e pianof. L. 40

**A.A.A.A. BOREAN**, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

**A.A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare 30358. 44094 NN

**A. ALABARDA** Zanchi, assortimento mobili svedesi, giardino, guardaroba, salotti, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: Rossetti 4, convenientissimo. 62772 NN

**A. ARMADI** 15.000; attaccapanni 9000, poltroncletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4.900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85 mila, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabocchia 6.

**ABBISOGNANDOVI** attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Pollis», D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN

**ACQUISTANSI** mobili soprammobili usati, altro. Telefonare tutti i giorni 23364. 44078 NN

**AFFARONE**, Contanti cucina grandiosa altra piccola cameretta signorina soggiorno formica. Crispi 51, falegnameria. 24046 NN

**CUCINE** assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Pollis», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

**MATRIMONIALI**, cucine, soggiorni, camere da pranzo. Prezzi bassissimi. Crasso, via Giuliani 40. 44015 NN

## O Commerciali L. 40

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 10 e via Dante 10. 91 O

## P Rappr. piazzisti L. 35

**A. CERCANSI** agenti vendita tutti rami merceologici. Assicuransi alte provvigioni, premi di produzione. Indirizzare offerta con referenze e pretese Cassetta 44099 P, UPI.

**IMPORTANTE** società distributrice prodotti largo consumo assume viaggiatori. Si offre: retribuzione adeguata all'esperienza, premi di produzione, rimborso spese automezzo, vitto e alloggio, possibilità avanzamento. Si chiede: esperienza di vendita nei prodotti di largo consumo. Rispondere allegando curriculum a: Casella 95 N SPI Milano. 5778 P

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**A.A.A. PEUGEOT.** BAN, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Fiat 1300, 1100 Familiare, 1100 '60-'59-'54, 600 D '61-'60-'59, 500 N, 500 N Giardiniera, Belvedere, Giulietta T.I. normale, 1100 TV Spyder, Opel, Giardinetta, Appia, Fiat 1900 Gran Luce, Peugeot 404-403 frizione automatica. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 24083 Q

**A. VESPA** Gran Sport, Lambretta vendonsi. Via Padovan 6, officina. 24083 Q

**AUTOCARRO** Bedford piena efficienza vendesi. Globberossi, via Cologna 44. 24084 Q

**AUTOSALONE**, via Zanetti 3. Giulietta sprint '58, Fiat 103 '58-'56-'55, 600 D '61, 600 '59-'58-'56, Multipla '59, 500 N '60, 500 C Furgone '55, Ape '59. Permute, rateazioni. Tel. 61207. 24092 Q

**BARCA** perfetto stato circa 4 metri vela Marconi entrobordo 3 cavalli vendesi. Telef. 62450 oppure 40226. 24060 Q

**BIANCHINA** Special 1961 vendesi. Rivolgersi autorimessa, via S. Anastasio 18, telefono n. 64620. 44095 Q

**DKW**, Autounion 800 Deluxe. Consegne rapide, prenotazioni nuova F 12. Autorimessa Nascimben, via Coroneo 39 e 41/3. Tel. 68101. 24078 Q

**FIAT** 500 C occasione vende elettrauto Elex, Cadorna 3, telefono 61802. 44058 Q

**GIULIETTA** TI 58 e 61, Fiat 1100, 1200 e 1800 perfette condizioni unico proprietario, 1500 spyder nuova, vendonsi. San Francesco 46. 63576 Q

**LANCIA** Commissionaria ditta Roetl, S. Francesco 46, vende Appia III serie e Flavia occasione unico proprietario, controllate propria officina. 63576 Q

**MOTOSCAFI** plastica ottime prestazioni lunghezza 4,20-4,80 completi accessori oppure scafo nudo cederebbesi blocco o singoli. Prezzi di liquidazione. Resimar, Staranzano (Monfalcone) telefono 72972. 13120 Q

**VENDESI** 500 C efficientissima ottime condizioni. Telefonare 96710. 24087 Q

**VENDONSI** 1103, 1200, 600, Giulietta TI, Sprint Giulietta, 500 C Belvedere, 500 N Giardinetta, Aurelia B-12, 1103 D immatricolato 14.3.1963 nuovo listino. Chinellato, Romagna 6, telefono 35185. 24086 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A. PRESTITI** a impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni. Modicità. Riservatezza. Immobilfina 24566, via Mazzini 19. 63524 R

**BAR** buffet centrale ottimo incasso vendesi. S. Nicolò 31. 44076 R

### A MILANO

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite*

**AIGANI - piazza della Scala**
**LEONARDI - galleria Portici Settentrionali**
**STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali**
**CASIROLI - corso V. E. III**
**LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4**
**S.A.F. - Stazione Centrale**

**CARTOLIBRERIA** vendesi. Viale D'Annunzio 10. 24050 R

**CAUZIONE** adeguata prendo gestione tabaccheria centrale. Scrivere Cassetta 44069 R, UPI.

**CEDESI** centro avviatissimo ristorante, forte reddito lire 12 milioni. Scrivere Cassetta 11/B, SPI Udine. 5819 R

**DITTA** ingrosso prodotti chimici forte attività vendesi. Cassetta 23976 R, UPI.





PER LA MAMMA IL 12 MAGGIO




LA MEDAGLIA DELLA MAMMA

CON UNO DI QUESTI DUE MARCHI DEPOSITATI

UNO-A-R
UNO-A-ERRE

FIRME DEL PIÙ COMPLETO COMPLESSO ORAFO OGGI ESISTENTE CHE CONIA IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA LA MEDAGLIA DELL'AMORE E PRODUCE ALTRI 4.500 ARTICOLI DI OREFICERIA IN VENDITA CON CERTIFICATO DI GARANZIA UNO-A-ERRE

ALLA MAMMA
REGALATE PER LA SUA FESTA
LA SUA MEDAGLIA

LA SUA GIOIA NEL RICEVERE
NON SARÀ INFERIORE
ALLA VOSTRA NEL DONARE

UNO-A-ERRE UNO-A-R = L'ARTE NELLA QUALITÀ

IN VENDITA NELLE MIGLIORI OREFICERIE E GIOIELLERIE


### A GENOVA

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite*

**CORAZZA - piazza Acquaverde**
**PAGANETTO - piazza Principe**
**GISELDA - piazza Deferrari**
**MORCHIO - portici Accademia**
**GRAFFEO - piazzetta Labo**
**PATRINI - via XX Settembre Ponte**
**TRUSSI - piazza Fontane Marose**

**DROGHERIA** profumeria cedesi occasione. Tel. 90780 ore 14-16 24058 R

**IMPROTESTATI** anche aventi posizioni debitorie Milano concediamo prestiti riservatezza. 95056. 24064 R

**LATTERIA** vendesi causa malattia. Miti pretese. Indirizzo UPI. 44068 R

**PRESTITI** per corrispondenza rimborsabili in 10 mensilità a persone improtestate ovunque residenti. Socaf, Boccaccio 43, Milano. 5811 R

**PRESTITI** restituibili in 10, 36, 60, 120 mensilità anche fuori Trieste. Orfei, via Roma 18. 24047 R

## S Case, ville, terreni L. 60

**AAAAAA. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** 61512 PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1283. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, ADIACENTE CHIESA SAN PIETRO PAOLO, costruzione iniziata, unaquattro stanze, poggioli, disponibili piani alti, ogni comfort, consegna PRIMAVERA '64. MOLINAVENTO 65, copertura avvenuta, appartamenti da 2 stanze, stanzetta, bagno, ascensore, centraltermica. ALVIANO, BROLETTO, S. MARCO, cinque stabili moderni, una-quattro stanze, doppi servizi, poggioli tutti libera vista, consegna PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO. Tel. 730336, orario 10-13, 15-18. 186 S

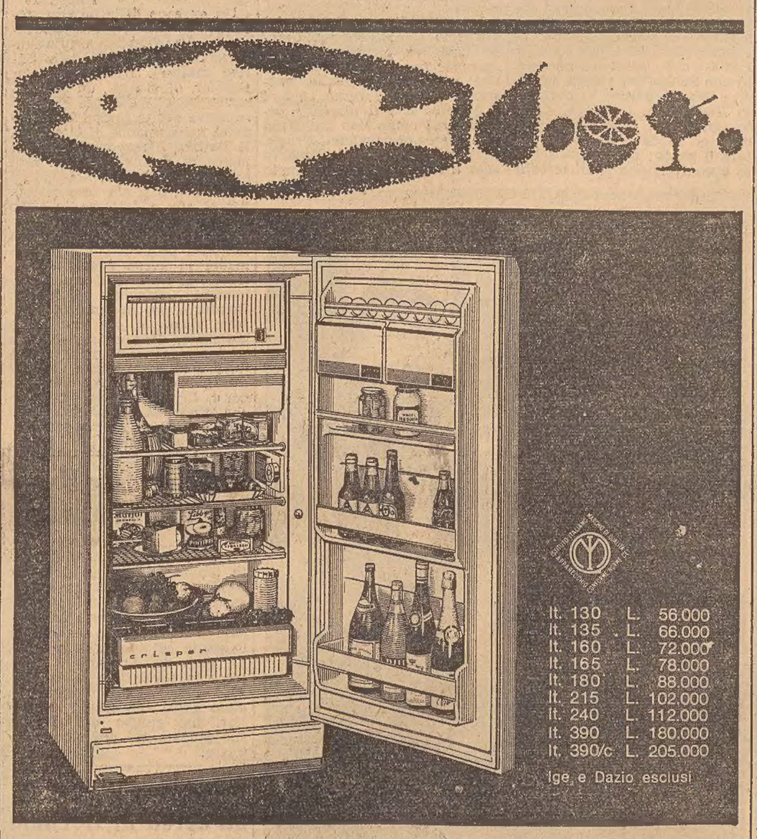
**A. A. A. A. PRONTAENTRATA**, lussuoso, centrico, nuovo, quadristanze, stanzetta vendesi. Telefonare domenica 730283 ore 10-14. 44079 S

**A. B. MEDIA.** Prossimo inizio costruzione 2 stabili signorili. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno biservizi centralnafta ascensore. ATTICI, 4-5 stanze ampie terrazze. Rifiniture accurate. Accessori lusso. AGEP, passo Goldoni 2. 7819 S

### A BOLOGNA

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite*

**BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre**
**GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata**
**AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi**
**BRICCOLI via Indipendenza ang. via Manzoni**
**CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi**
**PENNESI - piazza Maggiore**
**GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo**
**DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli**
**BOSCHI via Marconi**
**RAMINI via Marconi ang via U. Bassi**





Un marito che "sa" una moglie che "vale" scelgono solo il frigorifero Zoppas per la loro casa.

FUORISERIE
Zoppas

Cerniere invisibili, sbrinatore automatico, chiusura a guarnizione magnetica, griglie ribaltabili, apertura a pedale, materiali controllati "pezzo per pezzo".

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS


**A.B. SANGIACOMO.** Iniziata costruzione stabile condominio. Appartamenti bistanze cucine bagno poggiolo centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 7821 S

**CASA** 4 locali e servizi, riscaldamento, garage, sottoportico, giardinetto, a Gradisca, vendesi. Telefonare 9378 ore pasti. 187 S

**CENTRALISSIMO**, preferibilmente attico ultimo piano condominio cercasi. Dettagliare Cassetta 63599 S, UPI.

**IMPRESA** Fegitz-Zuretti vende direttamente appartamenti in corso di ultimazione da 1-2-3 stanze e soggiorno. Zona verde. Via Negrelli - Navali. Tel. 94625. 24095 S

**LOTTI** terreno da 600 mq. e più vista panoramica mare vendonsi compreso di luce e acqua. Pressi Sistiana. Telef. 75233. 24013 S

**OCCASIONE!** Vendesi vicinanze piazza Garibaldi condominio p.t. mq. 300 più 300 piano primo libero subito lire 50.000 mq. Scrivere Cassetta 9/B SPI Udine. 5821 S

**SANGIACOMO**, 2 grandi stanze cucina gabinetto sottotetto vista panoramica vendesi libero 1.800.000, vendibile 11 per cento. Amministrazione Paduina 3, 1.o piano. 24076 S

**TERRENO** vasto con casa Scala Santa pressi Obelisco vendesi. Tel. 35104 ore 18. 24056 S

**VENDESI** vicinanze Montebello posizione panoramica mq. 2.000 lire 75.000.000. Scrivere Cassetta 10/B SPI Udine. 5822 S

**VENDESI** vicinanze Scala Santa posizione panoramica mq. 4.500 terreno possesso immediato lire 5.000 mq. Scrivere Cassetta 7/B SPI Udine. 5820 S

**VILLETTA** nuova costruzione con 700 mq. di terreno vista panoramica mare pressi Sistiana vendesi. Tel. 75233. 24013 S

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U P I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U P I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

### A TORINO

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite*

**SERRA - corso Vitt. Eman.**
**PRONOTTO - corso Vittorio**
**LIGURE - piazza C. Felice**
**ALLEMANDI - via Buozzi**
**ROSSO - piazza S. Carlo**
**PASQUALE - piazza S. Carlo**
**DAVICO - via Viotti**
**TROVATO - piazza Castello**

# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 5.38 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano (*) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.46 | R | Venezia - Roma |
| 9.52 | DD | Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi |
| 10.15 | A | Portogruaro |
| 12.50 | R | Venezia |
| 13.34 | A | Portogruaro |
| 14.50 | D | Venezia - Milano |
| 16.45 | D | Venezia |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.25 | DD | Milano - Parigi - Bari |
| 18.40 | R | Venezia |
| 18.45 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.25 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 22.05 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo I classe

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.28 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.55 | DD | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 9.25 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma - Trieste) |
| 10.34 | R | Venezia |
| 11.41 | DD | Milano - Parigi |
| 12.30 | D | Venezia - Bari |
| 13.58 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.33 | D | Venezia |
| 17.20 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.06 | A | Monfalcone (**) |
| 18.52 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.16 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 20.00 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.25 | R | Roma - Milano - Venezia (*) |
| 22.32 | A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 | DD | Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 3.43 | A | Udine |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.12 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 9.40 | A | Udine |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.28 | A | Udine |
| 14.35 | A | Udine |
| 16.24 | A | Udine |
| 17.35 | A | Udine |
| 19.10 | D | Cormons - Udine |
| 19.55 | D | Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco) |
| 20.32 | A | Udine |
| 21.32 | A | Udine |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 1.08 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 8.05 | A | Udine |
| 8.22 | D | Udine |
| 9.17 | A | Udine |
| 9.53 | D | Vienna - Monaco |
| 11.58 | A | Udine |
| 15.07 | A | Udine |
| 17.37 | A | Udine |
| 19.00 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.50 | A | Udine |
| 21.03 | A | Udine |
| 22.58 | A | Udine |
| 23.12 | D | Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 0.19 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.06 | DD | Poggioreale - Lubiana Graz - Vienna |
| 7.22 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Poggioreale |
| 12.03 | DD | Fiume - Zagabria |
| 13.41 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado (Atene - Istanbul trisettiman.) |
| 21.01 | A | Poggioreale |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado - Zagabria - Poggioreale |
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 9.10 | D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale (Atene - Istanbul trisettiman.) |
| 11.20 | A | Poggioreale |
| 17.05 | A | Poggioreale |
| 17.13 | DD | Zagabria - Fiume |
| 19.38 | D | Lubiana - Fiume - Poggioreale |
| 21.46 | A | Poggioreale |
| 22.48 | DD | Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale |